



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REG. (UE) N. 1305/2013

Allegato 1
FORMAT PER LA REDAZIONE
DEI PIANI DI AZIONE LOCALE
MISURA 19.2



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Sommario

1. Definizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia	7
1.1 Schema primalità territoriali per graduatoria	9
2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo	10
2.1 Descrizione del PPP	10
2.2 Tracciamento dei risultati del PPP all'interno del PdA.....	16
2.2.1 Autovalutazione coerenza del partenariato per ambiti tematici.....	18
2.2.2 Autovalutazione Qualità del processo partecipativo.....	21
2.3 Descrizione del partenariato GAL.....	23
2.4 Descrizione delle eventuali strutture di governance previste per l'attuazione del PdA	41
3 Analisi del contesto e analisi SWOT	42
3.1 Analisi del contesto socio-economico (Max 30 pagine grafici e tabelle incluse)	42
3.1.1 Analisi degli andamenti demografici.....	42
3.1.2 La situazione del mercato del lavoro.....	48
3.1.3 Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)	57
3.1.4 L'analisi dei servizi di pubblica utilità e dell'infrastrutture territoriali.....	68
3.1.5 Gli scenari socio economici previsti nei prossimi dieci anni	70
3.2 Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione	72
3.3 Analisi SWOT	75
3.3.1 Punti di forza	75
3.3.2 Punti di debolezza.....	78
3.3.3 Opportunità	81
3.3.4 Minacce	84
3.3.5 Rappresentazione sintetica della matrice SWOT.....	86
4 Individuazione dei fabbisogni.....	87
4.1 Schede fabbisogno	87
5 Gerarchizzazione dei fabbisogni.....	105
5.1 Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni.....	105
5.1.a Tabella assegnazione punteggio su grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni	105
5.1.1. Autovalutazione grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni	105
6. Strategia del PdA	109
6.1. Individuazione degli ambiti tematici	109
6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/Concentrazione delle risorse su ambiti tematici	109
6.2. Individuazione e descrizione delle azioni chiave	117
6.2.1. Schede azione chiave	117
6.2.1.1. Azioni chiave Misura 19.2.....	117
6.2.1.2. Azioni chiave Misura 19.3 (cooperazione)	135
6.2.1.3. Azioni/interventi innovativi e relativa autovalutazione	143



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

6.2.1.4. Azioni chiave altri fondi	147
6.2.2. Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste	151
6.3 Riepilogo piano di finanziamento delle azioni chiave	152
7. Capacità tecnico amministrative della struttura proponente	153
7.1. Modalità previste per rendere più efficace l'attuazione	153
7.1.1. Autovalutazione efficacia attuazione	155
7.2 Modalità previste per rendere più efficiente l'attuazione	158
7.2.1 Autovalutazione efficienza attuazione	158



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Allegati (In verde scuro documentazione che dovrà essere già presentata per l'accesso alla fase 2) :

I. Evidenze del PPP

Per ogni riunione effettuata allegare:

- a) Scheda con autocertificazione (solo se realizzata prima del bando o dopo il bando attraverso il web, tale autocertificazione può essere comprovata anche da registrazioni audiovideo, da news appositamente inserite in siti web e materiali informativi...etc..) e il foglio firme dei partecipanti (obbligatorio se le attività sono state realizzate fisicamente successivamente alla pubblicazione del bando);
- b) Verbale sintetico che descrive i principali contenuti emersi;
- c) Descrizione delle eventuali tecniche partecipative utilizzate e indicazione del responsabile/facilitatore.

II. Accordi, protocolli di intesa tra parti

Le riunioni effettuate possono aver prodotto anche accordi che sono stati stipulati tra parti, in questo caso riportare i protocolli di intesa e gli accordi firmati dalle relative controparti. Distinguerli tra:

- a) Protocolli/accordi raggiunti per l'attuazione di azioni chiave;
- b) Protocolli/accordi raggiunti per la costituzione di una struttura di governance per l'attuazione del PdA.

III. Dichiarazioni garanzie su azioni innovative

- a) Relazione tecnica sul contenuto innovativo della linea di azione/intervento innovativa presentata da un soggetto terzo che si fa garante dell'innovazione.

IV. Per ogni partner del GAL allegare (Elementi già previsti nella richiesta di accesso alla Misura

19.1, la domanda di aiuto alla 19.1 sarà presentata a conclusione della fase 1):

- a) Per i partner pubblici: atto formale del competente organo con cui si delibera l'adesione al GAL e si stanziavano le risorse finanziarie necessarie. In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali;
- b) Per i partner privati: atto formale di adesione e di sottoscrizione delle quote sociali (in caso di strutture associate l'atto deve essere adottato dal competente organo). In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali. Per ogni partner va indicato il settore di rappresentanza /appartenenza. (Esempio di fantasia. AIGA: associazione italiana dei giovani agricoltori – direzione provinciale).



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

1. Definizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia

Numero	Comune	Provincia	POP 2011	Superficie Km ² dati Regione Sardegna Comunas
1	ARITZO	NUORO	1.328	75,2882
2	ATZARA	NUORO	1.210	35,7947
3	AUSTIS	NUORO	876	50,7312
4	BELVÌ	NUORO	665	18,1938
5	DESULO	NUORO	2.465	74,7340
6	GADONI	NUORO	886	43,1277
7	GAVOI	NUORO	2.790	38,3062
8	LODINE	NUORO	358	7,6439
9	MEANA SARDO	NUORO	1.913	74,1231
10	OLLOLAI	NUORO	1.373	27,2962
11	OLZAI	NUORO	903	69,7693
12	ONIFERI	NUORO	925	35,7417
13	ORTUERI	NUORO	1.262	38,8959
14	OVODDA	NUORO	1.627	40,7196
15	SARULE	NUORO	1.770	52,6840
16	SORGONO	NUORO	1.753	56,0609
17	TETI	NUORO	690	43,9206
18	TIANA	NUORO	521	19,2528
19	TONARA	NUORO	2.116	52,0208
	TOTALE		25.431	854,30

Il territorio LEADER del **GAL Distretto Rurale BMGS** è costituito dalla **Unione dei Comuni Barbagia**, rappresentato da 8 Comuni eleggibili (**Gavoi, Lodine, Ollolai, Olzai, Oniferi, Ovodda, Sarule, Tiana**) e dalla **Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai**, rappresentato da 11 Comuni eleggibili (**Aritzo, Atzara, Austis, Belvi, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti, Tonara**). Il GAL considerato insiste quindi sul territorio di 19 comuni e corrisponde a quello delle **Regioni storiche di Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu**, per una superficie complessiva di 854,30 km², ed una popolazione residente al 2011 pari a 25.431 abitanti.

La matrice ambientale costituisce la base su cui sono fondate le economie dei luoghi, vi è infatti una forte corrispondenza tra gli elementi naturali dominanti e le attività antropiche.

Tale corrispondenza strutturale tra natura ed economia costituisce il punto di partenza per tutte le scelte di sviluppo del territorio mirate alla conservazione delle risorse naturali in funzione dell'integrazione con il sistema delle attività umane.

Il territorio è caratterizzato da una vasta area boschiva costituita tipicamente da lecci. La sughera e la roverella sono numerose nelle aree più interne della Barbagia e del Mandrolisai, mentre i boschi di castagno sono concentrati nelle aree a maggiore altitudine (Tonara, Desulo, Belvi, Aritzo, Tiana, Sorgono), dove si trova



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

quasi il 70% dei castagneti dell'isola. Nella stessa area territoriale sono presenti anche i pochi noccioli dell'isola.

Nelle zone collinari, a 500-700 m., fra i territori di Sorgono, Atzara, Meana Sardo, Ortueri, si coltiva tradizionalmente la vite. Le particolari caratteristiche agro ambientali assieme alla biodiversità locale e la tradizionale tecnica colturale, consentono di ottenere vini qualificati di pregio, come il Mandrolisai DOC.

Il patrimonio naturale del territorio si caratterizza per l'importante biodiversità vegetale sia spontanea, con la presenza di quasi 400 specie endemiche di piante officinali, sia coltivata, con numerose varietà frutticole (però, melo, albicocco, pesco, mandorlo, vite, olivo, castagno, nocciolo) e orticole (patata di Gavoi, fagiolini di Tiana e di Austis, Pomodori). La biodiversità animale riguarda specie come la trota macrostigma, l'asino sardo, la pecora di razza sarda di taglia piccola e il maiale sardo.

Gran parte dei Comuni dell'area interessata ricadono in Aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000: SIC Monte Gonare (Sarule), SIC e ZPS Monte del Gennargentu (Aritzo, Desulo), SIC Su De Maccioni-TeXile (Aritzo). Area di particolare pregio naturalistico è il Monumento Naturale Su Texile di Aritzo e il Parco Naturale Nazionale Golfo di Orosei e del Gennargentu (Aritzo, Belvi, Desulo, Gadoni, Lodine, Meana Sardo, Ollolai, Olzai, Ovodda, Tiana, Tonara).

Tra le risorse naturali vanno citati anche i bacini idrografici di Gusana (Gavoi), di Cucchinadorza (Ovodda), di Torrei (Tiana, Tonara), di Benzzone (Olzai), che hanno un importante valore paesaggistico e di attrazione di flussi turistici..

Per quanto concerne i beni culturali, l'imponente patrimonio archeologico di epoca nuragica e prenuragica è costituito da Nuraghi, capanne nuragiche, Villaggi, Domus de Janas, Necropoli, Altari, Tombe di Giganti, Menhir, Fonti sacre, Dolmen. Si citano tra i più rilevanti: Nuraghe Nolza a Meana Sardo, il villaggio nuragico di Abini a Teti, il parco dei menhir di Biru e Concas a Sorgono, Necropoli Sas Concas a Oniferi. Sono presenti, inoltre, testimonianze di epoca fenicio punica (le miniere di Funtana Raminosa a Gadoni), Romaniche (strade, ponti, tombe, terme, fontane, villaggi) e medievali (chiese, torri, case di pregio). Di notevole interesse anche l'architettura sacra (chiese e santuari urbani e campestri) e le testimonianze architettoniche legate alla cultura e tradizione pastorale e contadina.

Il territorio si caratterizza, inoltre, per la presenza, in tutti i comuni del GAL, di centri storici di elevato valore architettonico, confermato dall'inserimento nel repertorio regionale dei centri storici, istituito ai sensi della L.R. 29/98, in quanto particolarmente significativi per le tradizioni, la cultura e l'architettura tradizionale.

A questo patrimonio si aggiungono importanti istituzioni museali, quali il Museo di scienze naturali a Belvi, il Museo d'arte moderna e contemporanea "Antonio Ortiz Echagüe" ad Atzara, la Collezione etnografica ad Aritzo, il Museo archeologico di Teti, il Museo casa Lai-Jocos a Gavoi, il Museo di arte tessile di Sarule.

I musei civici, le esposizioni artigianali, l'architettura dei borghi, gli edifici di culto presenti nei piccoli paesi e le chiese campestri delineano aspetti tipici e autoctoni dai quali emerge il sincretismo tra la cultura nuragica e quella cristiana.

Le attività culturali e l'utilizzo del tempo libero sono fortemente influenzati dalle tradizioni e cultura locali. Diffusi sono infatti i gruppi folk, il canto a tenores (riconosciuto dall'UNESCO quale patrimonio intangibile dell'umanità), cori polifonici, le maschere tradizionali ecc.

Nei centri storici, ma anche nell'agro sono presenti testimonianze dell'architettura legate alla cultura e tradizione pastorale e contadina, che ancora resistono, individuabili oltre che nelle sagre e manifestazioni anche nelle produzioni fortemente legate al territorio.

Una particolare menzione merita il settore lattiero caseario, con produzioni legate al Fiore Sardo DOP, al Pecorino Sardo, al Frue e Merca, ai Semicotti, alla ricotta fresca e salata. Interessante è anche la produzione di dolci della tradizione locale, a base di pasta di mandorle e miele, diffusi in tutto il territorio, ed il torrone. All'industria dolciaria è direttamente riconducibile anche la produzione di miele. La produzione di pani tradizionali è rappresentata oltre che dal pane carasau anche da altri prodotti (pane cicci, spianate, cocone, ecc.); meritano di essere ricordate anche la produzione di paste fresche e di salumi.

Importante l'artigianato del legno, legato oltre che alla produzione di infissi e mobili, anche alla produzione della cassapanca, delle maschere tradizionali, della utensileria domestica e da lavoro. La lavorazione del ferro presenta alcune peculiarità legate alla tradizione (il ferro battuto, quale elemento di arredo urbano, la ferratura dei cavalli, la produzione dei campanacci, utensileria domestica e da lavoro) e altre lavorazioni legate al settore edile (carpenteria, cancellate, recinzioni, ecc.). La lavorazione della pelle è finalizzata alla produzione di scarpe tradizionali e moderne, di accessori personali (borse, portafogli, cinture, ecc), dei finimenti ad uso ippico. L'artigianato tessile, annovera alcune produzioni tradizionali quali tappeti e le bertule, la sartoria con la produzione dell'abito del pastore in velluto o fustagno, la produzione del costume sardo, i ricami, la produzione e la valorizzazione di tessuti (produzione di filati di seta, l'orbace, la tintoria con colori naturali).



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

La lavorazione della pietra riguarda essenzialmente la produzione di manufatti per il decoro e l'arredo urbano e residenziale, e i manufatti cimiteriali.

È rilevante la presenza di piccole realtà di lavorazione del sughero, favorite dalla diffusione di numerose sugherete.

L'accoglienza turistica locale nelle differenti strutture ricettive si caratterizza per una dimensione di piccola scala, per un'organizzazione di tipo familiare e legata alla fruizione del capitale ambientale e culturale. In particolare si fonda su piccoli hotel, bed & breakfast, agriturismi e campeggi di montagna. La crescita di una coscienza ecologica ha favorito lo sviluppo della domanda di turismo naturalistico che offre la possibilità di svolgere attività e sport all'aria aperta, in luoghi di interesse naturalistico e ambientale. Cresce l'interesse per servizi ricreativi quali l'agriturismo, l'escursionismo, la mountain bike, il turismo equestre, la pesca sportiva, ecc. Nell'analisi dell'offerta turistica alberghiera, emerge una maggiore specializzazione dei Comuni Barbaricini e del Gennargentu, in particolare Aritzo e Gavoi, ma con delle iniziative significative anche a Desulo, Tonara e Belvì. La tipologia di offerta che ha dimostrato più dinamicità negli ultimi anni, sottraendo quote di mercato a quelle più tradizionali, è l'agriturismo, un tipo di turismo strettamente collegato con la natura, che permette l'integrazione delle attività agricole con le tradizioni locali. L'offerta agrituristicamente è diffusa in tutto il territorio.

1.1 Schema primalità territoriali per graduatoria

Le tabelle vi saranno fornite dalla Regione utilizzando il file **DATABASE CALCOLO PREMIALITA' CRITERI TERRITORIALI.xls** dopo il superamento della FASE 1 prevista dal Bando.

Criterio 1: Indice di malessere demografico della Sardegna (SMD): espresso a livello comunale nelle classi buono discreto precario, grave, gravissimo (Dati CRP-Università Cagliari, Progetto IDMS 2013) Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

$$\text{SMD Area GAL } x: \frac{\text{popolazione dell'area GAL } x \text{ compresa nei comuni con SMD precario, grave gravissimo}}{\text{Popolazione totale dell'area GAL } x}$$

VALORE SDM AREA SELEZIONATA

96.4 %

Ran	Punti	Livello
SMD Area GAL x maggiore di 80%	4	x
SMD Area GAL x maggiore di 70% e minore uguale a 80%	3	
SMD Area GAL x maggiore di 60% e minore uguale a 70%	2	
SMD Area GAL x maggiore di 50% e minore uguale a 60%	1	
SMD Area GAL x minore o uguale a 50%	0	

Criterio 2: Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS): (Dati CRP-Università Cagliari, Progetto IDMS 2013)

Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

$$\text{IDMS Area GAL } x: \frac{\text{popolazione dell'area GAL } x \text{ compresa nei comuni con IDMS maggiore di 0,5}}{\text{Popolazione totale dell'area GAL } x}$$

VALORE IDMS AREA SELEZIONATA

28,8 %

Range	Punti	Livello raggiunto
IDMS Area GAL x maggiore di 60%	4	



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

IDMS Area GAL x maggiore di 50% e minore uguale a il 59%	3	
IDMS Area GAL x maggiore di 40% e minore uguale a 49%	2	
IDMS Area GAL x maggiore di 30% e minore uguale a 39%	1	
IDMS Area GAL x minore uguale a 30%	0	x

Criterio 3: Presenza aree SIC e ZPS:

Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori Percentuali PS NATURA 2000 (Percentuale superficie Natura 2000 Area GAL x)

popolazione dell'area GAL x ricadente nella Rete Natura 2000
Popolazione totale dell'area GAL x

CALCOLO DEL PESO DELLE AREE NATURA 2000 per le aree selezionate

11 %

Range	Punti	Livello raggiunto
PS NATURA 2000 GAL x Sopra il 10%	2	x
PS NATURA 2000 GAL x fino al 10%	1	
PS NATURA 2000 GAL x senza superfici	0	

I range sono stati stabiliti tenendo conto della distribuzione della variabile considerata nei comuni GAL per le vecchie aggregazioni 2007-2013 (media e deviazione standard)

Tab. 2.4.a Tab Riepilogativa valutazione criteri territoriali (Regione Sardegna)

Range	Punteggio autovalutato
Indice di malessere demografico della Sardegna (SMD)	4
Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS):	0
Presenza aree SIC e ZPS	2

2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo

2.1 Descrizione del PPP

Per la definizione del PDA, il GAL BMGS ha promosso un approccio partecipativo, che è stato applicato alla fase di informazione, alla fase di consultazione degli stakeholder e alla fase di condivisione della strategia di sviluppo locale.

Il Percorso di Progettazione Partecipata non si è limitato al confronto con gli *stakeholders*, ma ha voluto stimolare il territorio e le comunità, in tutte le loro componenti, affinché le loro esigenze, aspettative e prospettive di sviluppo diventassero parte integrante del PDA.

Per questo motivo, in tutte le fasi del processo partecipativo, ci si è rivolti ad una serie di interlocutori molto ampia in termini di tipologie di soggetti (imprese, professionisti, amministratori, funzionari tecnici, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, ecc.) e di territorio rappresentato.

A livello metodologico non ci si è limitati al solo "ascolto", ma le comunità e gli *stakeholder* sono stati coinvolti nel costruire una visione futura comune, raccogliendo contributi concreti e costruttivi.

Il percorso partecipativo, composto in totale da 18 incontri, ha previsto due fasi distinte ciascuna caratterizzata da cicli di incontri e strumenti di comunicazione ed interazione specifici realizzati in un arco temporale piuttosto lungo che va da gennaio ad agosto 2016:

- la prima fase, finalizzata alla disseminazione dei risultati della programmazione Leader 2007-2013 e all'analisi dell'esperienza appena trascorsa e alle lezioni apprese



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

- la seconda fase, maggiormente orientata alla costruzione del Piano d'Azione 2014-2020

In entrambi le fasi, il programma di lavoro è stato oggetto di verifica e confronto con il CdA e l'Assemblea del GAL e con i sindaci del territorio, e l'identificazione delle sedi è stata effettuata sulla base delle peculiarità del territorio – con riferimento alle tre sub aree Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu - al fine di favorire la massima partecipazione.

Il dettaglio operativo delle due fasi è descritto nei paragrafi successivi. Il processo di animazione sviluppato ha previsto attività di informazione, coinvolgimento e consultazione della popolazione locale, delle imprese, dei rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria e delle associazioni della società civile sia locali che di ambito provinciale riuscendo in questo modo ad individuare:

- gli ambiti tematici da valorizzare
- gli obiettivi strategici
- le azioni da porre in essere

Gli incontri di disseminazione dei risultati e analisi delle lezioni apprese

Il percorso, che si può definire propedeutico alla vera e propria costruzione del nuovo PDA, è stato realizzato attraverso **9 incontri** organizzati e gestiti dalla struttura tecnica del GAL BMGS e coordinati dal direttore, con il supporto dei due agenti di sviluppo locale. Gli incontri si sono tenuti nei comuni di Aritzo, Oniferi, Tiana, Sarule, Desulo, Meana Sardo, Sorgono Ortueri e Gavoi nel periodo compreso tra febbraio e marzo 2016. Agli incontri hanno partecipato – in totale -209 persone.

Gli obiettivi e i contenuti degli incontri sono stati molteplici:

- in primo luogo, restituire un quadro complessivo dell'azione sviluppata dal GAL fino a quel momento, così da poterne verificare l'efficacia in termini quantitativi e qualitativi. A supporto del lavoro di restituzione dei risultati, è stata utilizzata una presentazione e distribuita una pubblicazione cartacea con gli indicatori di risultato delle misure a bando, distinte per interventi pubblici, beneficiari privati, le azioni di sistema, la cooperazione e la gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione;
 - a seguire, analizzare l'esperienza pregressa finalizzata alla ricerca delle buone pratiche, realizzate dal GAL con la programmazione 2007-2013, individuandole e catalogandole per renderle disponibili al territorio ponendo le basi per la nuova programmazione;
 - e in ultimo, effettuare una analisi sulla situazione attuale dell'area in termini di punti di forza e di debolezza attraverso la costruzione di una SWOT condivisa e partecipata.

Ogni incontro è stato introdotto con la presentazione/illustrazione del Bando di selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, pubblicato il 31/12/2015. Ciò al fine di rendere effettivo l'approccio Leader, informando e condividendo il più possibile contenuti e metodologia nel passaggio da una programmazione all'altra.

Chi partecipa decide! La costruzione del PDA 2014-2020

Nella seconda fase, al fine di individuare una strategia di sviluppo locale che fosse, da un lato, coerente con la strategia generale del PSR e, dall'altro, in grado di intercettare i fabbisogni effettivamente presenti nel territorio - così da orientare la progettazione locale su obiettivi realistici e determinare ricadute positive nel territorio – tra il 4 luglio e 10 agosto 2016 sono stati realizzati altri **9 incontri**, caratterizzati dallo *slogan* “*Chi partecipa decide! Scriviamo insieme il Piano d'Azione Leader 2014-2020*”, il cui obiettivo principale è stato quello di fare emergere indicazioni e suggerimenti da parte gli stakeholder per una migliore definizione della strategia di sviluppo locale e dei contenuti del PDA.

La definizione dei contenuti è stata articolata sulla base delle *fasi della programmazione* così come indicato nell’*Allegato 1 - Format per la redazione dei piani di azione locale misura 19.2*: Analisi di contesto e Strategia e Piano d'Azione.

Seguendo quindi la logica sopra richiamata, alla fase di Analisi di contesto sono stati dedicati 5 incontri, svoltisi a Ollolai, Sarule, Belvì, Sorgono e Austis, tutti con lo stesso format, nei quali i partecipanti sono stati chiamati a lavorare sui seguenti argomenti:

- individuazione di punti di forza e debolezza del territorio GAL BMGS (attraverso la costruzione di una SWOT partecipata)
- analisi sull'esperienza passata



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

- analisi degli scenari futuri
- individuazione dei fabbisogni
- condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni

La fase successiva, dedicata alla condivisione di Strategia e Piano d'Azione è stata sviluppata attraverso quattro incontri su tematiche specifiche:

- un incontro dedicato alla presentazione e condivisione dei risultati della fase di Analisi del contesto territoriale e avvio della fase di Definizione delle Linee strategiche e di individuazione delle Azioni chiave realizzato ad Atzara il 26 luglio. In questo incontro si sono anche definiti gli ambiti tematici e la relativa ripartizione delle risorse.
- due forum tematici dedicati agli ambiti prescelti: il 4 agosto a Gavoi quello sul Turismo sostenibile e l'8 agosto a Desulo quello dedicato a Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali. Durante questi tavoli si sono identificate le azioni chiave e le singole operazioni e i relativi principi di selezione

A partire da questi incontri, sono stati – anche – predisposti i Protocolli di intesa per la realizzazione delle azioni chiave e della struttura di governance per poi metterli a disposizione del partenariato per le firme.

Infine, il PPP si è concluso con un incontro ad Aritzo svoltosi il 10 agosto, nel quale si è proceduto a validare ed approvare definitivamente le idee chiave da attuare con il PDA.

Tecniche utilizzate per realizzare il PPP

L'approccio metodologico individuato per tutti e 18 gli incontri, che utilizza tecniche di visualizzazione a partire dal modello del Metaplan® come strumento semplificativo di lavoro, ha tenuto conto dell'obiettivo individuato, della numerosità e delle caratteristiche dei gruppi e dei tempi a disposizione.

Sulla base di queste considerazioni si è optato per una tecnica classica, utile per affrontare e risolvere in forma condivisa specifici problemi. Essa ha consentito, infatti, di gestire le discussioni di gruppo e raccogliere, selezionare e omogeneizzare i diversi contenuti espressi dai partecipanti (esperienze, opinioni, soluzioni, domande, proposte) secondo uno schema conosciuto e riconoscibile da tutti (quindi operativo fin da subito) che prevede che chi deve sviluppare il progetto si chieda, innanzitutto, quali sono le cause che determinano un fenomeno, per poi definire gli obiettivi degli interventi, le strategie e le azioni necessarie per realizzarle attraverso il seguente percorso logico: problemi – fabbisogni – obiettivi -strategie – azioni. Peraltro, tale percorso ricalca esattamente quello proposto dall'Allegato 1.

Il metodo non consente, inoltre, la manipolazione dei punti di vista, ma fornisce una visione sinergica e collettiva determinata dal processo di gruppo.

Da un punto di vista operativo le attività di facilitazione si sono basate sull'utilizzo di tecniche di visualizzazione, su cartoncini colorati, delle risposte fornite dai partecipanti. Come detto la tecnica è stata adattata rispetto a tempi e partecipanti, soprattutto al fine di concentrare l'apporto degli stessi alla fase di proposta liberandoli dall'onere della compilazione. Nello specifico, gli interventi, sono stati riassunti dai facilitatori sui cartoncini colorati e successivamente visualizzati in un apposito cartellone.

La facilitazione è stata curata, per i primi 9 incontri dalla struttura tecnica del GAL, e successivamente dai consulenti della società Sirconsul, esperti senior, adeguatamente formati nelle principali metodologie di facilitazione dei gruppi di lavoro, già utilizzate in occasione di numerosi altri progetti di sviluppo locale.

Per la gestione dei workshop, in ogni gruppo di lavoro sono stati previsti due ruoli: i facilitatori per la conduzione del gruppo e la gestione della metodologia e il *rapporteur* che ha predisposto il report dei lavori, condiviso con i partecipanti.

Strumenti a supporto del PPP

Tutti gli incontri del Percorso partecipato sono stati supportati da una intensa attività di comunicazione. Per ciascun incontro il Piano di comunicazione ha previsto:



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

- **campagna mail:** sulla base di una specifica *mailing list* e con l'ausilio di un software dedicato – che consente il monitoraggio dell'andamento della campagna e l'immediato feedback sull'efficacia della stessa – si sono comunicati data, luogo e contenuti degli incontri. Sono state inviate più di 1000 mail.
 - **recall telefonico:** nei confronti di selezionato numero di *stakeholder* – definito su base tematica e/o territoriale – sono state previste telefonate finalizzate a ricordare e- se del caso – stimolare la partecipazione
 - **sms alert:** invio di sms in prossimità di ciascun incontro
 - **sito web:** www.galbmgs2016.it. Il sito dedicato contiene informazioni sugli incontri realizzati e relativi resoconti.
 - **pagina facebook e sito istituzionale del GAL** www.galbmgs.it
 - **locandine:** pubblicate all'Albo pretorio degli Enti pubblici facenti parte del paternariato del GAL, non- ché distribuite nei luoghi istituzionali e in quelli di aggregazione più “visibili” dei paesi facenti parte del GAL.
- La segreteria tecnica del GAL BMGS, durante tutto il PPP, è stata impegnata nella preparazione dei documenti/materiali di lavoro da distribuire ai partecipanti, nell'organizzazione logistica e, ad apertura di ogni incontro, nella registrazione dei partecipanti.

Tab.2.1.a Descrizione del PPP

Riferimento o Numerico	Elenco degli incontri effettuati	Data	Luogo	Numeri soggetti partecipanti	Riferimento a Allegato I	Eventuali riferimenti a Allegato II	Eventuali riferimenti a Allegato III
1	Incontro di animazione partecipata	12/02/2016	Aritzo	38	Verbale 1 Foglio firme		
2	Incontro di animazione partecipata	22/02/2016	Oniferi	14	Verbale 2 Foglio firme		
3	Incontro di animazione partecipata	24/02/2016	Tiana	26	Verbale 3 Foglio firme		
4	Incontro di animazione partecipata	26/02/2016	Sarule	13	Verbale 4 Foglio firme		
5	Incontro di animazione partecipata	29/02/2016	Desulo	30	Verbale 5 Foglio firme		
6	Incontro di animazione partecipata	02/03/2016	Ortueri	25	Verbale 6 Foglio firme		
7	Incontro di animazione partecipata	04/03/2016	Meana Sardo	25	Verbale 7 Foglio firme		
8	Incontro di animazione partecipata	08/03/2016	Sorgono	17	Verbale 8 Foglio firme		
9	Incontro di	11/03/2016	Gavoi	46	Verbale 9		



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	animazione partecipata				Foglio firme		
10	Incontro di progettazione partecipata	04/07/2016	Ollolai	26	Verbale 10 Foglio firme		
11	Incontro di progettazione partecipata	06/07/2016	Sarule	30	Verbale 11 Foglio firme		
12	Incontro di progettazione partecipata	08/07/2016	Belvi	76	Verbale 12 Foglio firme		
13	Incontro di progettazione partecipata	11/07/2016	Sorgono	18	Verbale 13 Foglio firme		
14	Incontro di progettazione partecipata	12/07/2016	Austis	23	Verbale 14 Foglio firme		
15	Incontro di partecipata Verso il PDA: fabbisogni, temat ismi, strategia	26/07/2016	Atzara	88	Verbale 15 Foglio firme		
16	Tavolo tematico per l'individuazio ne delle azioni chiave Turismo sostenibile	04/08/2016	Gavoi	50	Verbale 16 Foglio firme		
17	Tavolo tematico per l'individuazi one delle azioni chiave Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi	08/08/2016	Desulo	49	Verbale 17 Foglio firme		
18	Incontro conclusivo del PPP Presentazion e e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA	10/08/2016	Aritzo	46	Verbale 18 Foglio firme	Protocolli di intesa per la realizzazione delle azioni chiave Protocollo di intesa per la realizzazione all'azione chiave altri fondi Protocolli di	Certificazi one Feder- parchi Certificazi one Crenos



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

						intesa per la realizzazione delle azioni chiave innovative Protocollo di intesa per la costituzione del Forum sul turismo sostenibile Protocolli di intesa per la realizzazione delle azioni di cooperazione	
--	--	--	--	--	--	---	--



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2 Tracciamento dei risultati del PPP all'interno del PdA

Come evidenziato nella tabella 2.2.a, l'intero percorso di progettazione partecipata è stato articolato al fine di valorizzare quanto più possibile nella redazione del PdA i risultati emersi negli incontri realizzati sul territorio di riferimento. Fin dalla fase di progettazione si è pensato ad uno schema di lavoro che consentisse l'utilizzo del contributo degli attori locali anche in quelle parti che – di solito – sono derivate da analisi desk su dati statistici quali, ad esempio, l'Analisi del contesto.

Sulla base di questa impostazione gli incontri di animazione partecipata, organizzati dalla struttura tecnica del GAL tra gennaio e marzo 2016 (identificati nella tabella 2.1.a con i numeri da 1 a 9) hanno consentito di raccogliere elementi utili a ricostruire le buone pratiche e le criticità da migliorare rispetto alla esperienza passata oltre a delineare lo stato attuale del territorio in termini di punti di forza e di debolezza. Questi risultati sono stati valorizzati nei paragrafi 3.2 "Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione", 3.3 "Analisi SWOT" e 3.1.5 "Gli scenari socio economici previsti nei prossimi dieci anni"

Sempre con riferimento all'Analisi di contesto, e in particolare a Individuazione di punti di forza e debolezza, Analisi sull'esperienza passata e Analisi sugli scenari futuri si sono valorizzati i risultati emersi dagli incontri di progettazione partecipata realizzati a Ollolai, Sarule, Belvi, Sorgono e Austis (codice da 10 a 14) che hanno consentito di valorizzare i paragrafi 3.2 Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione, 3.3.1 Punti di forza, 3.3.2 Punti di debolezza, 3.3.3 Opportunità e 3.3.4 Minacce.

Negli stessi incontri (codice da 10 a 14) si è proceduto alla individuazione dei fabbisogni e alla loro gerarchizzazione che ha consentito la compilazione delle Schede fabbisogno (Par. 4.1) e della Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni (Par. 5.1).

Definita l'analisi di contesto, i risultati degli incontri partecipati sono stati fondamentali anche nella definizione della parte del PDA dedicata a Strategia e Piano di Azione (Definizione delle linee strategiche, Individuazione delle azioni chiave, Identificazione dei principi di selezione e Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni). In particolare:

l'incontro di Atzara intitolato "Verso il PDA: fabbisogni, tematismi, strategia" (n° 15) è stato quello in cui si sono individuati e condivisi gli ambiti tematici (paragrafi 6.1. Individuazione degli ambiti tematici e 6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/concentrazione delle risorse su ambiti tematici);

i due Tavoli tematici (codice 16 e 17) e l'incontro finale di Aritzo (codice 18) hanno fornito gli elementi fondamentali per l'individuazione dei contenuti specifici delle azioni chiave e la valorizzazione del paragrafo 6.2.1. Schede azione chiave.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Tab. 2.2.a: Incidenza del PPP nel processo di costruzione dei PdA

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	Riferimento numerico a Tab 2.1.a	Barrare se sono state utilizzate tecniche partecipative	RIFERIMENTI NEL PdA (indicare il riferimento al
Fase di analisi del contesto			
Individuazione di punti di forza e debolezza	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14	x	Par. 3.3.1 Punti di forza Par. 3.3.2 Punti di debolezza Par. 3.3.3 Opportunità Par. 3.3.4 Minacce
Analisi sull'esperienza passata	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14	x	Par. 3.2 Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione Par. 3.3.1 Punti di forza Par. 3.3.2 Punti di debolezza Par. 3.3.3 Opportunità Par. 3.3.4 Minacce
Analisi sugli scenari futuri	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14	x	Par. 3.3.1 Punti di forza Par. 3.3.2 Punti di debolezza Par. 3.3.3 Opportunità Par. 3.3.4 Minacce
Individuazione dei fabbisogni	10-11-12-13-14	x	Par. 4.1 Schede fabbisogno
Gerarchizzazione dei fabbisogni	10-11-12-13-14	x	Par. 5.1 Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni
Strategia e Piano di Azione			
Definizione delle linee strategiche	15-16-17	x	6.1. Individuazione degli ambiti tematici 6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione delle risorse su ambiti tematici
Individuazione delle azioni chiave	16-17-18	x	6.2.1. Schede azione chiave
Identificazione dei principi di selezione	16-17-18	x	6.2.1. Schede azione chiave
Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni	15-16-17-18	x	6.2.1. Schede azione chiave



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

2.2.1 Autovalutazione coerenza del partenariato per ambiti tematici

Tab . 2.2.1.a Coerenza del partenariato per ambito tematico (* inserire il riferimento numerico alla tabella 2.3.a presente nel par.2.3)

1. Turismo sostenibile

Tipologia di partner	Riferimento Partner* privati Provinciali/regio..	Riferimento partner pubblici provinciali regio..	Riferimento Partner privati area GAL	Riferimento partner pubblici Area GAL	Riferimento Associazioni provinciali regio..	Riferimento Associazioni area GAL
Associazioni di imprenditori	162		73, 89, 90, 175			
Enti pubblici		22		da 1 a 21		
Imprese operanti in settori collegati all'ambito tematico	198		24, 25, 28, 45, 62, 63, 76, 86, 92, 93, 100, 105, 107, 110, 117, 123, 125, 127, 131, 132, 133, 155, 161, 178, 181, 189, 193			
Associazioni della società civile, associazioni territoriali , altri enti					196, 172	44, 46, 74, 78, 80, 94, 101, 122, 142, 147, 148, 151, 156, 157, 167, 188
Autovalutazione Barrare con una X se parametro soddisfatto	X	X	X	X	X	X

2. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

Tipologia di partner	Riferimento Partner* privati Provinciali/regio..	Riferimento partner pubblici provinciali regio..	Riferimento Partner privati area GAL	Riferimento partner pubblici Area GAL	Riferimento Associazioni provinciali regio..	Riferimento Associazioni area GAL
Associazioni di imprenditori	124, 162, 166, 182		73, 89, 90, 175			
Enti pubblici		22		da 1 a 21		
Imprese operanti in settori collegati all'ambito tematico	41, 96		27, 35, 36, 37, 39, 43, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 65, 69, 70, 76, 77, 79, 82, 83, 87, 88, 91, 95, 99, 102, 112, 114, 115, 118, 120, 121, 129, 135, 137, 139, 140, 143, 144, 145, 150, 152, 153, 154, 158, 159, 165, 168, 169, 173, 174, 176, 177, 180, 183, 184, 185, 186, 187, 190, 194, 195, 197			
Associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti					196	81
Autovalutazione Barrare con una X se parametro soddisfatto	X	X	X	X	X	X



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Tab. 2.2.1.b Autovalutazione coerenza del partenariato per ambito tematico

Ipotesi di assegnazione dei punteggi	Punteggi	Ipotesi 3 ambiti	Ipotesi 2	Ipotesi 1	Autovalutazione Barrare con una X
Per ogni ambito tematico sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	10	3	X ₂	1	X
Per almeno i due terzi degli ambiti sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	6	2	1		
Per almeno un terzo degli ambiti sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	3	1			
Non sono indicati contemporaneamente partner locali e partner provinciali	0				

Punteggio autovalutato da GAL X (indicare GAL) Riportare il punteggio numerico autovalutato in Tab 2.2.1.b
10



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

2.2.2 Autovalutazione Qualità del processo partecipativo

Tab 2.2.2.a: Auto valutazione qualità del PPP

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	Autovalutazione delle fasi condotte (barrare con X o XP vedi esempio)	STANDARD OBBLIGATORIO 3 punti	STANDARD 5 PUNTI	STANDARD 7 PUNTI	STANDARD 10 PUNTI
Fase di analisi del contesto					
Individuazione di punti di forza e debolezza	XP		X	X	X
Analisi sull'esperienza passata	XP	XP	XP	XP	XP
Analisi degli scenari futuri	XP				XP
Individuazione e dei fabbisogni	XP		X	X	X
Condivisione e Gerarchizzazione dei fabbisogni	XP	XP	XP	XP	XP
Strategia e Piano di Azione					
Definizione delle linee strategiche	XP	X	X	X	X
Individuazione delle azioni chiave	XP	X	X	X	X
Identificazione dei principi di selezione	XP			X	X
Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni	XP	X	X	X	X
Numero totale FASI Oggetto del punteggio per ogni standard	9	5	7	8	9



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Tab 2.2.2.b: Auto assegnazione punteggio

Qualità del processo partecipativo	Punti	Fasi previste da Tab 2.2.2.a (ultima colonna)	Fasi della partecipazione minime per ottenere il punteggio	Autovalutazione Barrare con una X Sulla base di quanto riportato in tab. 2.2.2.a
Sopra lo standard Obbligatorio: con sopra il 60% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche con tecniche partecipative sull'analisi degli scenari futuri	10	9	6	X
Sopra lo standard Obbligatorio: con almeno il 60% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche	7	8	5	
Sopra lo standard Obbligatorio: almeno il 40% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche	5	7	3	
Standard Obbligatorio: almeno il 25% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche (con obbligatorie per condivisione e gerarchizzazione fabbisogni e analisi dell'esperienza passata)	3	5	2	

Punteggio autovalutato da GAL X (indicare GAL)

10



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

2.3 Descrizione del partenariato GAL

Tab 2.3.a Elenco dei partner del GAL

Riferimento Numeri-	Denominazione Partner	Riferimento All. IV	Tipologia Partner	Livello di rappresentanza	Quote sociali sottoscritte (euro)	Per i privati (settore di appartenenza)
1	C.M. Gennargentu Mandrolisai	IV 1	Ente pubblico	Locale	9.000	
2	Comune di Aritzo	IV 2	Ente pubblico	Locale	9.000	
3	Comune di Atzara	IV 3	Ente pubblico	Locale	9.000	
4	Comune di Austis	IV 4	Ente pubblico	Locale	9.000	
5	Comune di Belvi	IV 5	Ente pubblico	Locale	9.000	
6	Comune di Desulo	IV 6	Ente pubblico	Locale	9.000	
7	Comune di Gadoni	IV 7	Ente pubblico	Locale	9.000	
8	Comune di Meana Sardo	IV 8	Ente pubblico	Locale	9.000	
9	Comune di Ortueri	IV 9	Ente pubblico	Locale	9.000	
10	Comune di Sorgono	IV 10	Ente pubblico	Locale	9.000	
11	Comune di Teti	IV 11	Ente pubblico	Locale	9.000	
12	Comune di Tonara	IV 12	Ente pubblico	Locale	9.000	
13	Unione di Comuni Barbagia	IV 13	Ente pubblico	Locale	9.000	
14	Comune di Gavoi	IV 14	Ente pubblico	Locale	9.000	
15	Comune di Lodine	IV 15	Ente pubblico	Locale	9.000	
16	Comune di Ollolai	IV 16	Ente pubblico	Locale	9.000	
17	Comune di Olzai	IV 17	Ente pubblico	Locale	9.000	
18	Comune di Oniferi	IV 18	Ente pubblico	Locale	9.000	
19	Comune di Ovodda	IV 19	Ente pubblico	Locale	9.000	
20	Comune di Tiana	IV 20	Ente pubblico	Locale	9.000	



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTÓNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

21	Comune Sarule	IV 21	Ente pubblico	Locale	6.000	
22	BIM Taloro Bacino Imbrifero Montano	IV 22	Ente pubblico	Provinciale	9.000	
23	Arru Lucia	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
24	Ditta individuale Floris Tamara	IV 23	Impresa	Locale	100	Servizi
25	B&B Todde Basilia	IV 23	Altro	Locale	100	Turismo
26	Di Napoli Fabrizio	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
27	Bingiateris sas	IV 23	Impresa	Locale	100	Agricoltura
28	Eurobridge di Sedda Claudia	IV 23	Impresa	Locale	100	Servizi
29	Musu Stefania	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
30	Melis Vincenzo	IV 23	Altro	Locale	100	Servizi – Libero Professionista
31	Paba Katia	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
32	Secci Caterina	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
33	Marotto Katia	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
34	Nasitti Pietro	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
35	Bar Arangino di Arangino Gianluca	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
36	Panificio Chessa Basilia di Floris Mauro Alberto	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
37	Azienda agricola Todde Fatima	IV 23	Impresa	Locale	100	Agricoltura
38	Frongia Salvatore	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
39	Rovajo di Ladu Mario & C. sas	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
40	Melis Daniela	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
41	Azienda agricola Gioi Ciriaco	IV 23	Impresa	Provinciale	100	Agricoltura
42	Frongia Giovanni	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

43	Ditta Brodu Massimo	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
44	Associazione Culturale Pa- dentes	IV 23	Ass.Soc. Civile	Locale	100	Associazione
45	Bar Trattoria Is Cubas	IV 23	Impresa	Locale	100	Turismo
46	Gruppo Folk S.Antonio Abate	IV 23	Ass.Soc. Civile	Locale	100	Culturale
47	Ullasci Martino	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
48	Ditta Zanda Claudia	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
49	S'Istauleddu Froriu di Floris Francesca	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
50	Ditta Zanda Stefania- distribu- tori automatici	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
51	Azienda agricola di Pintore Paola	IV 23	Impresa	Locale	100	Agricoltura
52	Ditta Littarru Giampaolo- ittico/trasformazione	IV 23	Impresa	Locale	100	Agricoltura
53	Ditta Zanda Federico Basilio	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
54	Macelleria Lai Libero Pino	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
55	Pizzeria S'Abile	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
56	Caffetteria Bar Mulino di Frongia Antonello	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
57	Il Nuovo Forno di Peddio Va- leria	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
58	Falegnameria Centro Arreda- menti di Carta Giuseppe	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
59	Antico Forno del Carmine di Floris Giovanna	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
60	Ditta Carta Fabio	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
61	Officina edile di Loddo Mario sas	IV 23	Impresa	Locale	100	Edilizia
62	Sedda Luca	IV 23	Altro	Locale	100	Operatore cultu- rale
63	Hotel Gennargentu sas	IV 23	Impresa	Locale	100	Turismo
64	Farmacia dott.ssa Maria Bo- naria Selenu	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

65	Sa Mura De Arbore di Casula Maria Franca	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
66	Peddio Ivan	IV 23	Altro	Locale	100	Servizi - Libero Professionista
67	Liori Marcello	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
68	P.S. Costruzioni srl	IV 23	Impresa	Locale	100	Edilizia
69	Ditta Puggioni Gianbastiano	IV 23	Impresa	Locale	100	Agricoltura
70	Azienda agricola Fancello Giuseppe	IV 23	Impresa	Locale	100	Agricoltura
71	Zedda Maurizio	IV 23	Altro	Locale	100	Servizi - Libero Professionista
72	Mereu Luca	IV 23	Altro	Locale	100	Servizi - Libero professionista
73	Centro Commerciale Naturale Tiana	IV 23	Ass.di imprenditori	Locale	100	Commercio Turismo Artigianato
74	Ass. Culturale Ospitalità Centro Sardegna	IV 23	Ass. di imprenditori	Locale	100	Turismo
75	Curreli Alberto	IV 23	Altro	Locale	100	Servizi - Libero professionista
76	Snack bar Novella di Zedda Pietro	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
77	Macelleria Marcello di Marcello Roberto	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
78	Proloco Tiana	IV 23	Ass.Soc. Civile	Locale	100	Turismo
79	Edile Noli Francesco	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
80	Gruppo Folk Santu Leo Tiana	IV 23	Ass.Soc. Civile	Locale	100	Culturale
81	Associazione S'Arraiga-Biodiversità Tiana	IV 23	Ass. culturale	Locale	100	Agricoltura
82	Ditta Maccioni Cosimo Paolo	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
83	Torronificio Gennargentu di Maxia Salvatore & C snc	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
84	Gioi Francesco	IV 23	Altro	Locale	100	Privato cittadino
85	Market Loddò Giuseppe	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
86	Pizzeria S'Aspridda di Peddio Gianna Antonietta	IV 23	Impresa	Locale	100	Turismo



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

87	Ditta Frongia Donatella	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
88	MF Costruzioni Edili sas	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
89	Centro Commerciale Naturale Desulo	IV 23	Ass.di imprenditori	Locale	100	Commercio Turismo Artigianato
90	Centro Commerciale Naturale Gadoni	IV 23	Ass.di imprenditori	Locale	100	Commercio Turismo Artigianato
91	Ditta Deidda Carlo Luigi	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
92	Bar su Crabu Piludu di Pranteddu Ezio Giuseppe	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
93	Pizzeria da Daddo di Paba Armardo	IV 23	Impresa	Locale	100	Turismo
94	Proloco Aritzo	IV 23	Associazione	Locale	100	Turismo
95	Az.Agricola Loi Giuseppe	IV 23	Impresa	Locale	100	Agricoltura
96	Az. Agricola Cipolla Gaetano	IV 23	Impresa	Provinciale	100	Agricoltura
97	Mudu Gioia	IV 23	Altro	Locale	100	Servizi - Libero professionista
98	Ditta Floris Chiara Angela	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
99	Torronificio Maxia Antonio	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
100	Viajantes Noleggio con conducente di Liori Ottavio Antonello	IV 23	Impresa	Locale	100	Servizi
101	Oratorio S. Michele Arcangelo	IV 23	Altro	Locale	100	Culturale
102	Az. Agricola Floris Tiziana	IV 23	Impresa	Locale	100	Agricoltura
103	Arangino Walter Stelvio	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
104	Cadau Angioletta	IV 23	Altro	Locale	150	Privato Cittadino
105	Cooperativa Sociale Entula - Onlus	IV 23	Impresa	Locale	150	Servizi



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

106	Studio di Consulenza sas del Dr. Gino Pira e Rag. Barbara Puddu	IV 23	Impresa	Locale	150	Servizi
107	S'Ortu Mannu a Casa Mia di Zanda Romina	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
108	Ditta individuale Zanda Sebastiano Quinto	IV 23	Impresa	Locale	150	Commercio
109	Buttu Giusy	IV 23	Altro	Locale	150	Privato cittadino
110	Cooperativa sociale Futura	IV 23	Impresa	Locale	150	Servizi
111	Ditta Garau Daniele	IV 23	Impresa	Locale	150	Servizi
112	Laboratorio Tessile - Ricamo di Chessa Maria Pina	IV 23	Impresa	Locale	150	Artigianato
113	Studio di Progettazione Architettonica Porcu Paolo	IV 23	Altro	Locale	150	Servizi - Libero professionista
114	Nuragic Park di Littera Costantino snc	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
115	Fradiles snc	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
116	Zucca Francesco	IV 23	Altro	Locale	150	Servizi - Libero professionista
117	Società Cooperativa Sociale Janas	IV 23	Impresa	Locale	150	Servizi
118	Ditta Fenude Almida	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
119	Rondoni Francesco Antonio	IV 23	Altro	Locale	150	Servizi - Libero professionista
120	Ditta individuale Moro Francesco Giuseppe	IV 23	Impresa	Locale	150	Artigianato
121	Santu Predru di Bua Gian Simone	IV 23	Impresa	Locale	150	Artigianato
122	Associazione Culturale Malik	IV 23	Ass. culturale	Locale	150	Cultura
123	B&B Zanda Daniela	IV 23	Altro	Locale	150	Turismo
124	Associazione degli Industriali delle Province di Nuoro e Ogliastra	IV 23	Ass. di Imprenditori	Provinciale	150	Associazioni di categoria
125	Società Cooperativa Sociale Educare Insieme	IV 23	Impresa	Locale	150	Servizi
126	Mereu Sebastiana	IV 23	Altro	Locale	150	Privato Cittadino



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTÓNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

127	Soc Semplice Melafrau Agriturismo San Mauro di Zanda Giovanni	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura Turismo
128	Pili Augusto	IV 23	Altro	Locale	150	Privato Cittadino
129	Sa Carapigna di Floris Francesco	IV 23	Impresa	Locale	150	Artigianato
130	Pili Giancarlo	IV 23	Altro	Locale	150	Privato Cittadino
131	Bar "Da Daga" di Massimo Daga	IV 23	Impresa	Locale	150	Commercio
132	Murphy's Pub Di Musu Gian Roberto	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
133	Caffè Centrale di Moi Agostino	IV 23	Impresa	Locale	100	Commercio
134	Associazione Culturale Bachis Sulis	IV 23	Ass. Soc. Civile	Locale	100	Cultura
135	Ditta Pranteddu Sebastiano	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
136	Maurizio Mazoni	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
137	Ditta Pranteddu Renato Michele	IV 23	Impresa	Locale	100	Agricoltura
138	Antonio Cocco	IV 23	Altro	Locale	100	Servizi - Libero professionista
139	Arredo style di Ivan e Valeria Urru	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
140	DAM lavorazioni artigianali metalli di Mura Daniel	IV 23	Impresa	Locale	100	Artigianato
141	Zanda Giampiero	IV 23	Altro	Locale	100	Privato Cittadino
142	Associazione Turistica Proloco	IV 23	Ass.Soc. Civile	Locale	100	Turismo
143	Impresa Agricola Marcello Maria Antioca	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
144	Frutta e Verdura di Carboni Valentina	IV 23	Impresa	Locale	150	Commercio
145	Latteria Sociale di Meana Sardo - Società Cooperativa Agricola	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
146	Demuru Gian Carlo	IV 23	Altro	Locale	150	Privato cittadino
147	Associazione Culturale L'Isola delle Storie	IV 23	Ass. culturale	Locale	150	Cultura



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

148	Associazione Amici del Museo di Scienze Naturali	IV 23	Ass. Territoriale	Locale	150	Cultura
149	Meloni Mario	IV 23	Altro	Locale	150	Privato Cittadino
150	Apicoltura Barbagia di Puddu Antonia	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
151	AVS Croce Verde Austis	IV 23	Ass. Soc. Civile	Locale	150	Volontariato
152	Ditta Marras Giovanni Pasquale	IV 23	Impresa	Locale	150	Artigianato
153	Impresa "Queso" di Pier Gavino Sedda	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
154	Fulghesu Maria Teresa	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
155	Cooperativa Sociale Onlus "Scenari Verdi"	IV 23	Impresa	Locale	150	Servizi
156	Associazione Turistica Pro Loco Gavoi	IV 23	Ass.Soc. Civile	Locale	150	Turismo
157	Associazione culturale Gruppo Folk Sorgono	IV 23	Ass.Soc. Civile	Locale	150	Cultura/Turismo
158	Serra Luigi e C. s.n.c.	IV 23	Impresa	Locale	150	Commercio
159	Azienda Agricola Funghi Belviesi di Dante Carboni e C. snc	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
160	Mereu Giulio	IV 23	Altro	Locale	150	Servizi - Libero professionista
161	Arasulè S.R.L.	IV 23	Impresa	Locale	150	Turismo
162	Confeserecenti Provinciale Nuoro - Ogliastra	IV 23	Associazione di imprenditori	Provinciale	150	Associazione categoria
163	Sa Sabea - Società cooperativa sociale onlus	IV 23	Impresa	Locale	150	Servizi
164	Associazione Prociv-Arci	IV 23	Ass. Soc. Civile	Locale	150	Volontariato
165	Ditta Frau Caterina	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
166	Confcooperative - Unione Provinciale di Nuoro	IV 23	Ass.di Imprenditori	Provinciale	150	Associazione categoria
167	Associazione Culturale S'Isprone Gruppo Folk	IV 23	Ass.Soc. Civile	Locale	150	Cultura
168	Ditta Soddu Luca	IV 23	Impresa	Locale	150	Artigianato
169	Ditta individuale Sanna Mario	IV 23	Impresa	Locale	150	Commercio



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

170	Studio Tecnico Geom. Garau Giovanni	IV 23	Altro	Locale	150	Servizi - Libero professionista
171	Ditta individuale Massimiliano Mura	IV 23	Impresa	Locale	150	Servizi
172	Associazione Barbagia Rally	IV 23	Ass. Soc. Civile	Provinciale	100	Turismo
173	Azienda Agricola Ibba Maria Ignazia	IV 23	Impresa	Locale	100	Agricoltura
174	Arbau Michele	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
175	Centro Commerciale Naturale "Le Botteghe di Hospitone"	IV 23	Ass.di imprenditori	Locale	150	Commercio Turismo Artigianato
176	Nuova Angius e Concu snc	IV 23	Impresa	Locale	150	Commercio
177	Effedi Salumificio di Walter Flore	IV 23	Impresa	Locale	150	Artigianato
178	B&B Bellavista Desulo	IV 23	Impresa	Locale	150	Turismo
179	Cartoleria Archimede di Pili Michele	IV 23	Impresa	Locale	150	Commercio
180	Azienda Agricola Bussu Francesca	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
181	Bar Bussu Pietro Paolo	IV 23	Impresa	Locale	150	Commercio
182	Consorzio per la Tutela del Fiore Sardo DOP	IV 23	Ass.di Imprenditori	Provinciale	150	Agricoltura
183	Ditta Bussu Davide	IV 23	Impresa	Locale	150	Artigianato
184	Edil Bussu	IV 23	Impresa	Locale	150	Artigianato
185	Ditta Columbu Giovanna	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
186	Columbu Marino	IV 23	Impresa	Locale	150	Artigianato
187	Società Agricola "Ilalo" di Columbu Michela e Francesco snc	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
188	Associazione Balladores	IV 23	Ass.Soc. Civile	Locale	150	Cultura
189	Agriturismo sa Serra di Frau Tonina	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
190	Ditta Frau Anna Franca	IV 23	Impresa	Locale	150	Agricoltura
191	Lostia Giovanni	IV 23	Altro	Locale	150	Privato Cittadino



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

192	Podda Pietro	IV 23	Altro	Locale	150	Privato Cittadino
193	Hotel Belvedere di Abes Antonina e C. Snc	IV 23	Impresa	Locale	150	Turismo
194	F.Ili Noli snc di Noli Gianluigi e C.	IV 23	Impresa	Locale	150	Artigianato
195	Pruneddu Salvatore srl	IV 23	Impresa	Locale	150	Artigianato
196	Associazione " Strada del vino Cannonau"	IV 23	Ass. Soc. Civile	Provinciale	150	Turismo/ Agroalimentare
197	Impresa edile Effepi di Marotto Marco	IV 23	Impresa	Locale	150	Artigianato
198	Un'altra cosa Travel	IV 23	Impresa	Provinciale	100	Turismo
Totale quote sociali					216.100	

*** Nota Bene:** le quote sociali di 6.000/100 Euro sono riferite a nuovi soci che si sono iscritti nel 2016. La quota di 9.000/150 Euro è invece relativa ai rinnovi delle adesioni da parte di soggetti che già erano soci del GAL nella passata programmazione POR 2007-2013.

Nella presente tabella sono stati riportati gli attuali soci del GAL, che, come da Delibera dell'Assemblea del GAL del 16/02/2016, hanno ricapitalizzato la Fondazione per la nuova programmazione 2014-2020 aderendo al GAL/rinnovando l'adesione al GAL nel 2016 con il versamento della quota di rinnovo di 3.000 Euro per i soci pubblici e di 50 Euro per i soci privati. Per questo motivo gli importi della tabella sono maggiori rispetto a quanto contenuto nell'allegato 3 di cui alla FASE 1.

Il Capitale sociale attuale del GAL è dato dalla somma del suddetto importo e delle quote versate a tutto il 2015 dagli ex soci nel corso della Programmazione 2007-2013 (che non hanno versato la quota per l'anno 2016 e/o hanno aderito ad altro GAL costituendo, risultando esclusi dalla compagine sociale), al netto delle riduzioni subite nel corso degli anni a seguito dell'utilizzo che è stato fatto del Capitale medesimo per gli scopi della Fondazione.

Al fine di dimostrare la consistenza del Capitale o Fondo Patrimoniale, quale possesso del requisito di cui all' art. 8. Punto 8.1. numero 5 del Bando di Selezione, si allega dichiarazione autocertificata del Presidente del GAL corredata dell'ultimo Bilancio approvato dall'Assemblea relativo all'anno 2015.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

(N.B Tabella che farà da riferimento per la valutazione della qualità del PdA e della efficacia delle capacità attuativa)

Tab.2.3. b Elenco di soggetti non presenti nel partenariato del GAL coinvolti nel PPP e successivo PdA

Riferimento Numerico	Denominazione del soggetto	Livello di rappresentanza	Settore/ambito di appartenenza
1	LUIGI AMATO	LOCALE	SERVIZI
2	AGENZIA LAORE	PROVINCIALE	ALTRO
3	AGRITURISMO FODDE	LOCALE	IMPRESA AGROALIMENTARE
4	AGRITURISMO IBBA	LOCALE	AZ AGRICOLA CON LABORATORIO
5	ARCHETURISMO CARMEN DELOGU	LOCALE	TURISTICO
6	ASDYGEIA	PROVINCIALE	ASSOCIAZIONE SPORTVA
7	ASSISTENZA AVOS TONARA	LOCALE	ALTRO
8	AVV. GAETANO MELONI	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
9	AZIENDA AGRICOLA SANNA COSTANZO	LOCALE	ALLEVAMENTO
10	AZIENDA AGRICOLA SANNA GIOVANNI	LOCALE	ALLEVATORE
11	AZIENDA AGRICOLA SIMONE CENTANNI	LOCALE	AZIENDA AGRICOLA
12	AZIENDA AGRICOLA ZEDDA	LOCALE	IMPRESA AGROPASTORALE
13	AZIENDA AGRITURISTICA ZEDDE	LOCALE	AGRITURISMO
14	B&B	LOCALE	TURISMO
15	BAR TABACCHI CADONI ANGELA	LOCALE	COMMERCIO
16	BB LA BAITA	LOCALE	TURISMO
17	CASEIFICIO TODDE	LOCALE	AGROALIMENTARE
18	COMITATO BIODIVERSITA'	LOCALE	ALTRO
19	CONFARTIGIANATO NUORO	PROVINCIALE	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA
20	CONSORZIO UNINUORO	PROVINCIALE	CONSORZIO UNIVERSITARIO DI NUORO
21	MARIANGELA MEDDA	LOCALE	ALTRO
22	COOPERATIVA IMPRONTA	LOCALE	TURISTICO
23	CROCE VERDE	LOCALE	VOLONTARIATO
24	D.I PORCU RENATO	LOCALE	AZIENDA AGRICOLA
25	D.I. ADRIANO SCHIRRU	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

26	D.I. ALBERTO CASULA	LOCALE	AZIENDA AGRICOLA PRODUZIONE LIQUORI
27	D.I. ALESSANDRA MORETTE	LOCALE	AZ AGRICOLA
28	D.I. ANTONIO MARIA SANNA	LOCALE	TURISMO
29	D.I. ANTONIO PILI	LOCALE	ARTIGIANATO
30	D.I. ARMANDO LOCCI	LOCALE	COMMERCIO/TURISMO
31	D.I. BARBARA RUBIU	LOCALE	AGRICOLTORE
32	D.I. CARLA URAS	LOCALE	IMPRESA AGRICOLA VITIVINICOLA
33	D.I. CLAUDIA DEMELAS	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
34	D.I. DAVIDE LUNGI	LOCALE	ARTIGIANATO - PIZZERIA
35	D.I. FABRIZIO FELICI	LOCALE	STUDIO ARCHITETTURA
36	D.I. FEDERICO PIRAS	LOCALE	AZ AGRICOLA
37	D.I. FRANCESCO CURRELI	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
38	D.I. FRANCO CHERI	LOCALE	FABBRO
39	D.I. GIANNI MAXIA	LOCALE	AGROALIMENTARE/APICOLTORE
40	D.I. GIANNI MEDDA	LOCALE	AGRICOLTORE
41	D.I. KATERINA NASTOPOU- LOU	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
42	D.I. LUCA MEREU	LOCALE	SERVIZI
43	D.I. MANNU ROBERO	LOCALE	AGROALIMENTARE - APICOLTORE
44	D.I. MARIO SANNO	LOCALE	AGROALIMENTARE
45	D.I. MASCIA GIOVANNI	LOCALE	ALLEVATORE
46	D.I. MASSIMO CARTA	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
47	D.I. MICHELE BUSSU	LOCALE	AZ AGRICOLA
48	D.I. PAOLO LEDDA	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
49	D.I. SABRINA VACCA	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
50	D.I. SALVATORE PINNA	LOCALE	AZ AGRICOLA
51	D.I. SIMONA VACCA	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
52	D.I. MARCO CHERI	LOCALE	ELETTRICO
53	DITTA ANTIOCO FIGUS	LOCALE	ALLEVATORE
54	DITTA ANTONELLO SECCI	LOCALE	COMMERCIANTE
55	EDERA HOTEL	LOCALE	IMPRESA TURISTICA
56	ESTRO SERVIZI DI ERDAS ORNELLA & C. SNC	LOCALE	SERVIZI DI CONSULENZA
57	RINALDO ARANGINO	LOCALE	SERVIZI DI CONSULENZA
58	FALEGNAMERIA GIOVANNI CURRELI	LOCALE	FALEGNAME



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

59	FIORI E PIANTE DI GIOVANA LEDDA	LOCALE	COMMERCIO
60	GIESSE PROGETT	LOCALE	EDILIZIA
61	ANTONIO SANNA	LOCALE	EDILIZIA
62	HOTEL EDERA	LOCALE	IMPRESA TURISTICA
63	L'ISOLA DELLA SALUTE DI ANGELA MUREDDU	LOCALE	AGROALIMENTARE
64	L'OASI DEL DOLCE DI GIUSEPPINA CARTA	LOCALE	AGROALIMENTARE
65	MANNU EGIDIO & C. SNC	LOCALE	AGROALIMENTARE - PANIFICIO
66	NINNI ANGIONI	PROVINCIALE	SCUOLA
67	SALVATORE ARANGINO	LOCALE	ALTRO
68	BARBARA ARGIOLOS	LOCALE	IMPRESA AGROALIMENTARE
69	FRANCESCA BRODU	LOCALE	ALTRO
70	MAURIZIO BUSSU	LOCALE	ALTRO
71	MAURO BUSSU	LOCALE	ALTRO
72	MARIANNA BUSSU	LOCALE	ALTRO
73	ANTONELLA BUSSU	LOCALE	ALTRO
74	SALVATORE BUTTU	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
75	MASSIMO CANARGIU	LOCALE	CULTURA
76	SIMONETTA CARBONI	LOCALE	ALTRO
77	ANTONIO CARBONI	LOCALE	ALTRO
78	ANTONIO COSTERI	LOCALE	ALTRO
79	MASSIMO DEMELAS	LOCALE	VITIVINICOLO
80	PAOLO ETZO	LOCALE	VITIVINICOLO
81	MARIA FADDA	LOCALE	ALTRO
82	GIORGIO FLORE	LOCALE	ENOLOGO CANTINA SOCIALE DEL MANDROLISAI
83	FORTUNATO FLORIS	LOCALE	ALTRO
84	GIANLUCA FLORIS	LOCALE	SERVIZI
85	ANNA PAOLA FLORIS	LOCALE	ALTRO
86	FATIMA FRAU	LOCALE	ALTRO
87	SEBASTIANO FRONGIA	LOCALE	TURISMO
88	FULVIO GIORGI	LOCALE	ALTRO
89	GIORGIO LAI	LOCALE	ALTRO
90	MARTINO MACCIONI	LOCALE	TURISMO
91	PIERLUIGI MANCA	LOCALE	ALTRO



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

92	ALESSIO MANCA	LOCALE	TURISMO
93	ALESSANDRO MANCA	LOCALE	ALTRO
94	FABRIZIO MANCA	LOCALE	ALTRO
95	SALVATORE MAROTTO	LOCALE	ALTRO
96	LUCA MAROTTO	LOCALE	ALTRO
97	BRUNO MASALA	LOCALE	ALTRO
98	MARIA TERESA MELIS	LOCALE	INSEGNANTE
99	DANIELA MELIS	LOCALE	COMMERCIO
100	MARIO MUGGIRONI	LOCALE	ALTRO
101	CINZIA MUGGIRONI	LOCALE	ALTRO
102	SALVATORE MURGIA	LOCALE	ALTRO
103	MARIA CARMELA ONNIS	LOCALE	INSEGNANTE
104	FRANCESCO PABA	LOCALE	ALTRO
105	ALESSANDRA PILI	LOCALE	ALTRO
106	LUCIANO PIREDDA	LOCALE	TRASPORTI
107	LUCA RUSSOMANDO	LOCALE	ALTRO
108	ANTONIO SANNA	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
109	FABRIZIO SANNA	LOCALE	ALLEVAMENTO
110	AGOSTINO SANNA	LOCALE	ALLEVAMENTO
111	ISA SANNA	LOCALE	ALTRO
112	VINCENZA SECCI	LOCALE	ALTRO
113	GIORGIO ZANDA	LOCALE	TURISTICO
114	ALBERTO ZEDDE	LOCALE	ALTRO
115	FABIO TANDA	LOCALE	TECNOLOGIE
116	PROLOCO ARITZO	LOCALE	ALTRO
117	PRO-LOCO ONIFERI	LOCALE	ALTRO
118	PASTA FRESCA DI A. POR- CU	LOCALE	AGROALIMENTARE
119	SA IGNA	LOCALE	AGROALIMENTARE
120	SABORES ANTICOS SRL - DOLCI TIPICI	LOCALE	AGROALIMENTARE
121	SARTORIA SERRA	LOCALE	ARTIGIANATO
122	SISTEMA MUSEALE ARITZO	LOCALE	ALTRO
123	STUDENTE/PRIVATO	LOCALE	STUDENTE
124	STUDIO TECNICO GINA SIR- CA	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

125	STUDIO TECNICO PAOLO	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
	LEDDA		
126	SU CASIDDU	LOCALE	IMPRESA AGROALIMENTARE
127	TORRONIFICIO GENNAR- GENTU DI MAXIA SALVATO- RE D C. S.N.C.	LOCALE	AGROALIMENTARE
128	AFFITTACAMERE PUDDU	LOCALE	TURISMO
129	AZIENDA AGRICOLA DET- TORI	LOCALE	AGROALIMENTARE
130	AZIENDA AGRICOLA LAI	LOCALE	AGROALIMENTARE
131	AZIENDA ARTIGIANALE MANCA	LOCALE	ARTIGIANATO
132	B&B	LOCALE	TURISMO
133	B&B CURRELI	LOCALE	TURISMO
134	CANTINA CARBONI	LOCALE	AGROALIMENTARE
135	COOP. PROD. LAVORO	LOCALE	ALTRO
136	COOP. PROD. LAVORO	LOCALE	ALTRO
137	COOPERATIVA AGRICOLA	LOCALE	AGROALIMENTARE
138	D.I. CHESSA PALMIRO	LOCALE	ARTIGIANATO
139	D.I. FRANCESCO LODDO	LOCALE	ARTIGIANATO
140	D.I. MARCHI ANDREA	LOCALE	AGROALIMENTARE
141	D.I. NICOLA CABIDDU	LOCALE	MACELLAIO
142	D.I. SEDDA ALESSANDRO	LOCALE	AGROALIMENTARE
143	D.I. TERESA SIRCA	LOCALE	COMMERCIO
144	IMPRESA AGRICOLA FER- RARI	PROVINCIALE	AGROALIMENTARE
145	IMPRESA AGRICOLA CAR- BONI	LOCALE	AGROALIMENTARE
146	IMPRESA AGRICOLA CU- GUSI	LOCALE	AGROALIMENTARE
147	IMPRESA AGRICOLA DEIDDA	LOCALE	AGROALIMENTARE
148	IMPRESA AGRICOLA MELOSU	LOCALE	AGROALIMENTARE
149	IMPRESA AGRICOLA ONALI	LOCALE	AGRICOLTURA
150	IMPRESA AGRICOLA PUDDU	LOCALE	AGROALIMENTARE
151	IMPRESA AGRICOLA SUCCU	LOCALE	AGROALIMENTARE



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

152	IMPRESA AGRICOLA VACCA	LOCALE	AGROALIMENTARE
153	IMPRESA ARTIGIANALE MUGGIRONI	LOCALE	ARTIGIANATO
154	IMPRESA EDILE	LOCALE	ALTRO
155	IMPRESA EDILE MARCO MEDDE	LOCALE	ALTRO
156	LAVORAZIONE LEGNO LOI	LOCALE	ARTIGIANATO
157	MACELLERIA CABIDDU	LOCALE	AGROALIMENTARE
158	ANTONELLO BASOLI	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
159	LUIGI CADEDDU	LOCALE	ALTRO
160	BARBARA CADEDDU	LOCALE	ALTRO
161	PIERA CADEDDU	LOCALE	ALTRO
162	GIUSEPPE LUIGI CARBONI	LOCALE	ALTRO
163	ANTONELLO CARBONI	LOCALE	ALTRO
164	DEBORA CASULA	LOCALE	ALTRO
165	GIUSEPPE CHIGHINI	LOCALE	ALTRO
166	LUISA CIUSO	LOCALE	ALTRO
167	CRISTIAN COGONI	LOCALE	ALTRO
168	FABRIZIO COLUMBU	LOCALE	ALTRO
169	GIAMPIERO COLUMBU	LOCALE	ALTRO
170	SALVATORE CONTINI	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
171	CARLA CORRIGA	LOCALE	ALTRO
172	RENZO COSTERI	LOCALE	ALTRO
173	BRUNO CURRELI	LOCALE	ALTRO
174	PASQUALE DEIANA	LOCALE	ALTRO
175	CLAUDIA DEMELAS	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
176	MARCO DEMURU	LOCALE	ALTRO
177	PAOLA DESENNÀ	LOCALE	ALTRO
178	ROBERTO DORE	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
179	ANNA PAOLA FADDA	LOCALE	ALTRO
180	GAETANO FALCHI	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
181	CLAUDIO FLORIS	LOCALE	ALTRO
182	PINA FODDE	LOCALE	ALTRO
183	ROBERTO FORTEZZA	LOCALE	ALTRO
184	GIUSEPPE FRAU	LOCALE	ALTRO
185	CELESTINO FRONGIA	LOCALE	ALTRO



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

186	ANTONELLA FRONGIA	LOCALE	STUDENTE
187	CRISTINA LAI	LOCALE	STUDENTE
188	DALIA LAI	LOCALE	ALTRO
189	LAURA LANDE	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
190	COSTANTINO LITTERA	LOCALE	ALTRO
191	VALENTINA LODDO	LOCALE	ALTRO
192	STEFANO LOI	LOCALE	ALTRO
193	MASSIMO MACIS	LOCALE	ALTRO
194	SALVATORE MACIS	LOCALE	ALTRO
195	MARIA AURELIA MADEDDU	LOCALE	ALTRO
196	ALBERTO MANCA	LOCALE	ALTRO
197	G. ANTONIO MANCA	LOCALE	ALTRO
198	FABIO MANCA	LOCALE	ALTRO
199	SALVATORE MAODDI	LOCALE	ALTRO
200	ANNA LAURA MAODDI	LOCALE	STUDENTE
201	SARA MAROTTO	LOCALE	ALTRO
202	MARIA MARROCCU	LOCALE	STUDENTE
203	GIANGAVINO MASTIO	LOCALE	ALTRO
204	MARCO MATTEI	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
205	MICHELA MAXIA	LOCALE	STUDENTE
206	IVAN MELE	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
207	VINCENZO MELIS	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
208	NICOLò MELONI	LOCALE	ALTRO
209	ANTONIO MELONI	LOCALE	ALTRO
210	FRANCESCA MEREU	LOCALE	STUDENTE
211	FRANCESCA MOGORO	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
212	AUGUSTO MORO	LOCALE	ALTRO
213	PIETRO MURA	LOCALE	ALTRO
214	MARIA FRANCESCA MURGIA	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
215	GIOVANNI LUIGI MURRU	LOCALE	ALTRO
216	MATTEO ONALI	LOCALE	ALTRO
217	GIORGIO ONANO	LOCALE	ALTRO
218	SANDRA PABA	LOCALE	ALTRO
219	LAURA PERDA	LOCALE	ALTRO
220	GINO PIRA	LOCALE	ALTRO



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

221	GIUSEPPE PISU	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
222	ADRIANA PITTALIS	LOCALE	ALTRO
223	GIANLUCA PIU	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
224	PIETRO PAOLO PIU	LOCALE	ALTRO
225	FRANCESCO PODDA	LOCALE	ALTRO
226	ANDREUCCIA PODDA	LOCALE	ALTRO
227	FRANCESCA PODDA	LOCALE	ALTRO
228	MICHELE PODDA	LOCALE	STUDENTE
229	ALDO PORCU	LOCALE	ALTRO
230	FRANCESCO PRANTEDDU	LOCALE	ALTRO
231	SALVATORE PRETTA	LOCALE	ALTRO
232	GIOVANNI PUDDU	LOCALE	ALTRO
233	ANTONIO PUGGIONI	LOCALE	ALTRO
234	LUCIANO PUSCEDDU	LOCALE	ALTRO
235	ALESSIA ROSSO	LOCALE	ALTRO
236	ANTONIO GIUSEPPE RUG- GIU	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
237	RITA SAILIS	LOCALE	ALTRO
238	GIOVANNA MARIA SEDDA	LOCALE	ALTRO
239	DOMENICO SORU	LOCALE	LIBERO PROFESSIONISTA
240	VALERIO SUCCU	LOCALE	ALTRO
241	ANDREA SUCCU	LOCALE	ALTRO
242	FRANCO SULIS	LOCALE	ALTRO
243	MICHELA TATTI	LOCALE	ALTRO
244	ANNALISA ZANDA	LOCALE	LIBERO PROFESIONISTA
245	ANTONIO ZEDDA	LOCALE	ALTRO
246	ANGELA SEBASTIANA ZED- DA	LOCALE	ALTRO
247	ANGELO ZEDDA	LOCALE	ALTRO
248	RISTORANTE CASULA	LOCALE	TURISMO
249	RISTORAZIONE SORU	LOCALE	TURISMO
250	TORRONIFICIO DEMURTAS	LOCALE	AGROALIMENTARE
251	TORRONIFICIO GARAU	LOCALE	AGROALIMENTARE
252	TORRONIFICIO PAU	LOCALE	AGROALIMENTARE
253	TORRONIFICIO TORE	LOCALE	AGROALIMENTARE
254	CCIAA NUORO	PROVINCIALE	ENTE PUBBLICO



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

255	UNIONE AGRICOLTORI SARDEGNA	REGIONALE	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA
256	COLDIRETTI NUORO	PROVINCIALE	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA
257	CONSORZIO UNO ORISTANO	PROVINCIALE	ENTE PUBBLICO
258	CONFCOMMERCIO NUORO-OGLIASTRA	PROVINCIALE	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA
259	SA CARAPIGNA DI M.LOI	LOCALE	AGROALIMENTARE
260	ANDREA PIRAS	LOCALE	TURISMO

2.4 Descrizione delle eventuali strutture di governance previste per l'attuazione del PdA

Denominazione della struttura	Riferimento ad Allegato II	Riferimento a partner coinvolti Tab. 2.3.a	Riferimento a soggetti coinvolti Tab. 2.3.b	Riferimento a compiti associati all'Art. 34 (3) Reg.UE 1303/2013 Come riportati nella seconda colonna Tab. 7.1.1.a
FORUM DEL TURISMO SOSTENIBILE	Protocollo di intesa per la istituzione del forum del turismo sostenibile	1-2-3-5-6-8-11-12-14-15-16-17-18-21-25-30-35-37-39-45-46-47-55-64-86-89-92-94-97-99-100-103-109-114-115-123-124-125-144-166-179-196	17-19-20-31-32-82-118-254-255-256-257-258-259-260	Coordinamento degli attori locali (gestione dei tavoli, assistenza agli attori locali, condivisione delle procedure, acquisizione di idee progetto...)



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

3 Analisi del contesto e analisi SWOT

3.1 Analisi del contesto socio-economico (Max 30 pagine grafici e tabelle incluse)

3.1.1 Analisi degli andamenti demografici

Il territorio LEADER del **GAL Distretto Rurale BMGS** è costituito dalla **Unione dei Comuni Barbagia**, rappresentato da 8 Comuni eleggibili (**Gavoi, Lodine, Ollolai, Olzai, Oniferi, Ovodda, Sarule, Tiana**) e dalla **Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai**, rappresentato da 11 Comuni eleggibili (**Aritzo, Atzara, Austis, Belvi, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti, Tonara**). Il GAL considerato insiste quindi sul territorio di 19 comuni e corrisponde a quello delle **Regioni storiche di Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu**, per una superficie complessiva di 854,30 kmq, ed una popolazione residente al 2011 pari a 25.431 abitanti.

Tavola 1.1 Trend della popolazione e composizione demografica: area GAL BMGS- anno 2011

Ambito territoriale	Popolazione 1991	Popolazione 2001	Popolazione 2011	Variazione Popolazione 1991-2011	Variazione Popolazione 2001-2011
Aritzo	1692	1544	1328	-27,4	-16,3
Atzara	1332	1310	1210	-10,1	-8,3
Austis	1054	959	876	-20,3	-9,5
Belvi	803	741	665	-20,7	-11,4
Desulo	3213	2887	2465	-30,3	-17,1
Gadoni	1153	990	886	-30,1	-11,7
Gavoi	3021	3011	2790	-8,3	-7,9
Lodine	352	408	358	-1,7	-13,9
Meana Sardo	2157	2060	1913	-12,7	-7,7
Ollolai	1800	1579	1373	-31,0	-15,0
Olzai	1162	1043	903	-28,7	-15,5
Oniferi	1003	959	925	-8,4	-3,7
Ortueri	1597	1435	1262	-26,5	-13,7
Ovodda	1783	1732	1627	-9,6	-6,3
Sarule	2016	1905	1770	-13,9	-7,6
Sorgono	2072	1949	1753	-18,2	-11,2
Teti	866	807	690	-25,5	-16,9
Tiana	626	584	521	-20,1	-12,1
Tonara	2518	2397	2116	-19,0	-13,3
Area GAL BMGS	30.220	28.300	25.431	-18,8	-11,3
Provincia di Nuoro	168.953	164.260	159.197	-6,1	-3,2
Sardegna	1.644.286	1.631.880	1.639.362	-0,3	+0,46

Fonte: 8mila Census-Istat ; Istat 15°Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Dall'esame di questi primi dati emerge che l'area GAL non si caratterizza per la presenza di centri di rilevante dimensione urbana, ma piuttosto per la presenza di nuclei insediativi più o meno piccoli. La maggior parte dei 19 Comuni è composta da centri sotto i 1.500 abitanti e si va dai 358 abitanti di Lodine ai 2790 abitanti di Gavoi, il quale



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

risulta essere il più popoloso dell'area GAL. I dati relativi all'evoluzione demografica evidenziano che negli ultimi 3 censimenti decennali effettuati (1991-2001-2011) vi è una forte flessione demografica con una perdita di ben 4.789 abitanti, pari al 18,8%. Il trend negativo è in linea con quello riscontrato per la popolazione della provincia di Nuoro, ma in leggero contrasto con la dinamica complessiva regionale per la quale, al contrario, si registra un incremento dello 0,46%.

E' opportuno tener conto che la Provincia di Nuoro, a causa della riduzione progressiva della natalità e dell'esodo delle forze giovani in età fertile e lavorativa, risulta essere tra le aree meno popolate della Sardegna, fattore che incide ovviamente sulla consistenza demografica dell'area GAL BMGS che per l'anno 2011 equivale al 15,97% del corrispettivo della provincia di Nuoro.

Tavola 1.2 Trend popolazione complessiva dei Comuni area GAL BMGS, anni 2011-2014

Anno	Popolazione Area GAL BMGS	Variazione % su anno precedente
2011	25.431	-
2012	25.455	+0,1
2013	25.179	-1,1
2014	25.032	-0,6
Fonte: Geodemo-Istat per anni 2012-2014		

Nel complesso, incrociando i dati tra gli anni 2001-2014 si evidenzia che la popolazione dell'area Gal BMGS nell'arco temporale preso ad esame è in costante flessione con un trend di decrescita progressivo e inesorabile. Le punte massime di riduzione della popolazione sono registrate ad Ollolai (-31%), a Desulo (-30,3%) e a Gadoni (-30,1%), chiaro segnale che, negli ultimi anni, il processo di spopolamento è in netta ascesa.

Nel 2014 il saldo naturale rimane su valori negativi in tutti i comuni salvo nel comune di Ollolai; ciò significa che in quasi tutti i comuni dell'area GAL BMGS il numero dei decessi supera di gran lunga il numero delle nascite con decisivo calo del saldo naturale, a testimonianza di una popolazione assai invecchiata. Il record negativo appartiene ad Ortueri dove si registra un numero di morti quasi 6 volte superiore rispetto ai nati. Anche Aritzo, Desulo e Tonara si distinguono per un saldo naturale fortemente negativo.

Per quanto riguarda il fenomeno migratorio, il relativo saldo assume nella maggior parte dei comuni del GAL valori costantemente negativi. La punta più alta si evidenzia nel comune di Gavoi con un saldo migratorio pari a 21 unità. Si distinguono in positivo solo Olzai, Ovodda e Tiana.

Tavola 1.3 Bilancio demografico dei Comuni area GAL BMGS - anno 2014

COMUNI	Popolazione al 1/1/2014	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo totale	Popolazione al 31/12/2014
Aritzo	1357	5	18	-13	23	26	-3	-16	1299
Atzara	1196	8	11	-3	11	19	-8	-11	1185
Austis	846	7	14	-7	20	23	-3	-10	836
Belvi	661	3	12	-9	6	15	-9	-18	643
Desulo	2449	11	33	-22	29	37	-8	-30	2419



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Segue Tavola 1.3

COMUNI	Popolazio ne al	N	M	Sald o	Iscritti	Cancellati	Saldo mi-	Sal do	Popolazi one al 31/12/20
	856	4	15	-11	9	18	-9	-20	836
	2745	1	24	-11	29	50	-21	-32	2713
	362	2	5	-3	4	11	-7	-10	352
	1873	1	20	-8	13	25	-12	-20	1853
	1332	1	8	+3	16	22	-6	-3	1329
	885	5	11	-6	22	14	+8	+2	887
	919	7	11	-4	8	23	-15	-19	900
	1228	3	19	-16	11	23	-12	-28	1200
	1635	1	16	-1	27	24	+3	+2	1637
	1730	9	20	-11	12	23	-11	-22	1708
	1736	1	17	-2	19	31	-12	-14	1722
	679	2	3	-1	11	11	+0	-1	678
	518	3	9	-6	14	9	+5	-1	517
	2067	9	37	-28	41	53	-12	-40	2027

Fonte: URBISTAT 2014, Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT

Tavola 1.4 Bilancio demografico dell' area GAL BMGS anno 2014

Ambito territoria- le	Saldo Natura- le	Saldo Migrato- rio	Di cui Iscritti da altri comuni, estero o	Di cui Cancellati da altri comuni, estero o
Area GAL	-159	-132	325	457

Fonte: Nostra elaborazione su dati URBISTAT 2014

Come si evince dalla tabella che precede, nel complesso, nell'anno 2014, le due componenti di saldo demografico totale del territorio LEADER, ovvero il saldo naturale (ossia la differenza tra il numero di nati ed il numero di morti) e il saldo migratorio (che indica la variazione del numero di persone che cambiano la propria residenza da un comune ad un altro) sono entrambi di segno negativo: il primo di 159 unità, mentre per la componente migratoria si registra un differenziale negativo di 132 unità.

Questi indici sono il segnale che lo spopolamento del territorio è dovuto in misura pressoché paritaria tanto alla mancanza di nascite quanto all'abbandono dei comuni, sollecitato dalla ricerca di condizioni economiche e di vita migliori. Dal punto di vista demografico la situazione nell'area GAL è, quindi, fortemente compromessa, certamente anche a causa di difficoltà economiche e sociali.

La densità demografica della provincia di Nuoro è tra le più basse in Sardegna (40,5 ab/kmq contro il dato regionale di 68 ab/kmq); l'area GAL BMGS nel suo insieme presenta una densità abitativa (32,3 ab/kmq) nettamente inferiore sia alla media provinciale che a quella regionale.

E' evidente che a livello di ambiti comunali la distribuzione della popolazione non risulta omogenea, ma si



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

evidenziano Comuni con una più alta densità abitativa rispetto agli altri, come ad esempio il comune di Gavoi, che ha effettivamente una più alta concentrazione di abitanti (circa 73,3 ab/km), e quello di Ollolai (50,4 ab/km). Negli altri comuni il numero di abitanti per kmq oscilla tra le 12 unità di Olzai e le 46,5 unità di Lodi- ne.

Tavola 1.5 Superficie, densità e indici demografici della popolazione dell'area GAL BMGS-anno 2011

Ambito territo- riale	Superficie	Densità (ab/Kmq)	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di dipen- denza	Indice di vec- chiaia
Aritzo	75,58	17,6	84,1	62,0	237,8
Atzara	35,92	33,7	148,3	55,1	280,5
Austis	50,81	17,2	122,4	51,0	214,9
Belvi	18,10	36,7	60,5	58,7	219,5
Desulo	74,50	33,1	118,1	60,6	204,9
Gadoni	43,44	20,4	134,1	62,9	297,7
Gavoi	38,06	73,3	114,8	54,6	190,6
Lodine	7,70	46,5	133,3	51,7	212,8
Meana Sardo	73,80	25,9	110,0	67,2	223,1
Ollolai	27,24	50,4	131,5	54,8	244,7
Olzai	69,82	12,9	115,6	64,5	289,0
Oniferi	37,67	25,9	67,9	48,5	134,1
Ortueri	38,83	32,5	93,9	64,3	260,6
Ovodda	40,85	39,8	113,9	63,6	167,1
Sarule	52,72	33,6	150,7	63,9	188,7
Sorgono	56,05	31,3	121,3	52,6	191,8
Teti	43,80	15,8	100,0	40,3	266,7
Tiana	19,32	27	100,0	64,9	253,4
Tonara	52,02	40,7	93,3	55,0	209,1
Area GAL BMGS	856,23	32,3	111,2	57,7	225,6
Provincia di Nuo- ro	3.931,68	40,5	118,0	50,3	158,2
Sardegna	24.090,00	68,0	141,6	47,7	164,1
Fonte: 8mila Census-Istat ; Istat 15°Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011					

Questa distribuzione territoriale è determinata anche dalla presenza di movimenti migratori non omogeneamente distribuiti tra le aree di insediamento.

Per quanto riguarda gli altri indici demografici presenti nella Tavola 1.4 tutti mettono in luce aspetti tipici della desertificazione demografica, come la prevalenza di classi di popolazione di età avanzata e il basso indice di ricambio generazionale.



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

L'indice di vecchiaia è una misura sintetica del grado di vecchiaia di una popolazione, indica il rapporto tra la popolazione di età superiore ai 65 anni e la popolazione giovane, fino ai 14 anni, se espresso in percentuale indica quanti anziani ci sono per 100 giovani.

I dati relativi all'indice di vecchiaia mostrano come nell'Isola sia una costante che il numero di anziani sia superiore a quello dei giovani. L'indice di vecchiaia della popolazione residente nell'area GAL BMGS è di 225,6%, ovvero ci sono circa 226 persone di 65 anni e oltre ogni 100 persone con meno di 15 anni, valore che supera di circa 67 punti quello provinciale (158,2) e di circa 61 punti quello regionale (164,1). L'oscillazione di questo valore nei territori comunali dell'area GAL BMGS è piuttosto marcata e passa dai 297,7 di Gadoni ai 289 di Olzai, ai 280,5 di Atzara, fino ad arrivare ai 134,1 di Oniferi dove il rapporto anziani/giovani è più equilibrato ma pur sempre sbilanciato verso la componente anziana. Questi dati fanno ipotizzare che in futuro le dinamiche demografiche riscontrate possano subire una ulteriore accelerazione in negativo per via del deficit di popolazione in età riproduttiva.

L'indice di dipendenza costituisce uno dei più importanti indicatori economici deducibili dalla struttura demografica in quanto mette in rapporto la popolazione in età non lavorativa (0 – 15 anni e oltre i 65 anni) con la popolazione in età lavorativa (popolazione di età compresa tra i 15 anni e i 64 anni), ed esprime quindi il peso della popolazione dipendente su quella lavorativa. Nel 2011, nel territorio del GAL BMGS il valore registrato è stato di 57,7 che significa che la popolazione inattiva risulta essere numericamente superiore a quella in età lavorativa, pesando economicamente su quest'ultima.

L'indice di ricambio mette in correlazione la classe di età prossima a lasciare il lavoro (60–64 anni) con la classe di età prossima a entrare nel mondo del lavoro, quindi misura le opportunità occupazionali per i giovani derivanti dai posti di lavoro lasciati disponibili da coloro che hanno raggiunto l'età pensionabile.

Nel territorio del GAL BMGS il valore medio è di 111,2 che è di circa 7 punti inferiore a quello provinciale (118) e di ben 30,4 punti a quello regionale (141,6). Nell'ambito si registrano situazioni puntuali piuttosto negative nei comuni di Belvì (60,5), di Oniferi (67,9), di Aritzo (84,1), di Tonara (93,3) e di Ortueri (93,9), che si contrappongono a valori più che positivi di altri comuni quali Sarule (150,7) e Atzara (148,3).

Tavola 1.6 Popolazione per classi di età area GAL BMGS –anno 2014

	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
CLASSI	(n)	%	(n)	%	(n)	%
0-2 anni	199	1,6	217	1,7	416	1,7
3-5 anni	260	2,1	248	2,0	508	2,0
6-11	573	4,7	540	4,3	1113	4,5
12-17	711	5,8	634	5,1	1345	5,4
18-24	944	7,7	841	6,8	1785	7,2
25-34	1465	12,0	1296	10,4	2761	11,2
35-44	1567	12,8	1478	11,8	3045	12,3
45-54	2071	16,9	1867	15,0	3938	15,9
55-64	1761	14,4	1567	12,6	3328	13,5
65-74	1342	10,9	1510	12,1	2852	11,5
75 più	1360	11,1	2278	18,2	3638	14,7
TOTALE	12.25	100	12.47	100	24.7	100
Fonte: URBISTAT 2014, Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT, anno 2014						



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

La ripartizione della popolazione per classi di età evidenzia che il maggior gruppo di persone è compreso tra i 45 e i 54 anni, con 3938 abitanti, che costituiscono circa il 16% della popolazione totale. Nel complesso si notano valori molto bassi nelle classi di età più giovani e, al contrario, valori piuttosto alti nelle classi di età più avanzate. Il secondo gruppo più numeroso è quello dai 75 e più anni con 2638 abitanti, ma anche quello compreso tra i 55 e i 64 anni è assai cospicuo (3328) seguito a ruota dal gruppo compreso tra i 65 e i 74 anni (2852) a conferma di un andamento verso una composizione tendenzialmente senile della popolazione. L'incidenza della popolazione di 65 anni ed oltre è del 26,2% sul totale, che supera di gran lunga il dato medio nazionale che è pari al 18%.

La struttura per età mostra lo squilibrio tra popolazione giovane e anziana ed evidenzia circa il 14% della popolazione tra gli 0 e i 17 anni, il 18% tra i 18 e i 34 anni, il 28% tra i 35 e i 54 anni, il 25% tra i 55 e i 74 anni e l'15% tra i 75 e più.

L'età media della popolazione residente nell'area GAL BMGS è pari a 47,2 anni, laddove l'età media della popolazione residente in Italia è pari a 44 anni. (Dati ISTAT disponibili su <http://dati.istat.it/Index.aspx> -

Nel complesso, la composizione demografica del territorio del GAL BMGS mostra un'equa ripartizione per genere della popolazione; infatti sia nel totale dei residenti del GAL che nei singoli contesti comunali, la presenza del genere maschile risulta grossomodo equivalente alla percentuale femminile.

Tavola 1.7 Dati demografici anno 2014 dei Comuni area GAL BMGS

COMUNI	Popolazione (N.)	Famiglie (N.)	Maschi (%)	Femmine (%)	Stranieri (%)	Età Media (Anni)	Variazione % Media Annuale (2008/2014)
Aritzo	1299	480	49,9	50,1	0,3	47,7	-1,22
Atzara	1185	520	51,5	48,5	1,4	48,8	-0,73
Austis	836	393	48,8	51,2	1,1	47,5	-1,17
Belvi	463	266	50,1	49,9	0,6	47,1	-1,07
Desulo	2419	1154	48,5	51,5	0,3	46,7	-0,88
Gadoni	836	383	49,8	50,2	1,4	50,7	-1,48
Gavoi	2713	1189	49,2	50,8	1,3	45,8	-0,70
Lodine	352	152	50,0	50,0	0,6	46,3	-1,31
Meana Sar- do	1853	835	48,9	51,1	1,3	47,8	-0,89
Ollolai	1329	596	48,5	51,5	0,2	47,0	-1,12
Olzai	887	420	50,5	49,5	3,6	48,9	-1,17
Oniferi	900	373	48,9	51,1	2,1	43,4	-0,62
Ortuero	1200	542	51,3	48,7	0,8	48,9	-1,55
Ovodda	1637	766	51,0	49,0	1,9	45,0	-0,28
Sarule	1708	797	47,3	52,7	2,3	46,5	-1,03
Sorgono	1722	711	50,2	49,8	3,8	46,2	-0,81
Teti	678	313	52,2	47,8	2,1	46,7	-1,62
Tiana	517	232	51,5	48,5	1,5	48,1	-0,29
Tonara	2027	942	48,4	51,6	1,9	47,3	-1,47
Fonte: URBISTAT 2014, Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT, anno 2014							



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

L'area GAL BMGS, come il resto della Sardegna, non sembra essere caratterizzata da una forte presenza di immigrati stranieri. La presenza di stranieri risulta più cospicua nei comuni di Olzai (3,6%) e Sorgono (3,8%).

Tavola 1.8 Stranieri residenti area GAL BMGS–anno 2014 (valori %)

Ambito territoriale	Percentuale stranieri su totale popolazione
Area GAL BMGS	1,5
Sardegna	2

I dati del 2014 attestano che il fenomeno immigratorio è trascurabile: gli stranieri incidono solo sull'1,5% della popolazione totale residente nell'area GAL, dato inferiore a quello regionale che è del 2%.

3.1.2 La situazione del mercato del lavoro

Nell'analizzare la situazione del mercato del lavoro dell'ambito territoriale GAL BMGS, appare importante dapprima osservare due tra i principali fattori di produzione: il capitale umano e le forze di lavoro. L'accumulazione e la valorizzazione del capitale umano rappresenta un fattore determinante per la crescita di un territorio. Viene qui analizzato, mediante le informazioni sul grado d'istruzione dei residenti, il tasso di scolarizzazione che permette di comprendere quale sia il livello di formazione della popolazione e se questo possa in qualche modo essere correlato con lo sviluppo sociale ed economico che da esso dovrebbe derivare. Si parte dal presupposto, infatti, che un titolo di studio più elevato contribuisce sia sulla probabilità di trovare lavoro, sia sul livello di reddito garantito da quel lavoro, sia sulla possibilità di fare carriera.

Tavola 1.9 Livello di Istruzione della popolazione area GAL BMGS–anno 2011 (valori %)

Ambito territoriale	Incidenza di adulti con diploma o laurea	Incidenza di giovani con istruzione universitaria	Incidenza di adulti con la licenza media	Adulti in apprendimento permanente	Incidenza di analfabeti	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
Aritzo	44,3	15,5	48	4,5	1,3	27,8
Atzara	39	29,3	52,8	8,8	1,5	16,5
Austis	34,1	11,8	51,6	6,7	2	35,8
Belvi	38,5	17,6	51,3	4,1	1,2	23,6
Desulo	39,9	12,1	44,4	4,8	1,5	26,2
Gadoni	28,6	9,7	59,1	4,8	0,9	60,7
Gavoi	44	28,3	45,9	5,7	0,4	26,5
Lodine	33,5	38,5	63,5	6,9	0,3	33,3
Meana Sardo	35,7	22,4	53,6	6,1	1,1	21,9
Ollolai	39,8	21,3	48,1	7,4	0,8	35,2
Olzai	34,9	20,6	56,6	4,3	2	39,7



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Oniferi	30,4	11,4	52,6	6,8	1	40,6
Ortueri	29,5	23,3	56,6	9,1	1,7	27,6
Ovodda	34,6	14	56,4	5,4	0,6	26,2
Sarule	33,7	20	48,6	6,9	1,1	26,5
Sorgono	45,9	30,6	47,3	6,6	0,9	20,4
Teti	38,3	25	53,6	5,8	1,3	39,5
Tiana	31,7	24	62,6	5,7	0	42,5

Tonara	47,2	23	45,9	5,6	1	20,3
Area GAL BMGS	37	20,9	52,5	6,1	1,1	31,1
Sardegna	55,1	23,2	33,5	5,2	1,1	15,5

Fonte: nostra elaborazione su dati 8mila Census-Istat 2011

La situazione dell'area GAL BMGS sul fronte dell'istruzione della popolazione mostra che il livello di istruzione medio è inferiore a quello regionale. I dati evidenziano, in modo preponderante, il forte sbilanciamento a favore del tasso di scolarizzazione inferiore per tutti gli aggregati considerati. Questo significa che il livello medio culturale dell'area GAL è insoddisfacente in quanto, da un lato, sono ancora troppi coloro che non hanno raggiunto l'obbligo scolastico, dall'altro lato, come emerge dalla Tavola 1.10, anche il livello di scolarizzazione secondaria è suscettibile di miglioramenti.

Tavola 1.10 Indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado area GAL BMGS–anno 2011

COMUNI	Indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2°grado (19 e più anni)	Indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2°grado (19-34 anni)	Indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2°grado (35-44 anni)
Aritzo	31,74	57,33	47,24
Atzara	29,02	76,19	43,4
Austis	23,73	54,82	26,09
Belvì	27,63	66,35	36,36
Desulo	28,47	61,23	40,11
Gadoni	20,57	55	28,71
Gavoi	34,96	63,64	42,65
Lodine	25,48	57,14	38,18
Meana Sardo	25,41	59,49	31,62
Ollolai	29,82	63,71	39,63
Olzai	23,81	52,02	35,11



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

Oniferi	25,13	51,64	22,22
Ortueri	22,48	63,77	25,47
Ovodda	26,63	56,29	35,51
Sarule	23,86	52,75	39,45
Sorgono	35,62	69,49	51,84
Teti	31,9	71,95	34,62
Tiana	21,8	47,13	38,33
Tonara	35,77	72,51	54,26

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat 15°Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

L'indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado scisso per classi di età conferma che i tassi relativi al conseguimento del diploma appaiono sensibilmente più contenuti rispetto ai dati regionali. Da evidenziare che la percentuale di dispersione scolastica supera il 30%.

Tavola 1.11 Condizione occupazionale nell'ambito territoriale del GAL BMGS–anno 2011

Ambito territoriale	Forze di lavoro	Forze di lavoro		Non forze di lavoro	Non Forze di lavoro			
		Occupato	In cerca di occupazione		Studente	Casalanga	Perettore di pensione per attività lavorativa o di redditi da capitale	In altra condizione
Aritzo	547	456	91	638	105	126	331	76
Atzara	503	379	124	594	93	84	332	85
Austis	311	272	39	471	73	80	226	92
Belvi	288	246	42	300	51	56	171	22
Desulo	910	757	153	1250	175	198	674	203
Gadoni	336	225	111	464	46	107	287	24
Gavoi	1187	1007	180	1264	210	162	689	203
Lodine	172	126	46	147	27	18	93	9
Meana Sardo	671	552	119	1004	146	214	531	113
Ollolai	605	450	155	627	95	72	403	57
Olzai	372	289	83	440	48	68	282	42
Oniferi	410	321	89	386	68	62	187	69
Ortuero	477	389	88	648	95	110	324	119
Ovodda	627	515	112	763	107	81	464	111
Sarule	627	545	82	904	126	162	512	104
Sorgono	769	624	145	777	135	121	446	75
Teti	313	252	61	323	58	46	184	35
Tiana	162	138	24	301	31	49	167	54
Tonara	900	768	132	973	184	143	563	83
Area GAL BMGS	10.187	8.311	1.876	12.274	1.873	1.959	6.866	1.576
Fonte: Istat 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 sul totale della popolazione con età superiore ai 15 anni								



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

L'analisi per condizione occupazionale mostra che nell'ambito territoriale del GAL BMGS prevalgono le non forze di lavoro sulle forze di lavoro, come per altro già evidenziato dalla analisi dell'indice di dipendenza. All'interno delle non forze di lavoro prevalgono nettamente i percettori/trici di pensioni e/o redditi da capitale.

Tavola 1.12 Tasso di attività, tasso di occupazione, tasso di disoccupazione e tasso di disoccupazione giovanile area GAL BMGS–anno 2011 (valori %)

Ambito territoriale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione giovanile
Aritzo	46,16	38,48	16,64	48,48
Atzara	45,85	34,55	24,65	47,06
Austis	39,77	34,78	12,54	39,13
Belvi	48,98	41,84	14,58	55
Desulo	42,13	35,05	16,81	44
Gadoni	42	28,12	33,04	64,44
Gavoi	48,43	41,09	15,16	47,67
Lodine	53,92	39,5	26,74	75
Meana Sardo	40,06	32,96	17,73	48,08
Ollolai	49,11	36,53	25,62	42,31
Olzai	45,81	35,59	22,31	62,16
Oniferi	51,51	40,33	21,71	58
Ortueri	42,4	34,58	18,45	41,86
Ovodda	45,11	37,05	17,86	63,93
Sarule	40,95	36,5	13,08	23,53
Sorgono	49,74	40,36	18,86	58,7
Teti	49,21	39,62	19,49	48
Tiana	34,99	29,81	14,81	42,86
Tonara	48,05	41	14,67	45,83
Area GAL BMGS	45,48	36,72	19,19	50,31
Fonte: Nostra elaborazione dati Istat 15°Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011				

Nell'ambito territoriale del GAL BMGS si registra un tasso di attività del 45,48%, inferiore di circa 5 punti al dato regionale (51) e di oltre 6 punti al dato provinciale (52,3). Il tasso di occupazione del 36,72% è invece leggermente superiore al dato provinciale regionale (35,7%). Gadoni e Tiana presentano tassi di occupazione assai bassi (rispettivamente 28,12 e 29,81), al contrario Belvi (41,84), Gavoi (41,09), Tonara (41) e Oniferi (40,33) registrano punte particolarmente elevate, prova che c'è una marcata disomogeneità dei livelli occupazionali all'interno dell'area GAL. Nel complesso meno della metà della popolazione residente appartiene alle forze di lavoro (tasso di attività), mentre per quanto riguarda gli occupati sul totale della popolazione questi superano di pochissimo il 36%.

Il tasso medio di disoccupazione generale rilevato è pari al 19,19% superiore al contesto regionale che è di



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

14,3 mentre quello di disoccupazione giovanile supera il 50%. I tassi di disoccupazione più preoccupanti si registrano a Gadoni (33,04), a Lodine (26,74), a Ollolai (25,62) e ad Atzara (24,65); al contrario Austis (12,54) e Sarule (13,08) presentano i dati di disoccupazione non solo più bassi dell'area GAL, ma anche della media regionale.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Tavola 1.13 Ripartizione occupati per settori di attività- area GAL BMGS–anno 2011

Ambito territoriale	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	Industria	Commercio	Servizi
Aritzo	84	77	87	208
Atzara	48	80	59	192
Austis	58	38	49	127
Belvi	52	47	51	96
Desulo	182	160	136	279
Gadoni	30	72	50	73
Gavoi	176	197	196	438
Lodine	22	25	30	49
Meana Sardo	82	115	11	244
Ollolai	84	112	79	175
Olzai	57	66	48	118
Oniferi	28	95	56	142
Ortueri	90	87	76	136
Ovodda	97	136	105	177
Sarule	110	130	92	213
Sorgono	63	88	119	354
Teti	48	49	36	119
Tiana	17	27	13	81
Tonara	86	138	186	359
Area GAL BMGS	1414	1739	1479	3580
Fonte: Nostra elaborazione dati Istat 15°Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011				

Sul valore della ripartizione degli occupati pesa la tipologia delle attività economiche prevalenti nei diversi ambiti comunali. In realtà è difficile stimare con precisione il peso dei diversi comparti con riferimento all'occupazione perché le uniche due categorie di dati a disposizione relative al numero degli addetti sono quelle rilevate dal Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 e dal Censimento dell'Industria e dei servizi 2001 che peraltro non sono incrociabili in quanto probabilmente rilevati con una metodologia differente. Al censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 gli occupati risultano 8212 distribuiti per il 17,3% nel settore agricolo, per il 21,2% nell'industria, per il 18% nel commercio e per il 43,5% nei servizi.

Al censimento dell'Industria e Servizi 2011, sono stati censiti 2773 addetti relativi a 1582 unità locali. Esaminando la struttura produttiva, con riferimento al numero delle aziende, si osserva che le imprese attive nell'Industria sono 501 e impiegano complessivamente il 41,69% dell'occupazione totale. Tra queste il peso maggiore è costituito dal comparto dell'edilizia, e minore rilievo assume il manifatturiero. Il settore produttivo è caratterizzato da un maggior numero di aziende operanti nel settore dei servizi che rappresenta il 35,39% del



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

totale e che occupa il 31,05% degli addetti. Si tratta soprattutto di attività di servizi legate al comparto ricettivo, della ristorazione e di servizi alle imprese. Per il settore del Commercio si registrano valori leggermente inferiori per quanto riguarda il numero delle aziende: 509 imprese che impiegano il 26,40 % degli addetti totali.

Tavola 1.14 Ripartizione aziende ed occupati per settore (valore assoluto e %) area GAL BMGS–anno 2011

Settore economico	Numero aziende	Ripartizione aziende [% rispetto al n. totale di aziende in tabella]	Numero occupati	Ripartizione occupati [% rispetto al n. totale di aziende in tabella]
AGRICOLTURA, ZOOTECNIA E PESCA	12	0,76	24	0,86
INDUSTRIA	501	31,66	1156	41,69
SERVIZI	560	35,39	861	31,05
COMMERCIO	509	32,18	732	26,40
Fonte: ISTAT Censimento Industria e Servizi 2011				

Un discorso a parte va affrontato per il settore economico dell'Agricoltura, zootecnia e pesca, in quanto il Censimento dell'Industria e Servizi non rileva le imprese agricole se non quelle che svolgono anche attività di trasformazione. Pertanto, il numero delle aziende agricole inserite in tabella sono solo una minima parte di quelle effettivamente operanti sul territorio. Il dato rilevato, pari a 12 unità locali, rappresenta solo lo 0,76% delle aziende totali, ed ha un peso irrilevante in riferimento all'occupazione in quanto riesce ad occupare solo lo 0,86% degli addetti totali. La conduzione delle aziende agricole è quasi totalmente gestita direttamente dai coltivatori e/o allevatori, il numero dei salariati è irrilevante. Dall'analisi sulla occupazione settoriale agricola si evince che la manodopera aziendale è riconducibile alla conduzione familiare della azienda ed è esiguo il numero di persone occupate non appartenenti al nucleo familiare.

Con riferimento alla distribuzione del reddito, la provincia di Nuoro si colloca nella fascia medio bassa del reddito pro capite della popolazione residente, con circa 1800 euro in meno annui rispetto alla media regionale. Per la stima del reddito dell'ambito territoriale del GAL BMGS il solo dato disponibile a livello comunale è il reddito imponibile ai fini delle addizionali all'IRPEF, calcolato sulle persone fisiche. E' un dato sufficientemente attendibile delle posizioni relative dei vari comuni fra loro, mentre il valore risente di elementi di distorsione in rapporto alle medie provinciali e regionali sulle quali pesa una diversa incidenza del settore pubblico, che è concentrato prevalentemente nei centri di dimensione superiore, nonché la diversa tipologia di attività economiche.

E' chiaro che il fenomeno di spopolamento precedentemente illustrato è direttamente legato all'andamento del mercato del lavoro e, conseguentemente, ai bassi livelli di reddito.

Pur trattandosi di comuni a vocazione agro-pastorale, i livelli di reddito pro-capite sono inferiori sia a quelli medi della provincia che a quelli della regione. Ne consegue che l'area del GAL BMGS presenta un reddito medio imponibile inferiore al dato medio provinciale di circa 2.000 euro e di 4.000 euro circa rispetto al valo-



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

regionale. Le punte più significative in negativo si riscontrano ad Ortueri, Ollolai e Desulo, al contrario Sorgono, Tonara e Meana Sardo si distinguono per avere un reddito pro capite paragonabile al dato dell'intera provincia di Nuoro. Tale situazione è sicuramente legata, da un lato, ad una situazione regionale di generalizzata depressione economica (che, per esempio, in quest'area ha causato una contrazione dei consumi dei prodotti agricoli ed ha messo in crisi le produzioni lattiero-casearie che in passato garantivano occupazione e redditi significativi), e dall'altro, è influenzata dall'elevato numero di non forze lavoro non percettrici di reddito e ad un gruppo considerevole di persone in cerca di occupazione che con ogni probabilità sono prive di redditi, a cui va aggiunto il peso dei pensionati che è ipotizzabile percepiscano pensioni legate ad attività di tipo agricolo o artigianale.

Tavola 1.15 Reddito pro-capite anno 2011 area GAL BMGS–anno 2011. Valori espressi in Euro

Ambito territoriale	Valore medio annuo 2011 per contribuente
Aritzo	17.951
Atzara	17.704
Austis	16.977
Belvi	17.377
Desulo	15.830
Gadoni	16.333
Gavoi	17.937
Lodine	16.165
Meana Sardo	19.089
Ollolai	15.424
Olzai	17.544
Oniferi	17.428
Ortueri	14.963
Ovodda	16.959
Sarule	16.314
Sorgono	20.151
Teti	18.179
Tiana	16.314
Tonara	19.140
Area GAL BMGS	17.251
Prov. di Nuoro	19.308
Sardegna	21.106
Reddito imponibile ai fini delle addizionali all'IRPEF Persone fisiche 2011, Elaborazione su dati denomia e delle Finanze. Importi in euro, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dic	

Gli indicatori di reddito sono un chiaro segno del periodo di difficoltà economica che questi comuni stanno attraversando e avvalorano quanto già evidenziato dagli indicatori sulla situazione occupazionale.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

3.1.3 Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)

La struttura del sistema economico del territorio leader del GAL BMGS è condizionata da un tessuto imprenditoriale locale caratterizzato da una elevata frammentazione delle attività produttive e scarso turnover. Presenta una prevalenza di micro-imprese individuali, appartenenti ai seguenti comparti: agricoltura e zootecnia, attività manifatturiere e costruzioni, attività turistico-alberghiere, commercio e attività di servizi. Sotto il profilo della composizione quantitativa è difficile delineare un quadro coerente delle attività economiche presenti nell'ambito territoriale del GAL BMGS in quanto i dati rilasciati dall'ISTAT attraverso i Censimenti dell'Industria e dei Servizi 2011 e dell'Agricoltura 2010 presentano dati non comparabili, in quanto il primo strumento sottostima il numero di imprese del comparto agricolo rispetto a quanto fa il secondo.

I dati riportati nella tavola 1.14, rilasciati dall'Istat Censimento Industria e Servizi, non rispecchiano in maniera fedele la realtà locale nella quale è evidente una specializzazione marcata del tessuto produttivo primario, all'interno del quale hanno un ruolo preponderante il settore agricolo e della silvicoltura che rappresentano una fonte economica e lavorativa di riguardo in quanto hanno il maggior peso relativo in termini di occupazione.

Ad eccezione della sua componente agricola, l'area GAL BMGS, in linea con il restante territorio provinciale, nonché regionale, si afferma come un territorio fortemente terziarizzato. Tra le attività economiche legate ai servizi, quelle relative al turismo rappresentano una delle voci più interessanti. La presenza di aree archeologiche di grande rilievo, di architettura religiosa rurale ed edifici storici, nonché le bellezze naturali e paesaggistiche, le specialità enogastronomiche, sagre e feste religiose costituiscono attrattori sui quali basare un'ampia offerta di servizi turistico-ricettivi finalizzati alla valorizzazione turistica delle aree interne dell'Isola. Per quanto riguarda gli altri settori produttivi si rileva come l'area GAL BMGS abbia una vocazione industriale relativamente debole, in particolare quella manifatturiera ed in generale quella dell'industria in senso stretto nel quale, comunque, il peso maggiore è costituito dal comparto dell'edilizia.

Il commercio risente di un sistema economico chiuso rispetto agli scambi con l'esterno ed il peso dell'area GAL sul commercio estero della Provincia di Nuoro è irrilevante in quanto la propensione all'export ha valori bassissimi.

I dati relativi alle imprese confermano un quadro cupo della vitalità del territorio, che peraltro vanta interessanti realtà imprenditoriali, dalle quali si può avviare, all'interno di un processo condiviso, lo sviluppo economico e sociale dell'area. Il saldo 2011 tra le imprese nuove iscritte e quelle che hanno cessato l'attività è pressoché sempre negativo per tutte le attività, ma i dati peggiori sono quelli che riguardano la divisione agricoltura-silvicoltura, le attività commerciali e le attività manifatturiere.

L'analisi dei dati del comparto produttivo conferma che per la grande maggioranza si tratta di produzioni fortemente ancorate alle tradizioni ed alle vocazioni locali.

Agricoltura e zootecnia

I dati del Censimento ISTAT dell'Agricoltura (2010) permettono di esaminare la situazione del comparto agricolo a livello comunale, definendo dettagliatamente le caratteristiche delle aziende agricole, la tipologia di colture e di allevamenti, nonché la loro consistenza numerica. Nel territorio LEADER GAL BMGS l'83,4% della superficie agricola totale è utilizzata a fini agricoli (42.465,42 ettari), a conferma che il comparto agricolo riveste particolare importanza. Il 22,2% della superficie agricola totale (50.896,74 ettari) è occupata da boschi che rivestono particolare importanza non solo per la funzione ambientale, ma anche per quella produttiva.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

legata all'allevamento di capi allo stato brado. La superficie agricola non utilizzata e altra superficie costituiscono quasi il 4% della superficie totale.

Tavola 1.16 Utilizzazione del terreno per ubicazione delle unità agricole (ettari) area GAL BMGS–anno 2010

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	Superficie totale (sat)	Superficie agricola utilizz- zata (sau)	Superficie totale (sat)							
			Superficie agricola utilizzata (sau)					Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	Boschi annessi ad aziende	Superficie agricola non utilizzata e altra superfi-
			Seminativi	Vite	Coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli			
Aritzo	5055,12	4078,1	85,99	6,7	119,76	0,96	3864,69	107	735,81	134,21
Atzara	2463,6	1958,77	474,86	162,31	20,55	5,37	1295,68	-	373,05	131,78
Austis	3035,36	1559,55	609,05	0,75	6,1	2,4	941,25	-	1410,47	65,34
Belvi	1029,03	623,44	50,45	7,98	59,46	0,94	504,61	-	399,29	6,3
Desulo	5373,79	3848,7	47,1	2,77	296,63	1,29	3500,91	7	1338,94	179,15
Gadoni	2268,08	1849,6	88,91	5,51	11,08	1,94	1742,16	-	407,06	11,42
Gavoi	2907,71	2489,71	589,42	1,5	14,37	8,98	1875,44	5,8	296,05	116,15
Lodine	737,32	630,16	100,21	0,2	2,15	0,35	527,25	-	84,76	22,4
Meana Sardo	4045,39	3289,95	849,26	89,8	68,43	4,95	2277,51	0,07	671,15	84,22
Ollolai	1770,99	1430,44	231,65	0,1	2,36	0,54	1195,79	32,92	253,54	54,09
Olzai	5833,09	4438,92	1161,46	8,88	132,5	1,27	3134,81	-	1123,3	270,87
Oniferi	3556,92	2955,59	553,51	1,8	76,13	2,29	2321,86	-	536,67	64,66
Ortueri	2635,97	1917,18	489,34	102,08	43,17	3,39	1279,2	-	525,98	192,81
Ovodda	2290,79	1509,02	310,33	6,91	22,89	2,77	1166,12	7,93	588,52	185,32
Sarule	4862,2	4301,63	1017,91	4,25	205,76	1,3	3072,41	18	437,06	105,51
Sorgono	3261,28	2248,42	608,3	107,39	19,35	1,87	1511,51	27,93	869,87	115,06
Teti	2650,46	1902,9	678,88	5,85	41,51	2,92	1173,74	-	602,52	145,04
Tiana	615,58	353,39	120,85	0,88	12,69	1,35	217,62	6,82	198,2	57,17
Tonara	1559,18	1079,95	29,5	0,2	181,37	2,23	866,65	5	435,36	38,87
Area GAL BMGS	50896,74	42465,42	8096,98	516,86	1336,26	47,11	32469,21	218,47	11287,6	1980,37

Fonte: ISTAT Censimento Agricoltura 2010



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Prevalgono le superfici utilizzate per prati permanenti e pascoli (76,5%) che raggiungono una estensione di 32.469,21 ettari e indicano una prevalenza dell'allevamento rispetto agli altri comparti agricoli. Le aree destinate ad uso seminativo (19% della SAU) hanno una estensione di 8.096,98 ettari e producono prevalentemente foraggio per l'allevamento del bestiame, oltre che produzione cerealicola per granella. Circa il 3% è utilizzata per le coltivazioni legnose, quali ulivo e castagno, nonché altri alberi da frutto, mentre la percentuale di SAU dedicata alla coltivazione della vite è piuttosto contenuta; solo 516,86 ettari pari all' 1,2 % del totale sono destinati ai vigneti (in particolare di Monica, Muristellu o Bovale sardo e Cannoanu), dato che è in contrasto con l'importanza che nel territorio riveste il comparto vitivinicolo, legato a produzioni enologiche di pregio, come il Cannonau di Sardegna DOC e il Mandrolisai DOC.

Il comparto zootecnico risulta essere prevalente rispetto a quello agricolo. Per quanto riguarda le imprese di allevamento si sottolinea che nell'ambito territoriale del GAL BMGS risultano 22 imprese dedite esclusivamente all'allevamento.

Tavola 1.17 Unità agricole solo con allevamenti e capi totali nell'unità agricola area GAL BMGS–anno 2010

Ambito territoriale	Numero di imprese						Numero capi nell'unità agricola				
	Totale bovini e bufalini	Totale suini	Totale ovini e caprini	Totale avicoli	Totale equini, struzzi, conigli, api e altri allevamenti	TOTALE	Totale bovini e bufalini	Totale suini	Totale ovini e caprini	Totale avicoli	TOTALE
Aritzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Atzara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Austis	-	-	2	-	-	2	-	-	416	-	416
Belvi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Desulo	2	1	5	-	-	8	11	10	1025	-	1046
Gadoni	3	1	1	-	-	5	160	12	250	-	422
Gavoi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lodine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Meana Sardo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ollolai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Olzai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oniferi											
Ortueri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ovodda	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sarule	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sorgono	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Teti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tiana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tonara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Area GAL BMGS	7	2	12	0	1	22	187	22	2585	0	2794
--------------------------	----------	----------	-----------	----------	----------	-----------	------------	-----------	-------------	----------	-------------

Fonte: ISTAT Censimento Agricoltura 2010

Queste sono localizzate nei comuni di Austis, Desulo, Gadoni e Oniferi e riguardano in maniera predominante l'allevamento di ovini e caprini e quello di bovini e bufalini. A Desulo e Gadoni sono presenti anche 2 unità agricole dedite all'allevamento di suini, mentre ad Oniferi è registrata una azienda che rientra nella classe di allevamento di equini, struzzi, conigli, api etc.

Tavola 1.18 Unità agricole con allevamenti e capi totali nell'unità agricola area GAL BMGS–anno 2010

Ambito territoriale	Numero di imprese						Numero capi nell'unità agricola				
	Totale bovini e bufa- lini	Totale suini	Totale ovini e caprini	Totale avicoli	Totale equini, struzzi, co- nigli, api e altri alle- vamenti	TOTALE	Totale bovini e bufa- lini	Totale suini	Totale ovini e caprini	Totale avicoli	TOTALE
Aritzo	26	4	17	1	4	52	1511	62	4326	30	5929
Atzara	21	13	29	3	10	76	505	124	3661	70	4360
Austis	17	7	43	-	9	76	217	133	5106	-	5456
Belvi	5	-	9	-	5	19	158	-	1140	-	1298
Desulo	23	12	49	2	6	92	800	795	11.390	25	13.010
Gadoni	15	2	17	2	5	41	487	15	2738	5004	8244
Gavoi	16	32	47	12	23	130	278	300	8486	356	9420
Lodine	2	5	15	-	3	25	25	25	1672	-	1722
Meana Sardo	37	25	33	4	9	108	1106	183	6430	45	7764
Ollolai	7	7	36	2	10	62	198	108	5118	25.014	30.438
Olzai	25	11	64	1	20	121	514	121	15.804	100	16.539
Oniferi	23	17	51	-	21	112	1034	283	10.579	-	11.896
Ortueri	17	6	50	-	8	81	178	103	7682	-	7963
Ovodda	16	11	36	-	4	67	115	56	4471	-	4642
Sarule	55	37	72	-	21	185	1681	757	13.487	-	15.925
Sorgono	17	15	29	2	11	74	302	154	5611	80	6147
Teti	9	7	39	-	5	60	49	55	4828	-	4932
Tiana	2	1	11	-	-	14	24	8	782	-	814
Tonara	6	7	16	2	6	37	88	100	2038	19.060	21.286
Area GAL BMGS	339	219	663	31	180	1432	9270	3382	115.349	49.784	177.785

Fonte: ISTAT Censimento Agricoltura 2010



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

Per quanto riguarda il patrimonio zootecnico il tipo di allevamento maggiormente rappresentato è quello ovino e caprino sia per quanto riguarda il numero delle imprese (663 imprese pari al 46,3% delle imprese totali) che per quanto riguarda il numero dei capi (115.349 capi pari al 64,9% del totale). Seguono 339 imprese di allevamento di capi bovini e bufalini, pari al 23,7% del totale in cui sono presenti 9270 capi totali. Particolare importanza assume anche l'allevamento dei suini le cui 219 aziende costituiscono il 15,3% di quelle presenti sul territorio. L'allevamento avicolo è rappresentato da solo 31 imprese, ma è rilevante il numero di capi allevati (49.784) che costituisce il 28% del totale.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

La quasi totalità delle imprese agricole non è informatizzata, ma le poche che lo sono utilizzano strumenti informatici per la gestione dei servizi amministrativi, per le coltivazioni, per l'allevamento e sono in possesso di una pagina web o di un sito internet. Una parte di esse si serve del commercio elettronico per la vendita dei prodotti aziendali o per l'acquisto di prodotti e servizi necessari all'azienda.

Si rileva una attività diretta da parte dei produttori agricoli che riguarda la frutta, la verdura, le carni e le uova. Negli ultimi anni tutto il comparto ha registrato una contrazione di consumi, in parte dovuta anche alle difficoltà di vendita dei prodotti locali sui mercati dove gli stessi beni prodotti da altri sistemi esteri sono venduti a prezzi di gran lunga inferiori, perché sul prodotto locale incidono i costi eccessivi di gestione e produzione aziendale e i costi di trasporto.

Agroalimentare

Il comparto agroalimentare è diffuso in maniera omogenea su tutto il territorio del GAL BMGS e vanta produzioni di pregio e imprese che innovano e investono, nel segno della tradizione e della qualità. Oltre alle già citate eccellenze vitivinicole, quali il Cannonau di Sardegna DOC e il Mandrolisai DOC, la cui produzione emerge per la qualità dei prodotti delle 10 cantine di qualità dislocate ad Atzara, Ortueri, Sorgono e Meana Sardo, si distingue per avere una posizione di rilievo il settore lattiero-caseario con produzioni legate al Fiore sardo DOP, al Pecorino Sardo, Frue e Merca, Ricotta fresca e salata, Semicotti ed anche il Pecorino Romano DOP (quest'ultimo è limitato ai caseifici cooperativi). Nel territorio Gal BMGS sono presenti ben 22 mini caseifici e 3 caseifici.

Riveste interesse anche la produzione di miele di castagno, di eucalipto, di corbezzolo, millefiori, di asfodelo che è diffusa nell'85% dei comuni appartenenti all'area GAL e che si lega direttamente alla lavorazione del torrone, un'eccellenza nel panorama dolciario, soprattutto a Tonara dove sono stati rilevati 10 torronifici, ma anche ad Aritzo (5 stabilimenti) e a Desulo (3 stabilimenti), oltreché di dolci tipici della tradizione locale a base di pasta di mandorle e miele. In tutta l'area GAL l'industria alimentare e dolciaria è rappresentata da 31 laboratori di dolci tipici e 4 laboratori di pasta fresca, che lavorano seguendo antiche ricette e metodologie tradizionali.

La produzione di pani tipici è presente con 28 laboratori che sfornano pane carasau, spianate ed altri pani tradizionali. Non ultime sono rilevanti le attività di lavorazione e trasformazione delle carni locali tra cui le produzioni di salumi insaccati (prosciutti, guanciale, lardo, salsiccia sarda). Seppure i numeri del comparto non siano elevati in termini di quantità e fatturato, salumi, prodotti lattiero caseari e da forno, rappresentano un prezioso giacimento che punta tutto su qualità e tipicità, evidenziando un costante trend di crescita verso l'estero.

Nell'area GAL BMGS sono presenti anche 15 centri commerciali naturali che possono costituire la base di partenza per programmare azioni coordinate di commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità certificate. Alcuni di essi sono anche soci del GAL BMGS.

Tavola 1.19 Centri Commerciali Naturali presenti nel territorio dell'area GAL BMGS – anno 2013

COMUNE	Denominazione
Aritzo	C.C.N. Rosa Del Gennargentu
Atzara	C.C.N. Di Atzara
Austis	C.C.N. Austis
Belvi	C.C.N. Belvi
Desulo	C.C.N. Gennargentu
Gadoni	C.C.N. Gadoni
Gavoi	C.C.N. Gavoi un fiore di paese
Meana sardo	C.C.N. Di Meana Sardo



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Ollolai	C.C.N. Le botteghe di Hospitone
Ovodda	C.C.N. Ovodda
Sarule	C.C.N. "Monte Gonare"
Sorgono	C.C.N. Sorgonese
Teti	C.C.N. Bidda mea
Tiana	C.C.N. Di Tiana
Tonara	C.C.N. Ilala Tonara
Fonte: albo RAS dei CCN_2013	

Artigianato

Il comparto dell'artigianato tipico e artistico dell'area GAL BMGS è costituito da imprese di piccole dimensioni sia per numero di addetti presenti in azienda che per fatturato. E' un comparto che ha come mercato di riferimento quello locale, con la vendita diretta dei prodotti ai consumatori mediante l'allestimento dei punti vendita collegati ai laboratori. Le aziende sono in prevalenza a conduzione familiare e le uniche imprese più strutturate sotto il profilo delle risorse umane sono quelle legate alla estrazione e lavorazione di materiali lapidei ornamentali. Si tratta in totale di 12 aziende che producono manufatti in trachite e granito per il decoro e l'arredo urbano e residenziale oltreché manufatti cimiteriali.

Ricoprono notevole importanza le lavorazioni artigianali e intaglio del legno destinate, principalmente, all'arredo di interni e rustici. Nell'area GAL sono presenti 43 laboratori di lavorazione del legno di castagno e noce locale dove vengono realizzati infissi, mobilio comune, sgabelli, cassapanche intagliate, pannelli decorativi, strumenti musicali, maschere tradizionali ed altri utensili domestici e da lavoro. E' diffusa anche l'attività di lavorazione del sughero che per le sue eccezionali caratteristiche di elasticità, leggerezza, impermeabilità, viene trasformato per realizzare di tappi da bottiglia, ma anche vassoi, stoviglie, rivestimenti decorativi, e al- tre suppellettili.

La lavorazione del ferro è legata da un lato alla produzione di elementi di carpenteria, cancelli e recinzioni e produzioni legate al settore edile, dall'altro è fortemente ancorata ad attività tradizionali, come la ferratura dei cavalli, la realizzazione di arredi in ferro battuto, nonché alla produzione di campanacci. Tonara è l'ultimo paese in Sardegna dove è rimasta attiva la produzione di campanacci realizzati secondo metodi tramandati da padre in figlio.

Sono presenti 5 laboratori artigiani che confezionano manufatti in pelle, finimenti per cavalli, ma anche accessori come borse, scarpe, portafogli e cinture.

Ad Ollolai si distingue la lavorazione dell'asfodelo per la realizzazione dei cestini.

L'artigianato tessile dell'abbigliamento e del ricamo annovera alcune produzioni locali d'eccellenza: Atzara e Sarule, ad esempio, hanno una grande tradizione nella tessitura di tappeti, ma in tutta l'area GAL è diffusa la produzione tipica di coperte, stoffe, tovaglie, bertule, arazzi e tappeti.

Si distinguono, inoltre, laboratori di sartoria che realizzano artigianalmente abiti di foggia maschile in velluto o fustagno (abito del pastore), costumi sardi e scialli tradizionali.

Non consistente dal punto di vista numerico è la presenza di imprese nei settori dell'oreficeria (1 a Tonara, 1 a Meana Sardo, 2 a Gavoi), legate alla produzione di gioielli tradizionali, della ceramica (1 a Tonara e 1 ad Ovodda) e della coltelleria (1 a Gavoi).

Il settore artigianale locale, in linea con quello isolano, sta subendo in maniera preponderante gli effetti della crisi economica, anche per il fatto che continua a non godere, a livello regionale, di adeguate politiche di sostegno, crisi che si traduce in calo di produzione, degli ordinativi e del fatturato. Come per le produzioni agroalimentari, anche quelle artigiane potrebbero avvantaggiarsi della presenza dei 15 Centri Commerciali Naturali che potrebbero essere il volano per superare le criticità dovute anzitutto alla localizzazione delle imprese nel l'entroterra montano e le difficoltà di promo-commercializzare i prodotti.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Turismo

Per quanto riguarda il settore del turismo, esso ha un ruolo importante all'interno dell'analisi del tessuto produttivo in quanto, essendo fortemente legato allo sviluppo di una domanda di turismo naturalistico ed ambientale, rappresenta il comparto con maggiori potenzialità di sviluppo. Nel territorio dell'area Gal BMGS si evidenzia un sistema ricettivo molto debole, caratterizzato da una dimensione di piccola scala.

Tavola 1.20 Numero degli esercizi ricettivi per tipo di alloggio e per comune area GAL BMGS–anno 2013

Ambito territoriale	Strutture alberghiere	Campeggi	Affittacamere	C.A.V.	Residence	B&B	Totale
Aritzo	4	-	1	-	-	4	9
Atzara	-	-	-	-	-	-	-
Austis	-	-	-	-	-	-	-
Belvì	2	-	-	-	-	-	2
Desulo	1	-	-	-	-	1	2
Gadoni	-	-	-	-	-	2	2
Gavoi	3	-	3	-	-	1	7
Lodine	-	-	-	-	-	1	1
Meana Sardo	1	-	-	-	-	1	2
Ollolai	-	-	-	-	-	2	2
Olzai	-	-	-	-	-	3	3
Oniferi	-	-	-	-	-	-	-
Ortueri	1	-	-	-	-	1	2
Ovodda	-	-	-	-	-	3	3
Sarule	-	-	-	-	-	1	1
Sorgono	1	-	-	-	-	2	3
Teti	-	-	-	-	-	2	2
Tiana	-	-	-	-	-	-	-
Tonara	4	1	1	-	-	2	8
Area GAL BMGS	17	1	5	0	0	26	49
Fonte: Guida all'ospitalità della provincia di Nuoro 2013							

Sul fronte della consistenza ricettiva sono presenti nell'area 49 differenti esercizi caratterizzati prevalentemente da una organizzazione di tipo familiare. La ricettività alberghiera appare sottodimensionata: nel 2013 risultano attive solo 17 strutture alberghiere, per il resto l'accoglienza turistica è basata su bed & breakfast, affittacamere, agriturismi e 1 campeggio di montagna che rafforzano, in maniera diffusa, l'offerta ricettiva.



Tavola 1.21 Numero dei posti letto per tipo di alloggio e per comune area GAL BMGS–anno 2013

Ambito territoriale	Strutture alberghiere	Campeggi	Affittacamere	C.A.V.	Residence	B&B	Totale posti letto
Aritzo	286	-	6	-	-	22	314
Atzara	-	-	-	-	-	-	-
Austis	-	-	-	-	-	-	-
Belvi	112	-	-	-	-	-	112
Desulo	19	-	-	-	-	6	25
Gadoni	-	-	-	-	-	8	8
Gavoi	279	-	36	-	-	6	321
Lodine	-	-	-	-	-	6	6
Meana Sardo	15	-	-	-	-	6	21
Ollolai	-	-	-	-	-	9	9
Olzai	-	-	-	-	-	18	18
Oniferi	-	-	-	-	-	-	-
Ortueri	14	-	-	-	-	5	19
Ovodda	-	-	-	-	-	14	14
Sarule	-	-	-	-	-	5	5
Sorgono	35	-	-	-	-	8	43
Teti	-	-	-	-	-	11	11
Tiana	-	-	-	-	-	-	-
Tonara	99	210	65	-	-	9	383
Area GAL BMGS	859	210	107	0	0	133	1309

Fonte: Guida all'ospitalità della provincia di Nuoro 2013

La dotazione complessiva dell'area GAL BMGS è di 1309 posti letto. L'analisi della offerta turistica alberghiera evidenzia che i comuni più propriamente “di montagna” e con più lunga tradizione turistica, come Aritzo, Gavoi, Tonara e Belvi, dispongano di strutture ricettive di maggiori dimensioni (100 posti e oltre) e di qualità superiore (3 e 4 stelle). Per contro, si evidenzia la totale assenza di esercizi ricettivi nei comuni di Atzara, Austis, Oniferi e Tiana rilevata con dati ufficiali.

Si segnala che il GAL BMGS nella precedente programmazione 2007-2013 ha finanziato l'avvio di B&B ed affittacamere.

La ricettività extra-alberghiera costituisce un aspetto significativo in quanto primeggia per numeri di strutture e disponibilità di posti letto. Risultano in particolare espansione i Bed & Breakfast: nel territorio del GAL BMGS sono 26 ed offrono una dotazione di 133 posti letto, segno che questo tipo di ospitalità si sta diffondendo sempre più anche qui come nelle altre zone interne dell'Isola, non solo per l'ampia disponibilità di lo- cali abitativi a seguito della diminuzione della popolazione, ma anche perché offre la possibilità di integrare il reddito familiare, senza richiedere investimenti di capitale consistenti. Inoltre, permette una offerta ricettiva molto flessibile in grado di rispondere ad esigenze contingenti in corrispondenza di sagre o altri eventi particolari organizzati dalle comunità locali.



La presenza di numerose strutture agrituristiche è un elemento di interesse in quanto copre una quota consistente della ricettività del territorio, costituendo anche una importante connessione con il settore agricolo e con le attività di ristorazione. Nell'area GAL BMGS risultano presenti 31 strutture agrituristiche che offrono alloggio e ristorazione a cui si affiancano 1 agriturismo che offre solo alloggio e 2 agriturismi che offrono solo ristorazione

Tavola 1.22 Numero degli esercizi agrituristici per tipologia e per comune area GAL BMGS –anno 2013

Ambito territoriale	AZIENDE AGRITURISTICHE		
	Alloggio	Alloggio e Ristorazione	Ristorazione
Aritzo	-	2	-
Atzara	-	1	-
Austis	-	2	-
Belvi	-	2	-
Desulo	-	2	-
Gadoni	-	-	-
Gavoi	1	4	-
Lodine	-	-	-
Meana Sardo	-	1	-
Ollolai	-	1	1
Olzai	-	2	-
Oniferi	-	1	-
Ortueri	-	-	1
Ovodda	-	2	-
Sarule	-	2	-
Sorgono	-	2	-
Teti	-	4	-
Tiana	-	-	-
Tonara	-	3	-
Area GAL BMGS	1	31	2
Fonte: Guida all'ospitalità della provincia di Nuoro 2013			

Come si evince dalla tavola, l'offerta agriturbistica è diffusa in tutto il territorio, con una maggiore concentrazione nei comuni di Gavoi, Teti e Tonara dove sono presenti anche aziende che si sono organizzate per offrire servizi didattici e naturalistici. Oltre a queste sono presenti sul territorio 6 fattorie didattiche, 2 ad Austis, 2 a Gavoi e 2 a Teti, che costituiscono un importante strumento di valorizzazione dell'agricoltura e dei prodotti agroalimentari del territorio e contemporaneamente contribuiscono a promuovere le risorse locali.

In generale, il turismo attuale della area GAL BMGS, pur mantenendo un ruolo di rilievo nell'economia del territorio, costituisce una potenzialità non ancora pienamente sfruttata in quanto i flussi turistici registrati nella provincia di Nuoro sono ancora fortemente legati al turismo balneare e pertanto non investono in maniera significativa i comuni dell'entroterra dell'area GAL. Con riferimento alla domanda, si registra una concentrazione di turisti italiani nella stagione estiva a cui fa da contraltare la distribuzione di flussi turistici esteri ripartiti durante l'arco dell'anno con un picco autunnale, probabilmente legato ad iniziative come "Cortes Apertas" e a manifestazioni quali Autunno in Barbagia, e una significativa



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

presenza invernale e primaverile sospinta soprattutto dai prodotti dell'enogastronomia, dalle manifestazioni del carnevale barba ricino, dai riti della Settimana Santa e dalla presenza di tanti altri attrattori culturali e ambientali "spontanei", che nonostante non siano stati sinora adeguatamente valorizzati riescono a catalizzare numerosi turisti.

Gli attrattori turistici del territorio GAL BMGS sono riconducibili alla presenza di beni ambientali, storici e culturali. Gran parte dei comuni dell'area interessata ricadono in Aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000: SIC Monte Gonare (Sarule), SIC e ZPS Monte del Gennargentu (Aritzo, Desulo), SIC Su De Maccioni-Texile (Aritzo). Area di particolare pregio naturalistico è il Monumento Naturale Su Texile di Aritzo e il Parco Naturale Nazionale Golfo di Orosei e del Gennargentu (Aritzo, Belvi, Desulo, Gadoni, Lodine, Meana Sardo, Ollolai, Olzai, Ovodda, Tiana, Tonara). Tra le risorse naturali vanno citati anche i bacini idrografici di Gusana (Gavoi), di Cucchinadorza (Ovodda), di Torrei (Tiana, Tonara), di Benzoni (Olzai), che hanno un importante valore paesaggistico e di attrazione di flussi turistici. Tutte queste risorse dall'alto valore paesaggistico ambientale rispondono al mercato turistico attuale che richiede sempre più forme di "turismo natura" e "turismo attivo".

Anche il patrimonio archeologico risulta ricco e diversificato, per quanto non adeguatamente valorizzato e nella maggior parte dei casi privo di presidio o gestione da parte di enti pubblici o società private. Imponente è il patrimonio archeologico di epoca prenuragica e nuragica costituito da nuraghi, capanne nuragiche, villaggi, domus de janas, necropoli, altari, tombe di giganti, menhir, fonti sacre e dolmen. Sono inoltre presenti testimonianze di epoca fenicio-punica (le miniere di Funtana Raminosa a Gadoni), romaniche (strade, ponti, tombe, terme, fontane e villaggi) e medioevali (chiese, torri e dimore di pregio). Innumerevoli sono anche chiese e santuari urbani e campestri e le testimonianze dell'architettura legate alla cultura e tradizione pastorale e contadina.

La rete dei musei presente nel territorio GAL è parte attiva nell'azione di tutela, promozione e valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali e deve essere considerata una risorsa economica utile allo sviluppo locale.

Ad Aritzo si trova la Collezione etnografica comunale, che costituisce il primo passo verso un Museo zonale. E' divisa in due sezioni: la prima dedicata ai costumi, soprattutto femminili, di Aritzo, Belvi, Desulo e Tonara, ed a quelli maschili. Nell'altra si trovano strumenti di lavoro tra cui quelli per la produzione della carapigna, un antico prodotto esclusivo di Aritzo, un sorbetto fatto con acqua, zucchero e limone, tuttora venduto nelle sagre paesane. La sua specialità era che veniva sempre venduto gelato grazie alle nevi raccolte durante l'inverno e accuratamente conservate e trasportate in ogni località.

Ad Atzara si trova il Museo d'arte contemporanea "Antonio Ortis Echague", una Pinacoteca dedicata al pittore spagnolo divenuto famoso per le opere realizzate durante il suo soggiorno in Sardegna e ad Atzara in particolare. Vi sono esposti dipinti di varie pittori tra cui gli spagnoli Chicarro e De Quiros, i sardi Ballero, Biasi, Delitala, Dessì, Figari, Floris e del pittore arzanese Antonio Corriga.

A Belvi c'è il Museo di scienze naturali, creato dall'associazione privata "Amici del Museo di Belvi". Vi sono esposti reperti trovati per la maggior parte in Sardegna: minerali, rocce e marmi, fossili, insetti, uccelli, mammiferi, serpenti, lucertole, anfibi, conchiglie, una testuggine gigante.

A Desulo c'è il Museo etnografico "casa Montanaru", nella casa di Antioco Casula, in arte Montanaru, considerato uno dei maggiori poeti in lingua sarda. È la tipica costruzione di questa zona, a quattro piani, dove sono esposti strumenti e oggetti tradizionali, costumi desulesi, maschili e femminili e la biblioteca.

A Gadoni si trova la miniera di Funtana Raminosa. Trattasi di un giacimento di rame, sfruttato sin dal periodo nuragico, ma ormai non più in attività, è uno dei siti del Parco Geominerario, un notevole esempio di archeologia industriale, sono visitabili gli impianti esterni.

A Gavoi c'è il Museo della civiltà dell'altopiano dedicato alla vita del pastore transumante e del suo cavallo. Si articola in 4 sezioni disposte su 2 sale, che documentano le tradizioni della Barbagia di Ollolai. Alle pareti sono appesi morsi, staffe e speroni. Una sezione comprende gli strumenti essenziali per la



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

produzione, nell'ovile, del formaggio fiore sardo e l'abbigliamento del pastore: la mastruca, i gambali, le scarpe, "sas buzzas" e "sas bertulas" per il trasporto del pane carasau. Un'altra sezione riguarda la lavorazione della lana: dagli strumenti della tosatura a quelli della cardatura, filatura dell'ordito e tessitura. L'ultima sezione è dedicata agli strumenti musicali della festa, usati per accompagnare il ballo tondo barbaricino nelle sagre, nei matrimoni e, soprattutto, a carnevale. Sempre a Gavoi c'è la Casa museo Porcu-Satta, una antica dimora che risale ai primi del '900 appartenuta al medico condotto del paese, Dottor Giovanni Porcu e a sua moglie Donna Rosina Satta. Al suo interno si trovano le collezioni di abbigliamento tradizionale gavoese, di gioielli e amuleti della tradizione sarda, di giocattoli tradizionali, strumenti musicali e ricostruzioni di ambienti lavorativi tradizionali, oltre a due stanze originali: la Stanza Ciusa e la Stanza Rossa. Infine, a Gavoi vi è lo spazio museale di Casa Lai.

Ad Olzai si trova una Pinacoteca comunale con una collezione di opere calcografiche del pittore olzaese Enrico Piras e di altri autori. Inoltre vi è un Museo civico nell'antica casa del pittore Carmelo Floris.

Ad Ovodda c'è la Casa museo di Tonina Cuccui in cui l'artista naïf Tonina Cuccui, apre le porte della sua dimora, accogliendoci nel tempio del kitsch tra crocifissi e ritratti di Liz Taylor.

A Sarule si trova il Museo della tessitura Eugenio Tavolara dedicato allo scultore, incisore e ceramista nato a Sassari nel 1901 e lì morto nel 1963, molto conosciuto per le sue statuine di terracotta, per i suoi giocattoli in legno e stoffa e per i suoi pupazzi. Il Museo custodisce una ricca collezione di prodotti artigianali dell'antica arte della tessitura con il telaio verticale, che viene tramandata da queste parti da madre in figlia.

A Teti c'è un piccolo ma notevole Museo archeologico sorto per ospitare i reperti rinvenuti nel territorio della Comunità Montana n.12 e in particolare quelli dei villaggi nuragici di Abini e S'Urbale. Vi sono oggetti in bronzo e di ceramica e la ricostruzione di una capanna di S'Urbale.

Ad eccezione del Museo archeologico di Teti, che è gestita da un soggetto privato che ne assicura l'apertura giornaliera, tutte le altre strutture vengono aperte su richiesta e in alcuni casi soltanto per gruppi di visitatori.

Il territorio GAL BMGS si caratterizza inoltre per la presenza di centri storici di elevato valore architettonico, confermato dall'inserimento nel repertorio regionale dei centri storici, istituito ai sensi della L.R. 29/98, in quanto particolarmente significativi per le tradizioni, la cultura e l'architettura tradizionale.

3.1.4 L'analisi dei servizi di pubblica utilità e dell'infrastrutture territoriali

La rete infrastrutturale stradale presente del territorio del GAL BMGS è costituita da:

la strada statale n.128, denominata Centrale Sarda, che si sviluppa con andamento tortuoso lungo la direttrice nord-sud innestandosi a nord nella strada statale 131DCN (Diramazione Centrale Nuoro) all'altezza di Oniferi e collegando verso sud l'area GAL con il Sarcidano e il Cagliaritano;

la nuova strada statale n.389 Nuoro-Lanusei, asse viario largo e scorrevole, di grande rilevanza per le province di Nuoro e Ogliastra, che collega Orani, Sarule e Gavoi;

la strada statale n.225 che collega Tonara, Belvi ed Aritzo;

la SP 4 che collega Olzai, Teti e Austis;

la SP 29 che collega Gavoi –Ollolai;

la SP 30 che collega Lodine a Gavoi;

A causa dell'assenza di strade dirette risultano difficoltosi gli spostamenti da est a ovest dell'area GAL.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, i collegamenti tra i comuni del GAL BMGS sono garantiti dal servizio autobus Arst, che tuttavia non assicura il collegamento diretto tra tutti i centri abitati e ne consegue un eccessivo utilizzo del mezzo privato.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Tavola 1.23 Servizi e infrastrutture di tipo culturale e sociale per comune area GAL BMGS.

Ambito territoriale	Scuole	Ospedali, poliambulatori, guardia medica, consultorio	Musei e collezioni	Biblioteche	Impianti sportivi	Istituti bancari	Uffici postali	Associazioni culturali e volontariato	Ass. turistica PRO LOCO	Servizi di pubblica sicurezza e di vigilanza ambientale	Servizi giudiziari	Servizi socio-assistenziali	Centri aggregazione sociale	Scuolabus e mezzi di trasporto pubblico	Piani insediamenti Produttivi	Centro per l'impiego
Aritzo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x
Atzara	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x	
Austis	x			x	x	x	x	x	x				x		x	
Belvi	x		x	x	x	x	x	x		x		x		x		
Desulo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		
Gadoni	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x			
Gavoi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lodine	x			x	x		x	x				x	x	x		
Meana Sardo	x	x		x	x	x	x	x	x	x		x	x			
Ollolai	x	x		x	x	x	x	x	x	x		x	x			
Olzai	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x			
Oniferi	x			x	x	x	x	x		x		x	x			
Ortuero	x			x	x	x	x	x		x		x	x			
Ovodda	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x	
Sarule	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x			
Sorgono	x	x		x	x	x	x	x	x	x		x	x			x
Teti	x		x	x	x	x	x	x		x		x	x			
Tiana	x	x		x	x		x	x	x				x	x		
Tonara	x	x		x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	

Tutti i centri abitati ricadenti nell'area GAL BMGS hanno attivato una serie di infrastrutture a favore del cittadino. In tutti i paesi è presente un servizio postale, farmaceutico, una biblioteca comunale e sono attivi uno o più sportelli bancari affiliati principalmente alle Poste Italiane e al Banco di Sardegna.

I servizi scolastici risultano sufficientemente presenti e distribuiti. E' presente almeno un istituto di scuola dell'infanzia e di scuola primaria in tutti i 19 comuni nella gran parte delle quali è garantito il servizio di men- sa scolastica, mentre la scuola secondaria di 1° grado è assente a Belvi, Lodine e Tiana. Soltanto 5 comuni sono dotati di scuole secondarie di 2° grado: ad Aritzo è presente l'Istituto Tecnico Commerciale, a Desulo l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici, a Gavoi l'Istituto Tecnico Commerciale, Geometri e Classico, a Tonara l'Istituto Tecnico Industriale e a Sorgono il Liceo scientifico e l'IPSIA. Il servizio di scuolabus è garantito ad Aritzo, Belvi, Desulo, Gavoi, Lodine, Tiana e Tonara.

La popolazione dell'area GAL BMGS può contare sulla presenza di diversi presidi sanitari: 1 ospedale a Sorgono, 10 guardie mediche (Aritzo, Desulo, Gadoni, Gavoi, Meana Sardo, Ollolai, Olzai, Ovodda, Sorgono e Tonara) e 2 poliambulatori a Desulo e a Gavoi. Inoltre sono presenti 2 consultori a Gavoi e a Desulo e 3 comunità di alloggio per anziani ad Aritzo, Tiana e Sorgono. In tutti i comuni è presente una farmacia convenzionata con la ASL di Nuoro. Non sono presenti Residenze Sanitarie Assistenziali ed il servizio di Assistenza Domiciliare è garantito in tutti i comuni ad eccezione di Austis e Tiana. Il servizio di



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assistenza Domestica Integrata viene svolta presso il poliambulatorio di Gavoi. Ad eccezione dei comuni di Belvì, Desulo e Orani, tutti gli altri hanno un centro di aggregazione sociale, così come è abbastanza diffuso il servizio di assistenza ai disabili.

Il presidio e l'ordine pubblico del territorio sono garantiti in tutti i comuni ad eccezione di Aritzo, Austis, Lodine e Tiana. Sono presenti 15 stazioni dei carabinieri, 1 stazione di polizia (Gavoi), mentre la vigilanza ambientale del territorio è assicurata dalla presenza di 3 stazioni forestali ad Aritzo, Gavoi e Tonara. I servizi giudiziari annoverano una sede di giudice di pace a Gavoi.

Particolarmente cospicua è la diffusione di associazioni culturali e di volontariato la cui tipologia varia da quelle legate alla cultura e alle tradizioni, a quelle sportive, di volontariato sociale, di volontariato ambientale e quelle per il tempo libero. L'aggregazione sociale è incentivata dalla presenza sul territorio di un elevato numero di impianti sportivi e ricreativi, che variano da quelli di calcio e calcetto, presenti in ogni comune, a quelli di tennis (Austis, Olzai, Tiana), di bocce a Tiana, e numerose palestre che appartengono per lo più agli istituti scolastici. Inoltre ad Austis è presente una piscina, a Gavoi un centro nautico e a Tiana una associazione sportiva di tiro a volo.

L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è ancora piuttosto limitato. L'accesso online ai servizi di pubblica amministrazione ai cittadini ed alle imprese è attivato solo nei comuni di Atzara, Austis, Desulo, Gavoi, Lodine, Ollolai, Ovodda, Sorgono e Tonara. La diffusione della banda larga è estesa a tutti i comuni dell'area GAL.

3.1.5 Gli scenari socio economici previsti nei prossimi dieci anni

Nel corso delle attività partecipate inerenti la realizzazione del PPP è stata avviata anche una analisi partecipata della definizione degli scenari futuri i cui risultati sono stati riordinati e presentati nella tabella che segue, che offre spunti di notevole interesse perché evidenziano un potenziale motivazionale almeno parzialmente inaspettato.

La stragrande maggioranza dei presenti ha concentrato le proprie valutazioni su aspetti positivi ed in taluni casi più di un partecipante ha anche espresso la volontà di non dare valutazioni negative sul futuro. Ha prevalso nel lavoro partecipato un sentimento di rivendicazione, spesso molto sentita, della propria scelta di restare nel territorio e di continuare ad operare sulla base di una prospettiva di motivazione più che di analisi economica delle prospettive.

È evidente che si è innescato, certamente, un meccanismo di autoselezione nei partecipanti al PPP ma forse anche nel territorio, nel senso che ormai chi è rimasto è un operatore che vuole continuare a rimanere pur operando in un contesto di crescente difficoltà derivante dai processi in atto di riorganizzazione territoriale che rendono, comunque, più difficile non solo l'attività economica ma anche la vita di famiglia nelle piccole comunità.

Del resto è opportuno dire che almeno in senso generale un approfondimento sulle dinamiche economiche attese può anche essere almeno in parte superfluo, dato che parliamo di un territorio abbastanza marginale rispetto alla dinamica dei mercati nazionali ed internazionali, dove, pur con la presenza di un tessuto produttivo debole sono rimaste attive un numero piccolo in un raffronto regionale, ma spesso concentrato in alcuni comuni (torrone a Tonara ed Aritzo, pane a Ovodda e Desulo, vino nel Mandrolisai, prodotti lattiero caseari in Barbagia, Mandrolisai e Gennargentu), di imprese che generano reddito dai prodotti tipici o comunque fortemente integrati nel territorio ed in qualche caso anche identitari.

A parte pochi esempi, si tratta di imprese che non operano sui mercati nazionali ed internazionali, e sono quindi lontane dai cicli economici che governano le economie nazionali. La possibilità di crescita di queste imprese è legata a dinamiche di mercato locali, e questa è la ragione per cui una delle prospettive di incremento dell'attività economica è vista nell'incremento della dimensione turistica dell'area più che in



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

un aumento del volume delle produzioni tale da consentire alle imprese di intercettare mercati nazionali o addirittura internazionali, prospettiva certamente auspicata, ma considerata scarsamente realistica dagli stessi partecipanti.

Non a caso le valutazioni sulle imprese esprimono la convinzione soprattutto di una realizzazione di ciò che fino a questo momento è apparsa quasi una chimera, cioè l'avvio ed il consolidamento della capacità di operare in rete, di riuscire a costruire una massa critica tale da difendere la volontà rivendicata di continuare a vivere ed operare nel territorio.

Esemplificativo di ciò che rappresenta un sentimento più che una analisi, sono le valutazioni assolutamente positive sul mantenimento dell'offerta di servizi, su un miglioramento della dotazione di infrastrutture e persino su un positivo e propositivo ruolo dei giovani nelle comunità, confermando che si tratta di una sostanziale rivendicazione di identità che rappresenta una base forte per le possibili attività future, in quanto significa riappropriazione della consapevolezza del significato storico, culturale, strutturale ed economico del concetto di "rurale" da parte delle giovani generazioni.

In conclusione possiamo affermare che per quanto riguarda le prospettive future che è indubbio che nel territorio sono presenti operatori motivati a costruire un percorso di crescita fondato sull'identità locale, capitalizzando le locali risorse materiali e immateriali, ma che il successo di tale opportunità sarà definito non solo dagli strumenti di sviluppo rurale come LEADER ma anche dalle più generali politiche di riassetto territoriale che, influenzando in modo decisivo sulla dotazione di servizi e infrastrutture possono favorire queste motivazioni oppure accelerare i processi in atto di accentrimento della popolazione e delle attività nella fascia costiera dell'isola.

RIEPILOGATIVO DEGLI ELEMENTI EMERSI DALLA ATTIVITA PARTECIPATA	
ELEMENTI POSITIVI	ELEMENTI NEGATIVI
Le imprese e il territorio Le aziende che lavorano il sughero si sono messe in rete e costituiscono una filiera Possibilità per molte aziende in rete che riescono a chiudere la filiera e contribuire allo sviluppo locale L'agricoltura si è innovata grazie a risorse umane che hanno creduto nella biodiversità Capacità di valorizzare risorse a fini economici con nuove imprese Prodotti tipici diversificati aumentano economia del territorio Ricambio generazionale migliora le aziende locali Si è innescato il rinnovamento generazionale nelle aziende anche grazie ai fondi PSR I nostri prodotti locali sono conosciuti in tutto il mondo Abbiamo continuato a creare offerta turistica Le strutture ricettive e i settori collegati sono finalmente in rete Siamo riusciti a costruire una offerta turistica valorizzando le nostre risorse I siti sono gestiti e ben collegati con territori limitrofi Maggiore accessibilità al patrimonio ambientale Rafforzamento della biodiversità, del turismo e delle attività identitarie e della divulgazione verso i temi ambientali Potenziamento della valorizzazione economica sportiva e turistica dei laghi LE COMUNITA' E I GIOVANI Miglioramento delle capacità di programmare le politiche con superamento delle difficoltà legate allo	Persistenza della stessa burocrazia Continua la perdita di servizi locali a causa dello spopolamento Continua lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione Continuano le guerre di campanile



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

3.2 Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione

L'attività di analisi dell'esperienza passata è stata articolata nell'ambito di una serie di incontri partecipati che ha impegnato il GAL in un proficuo confronto tra partner pubblici e privati, gestito in ogni occasione con metodologie partecipative. Le discussioni sono state caratterizzate dalla massima libertà di valutazione e da un rimarcabile spirito autocritico, manifestato soprattutto da un consistente gruppo di partner, pubblici e privati, che ha partecipato in prima persona alla fase costitutiva del GAL nel periodo di programmazione 2007-2013.

Una valutazione sull'esperienza passata non può però prescindere dal tenere conto della modificazione della composizione societaria del GAL BMGS tra l'attuazione di LEADER 2007-2013 e la programmazione di LEADER 2014-2020, periodo nel quale si è consumata la separazione con un gruppo di amministrazioni locali che hanno ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un proprio GAL, uscendo quindi dalla compagine sociale del GAL Distretto rurale BMGS.

Questo riassetto territoriale è stato un elemento di discussione che ha influenzato la valutazione della passata esperienza, ma che è anche stato riassorbito in modo positivo dal territorio e dal partenariato. Dal territorio perché ha risposto in modo positivo a una chiamata alla mobilitazione delle risorse locali con una confluenza di nuovi soci (vedi la tabella 2.3.a) e dal partenariato perché sono stati individuati in modo lucido e coerente i punti critici della passata esperienza, specificati puntualmente sia nelle connotazioni positive che negative.

RIEPILOGATIVO DEGLI ELEMENTI EMERSI DALL' ATTIVITA' PARTECIPATA	
ELEMENTI POSITIVI - FORZA	ELEMENTI NEGATIVI - DEBOLEZZA



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Efficacia LEADER ha avuto effetti positivi Il GAL ha consentito di realizzare attività economica Miglioramento nelle aziende beneficiarie dal GAL Le risorse sono arrivate sul territorio Ci sono aziende nate e cresciute con i fondi LEADER I fondi LEADER sono stati un'opportunità importante I finanziamenti a fattorie didattiche, agriturismo e B&B Questa volta i fondi LEADER sono arrivati e hanno soddisfatto le esigenze Coinvolgimento e partecipazione Il coinvolgimento dei territori La grande dimensione del partenariato finalizzata a un progetto di sistema L'esperienza di programmazione condivisa La positiva sintesi di interessi politici e territoriali nella fase di progettazione È stata l'occasione per avvicinarsi alla programmazione partecipata Il GAL nonostante tutto è stato un elemento di aggregazione L'animazione come elemento di coesione Cooperazione I progetti di cooperazione hanno consentito un'acquisizione di competenze I progetti di cooperazione internazionale, nazionale regionale Positivi gli scambi culturali grazie al GAL e ai progetti di cooperazione	Burocrazia e procedure I bandi eterodiretti, definiti dalla Regione senza tenere conto delle esigenze locali Le polizze fidejussorie e le anticipazioni. Accesso al credito e burocrazia restano fattori negativi I rapporti con AGEA La complessità burocratica nelle pratiche di funzionamento La burocrazia regionale che vuole decidere gli aspetti specifici L'aspetto burocratico di LEADER è eccessivo e scoraggia gli operatori e li allontana dal funzionamento Pagamenti non diretti sono un elemento negativo Procedure elemento negativo soprattutto nella fase dei pagamenti Efficacia I contributi non premiano la produzione e la produttività Le risorse sono indirizzate a chi è già imprenditore I finanziamenti rispondono a logiche non sempre coerenti con le esigenze Gli strumenti di finanziamento non tengono conto del reale valore delle iniziative Bandi per il settore pubblico non sempre allineati alle esigenze più importanti per le amministrazioni nell'area GAL Coinvolgimento e partecipazione Poca animazione e informazione Non si è riusciti a far capire l'importanza della partecipazione Animazione GAL è stata fatta ma ha creato aspettative non soddisfatte Attività di animazione insufficiente La conoscenza delle opportunità non diffusa uniformemente nell'area GAL Disomogeneità nella partecipazione dei territori Nella programmazione precedente molta partecipazione che non ha avuto rispondenza nell'attuazione La partecipazione interrotta nella fase di gestione Nel periodo scorso grande lavoro che non ha avuto risultato nella gestione Strategia Mancanza di strategia organica per lo sviluppo territoriale Fallita la missione di far diventare il GAL un'agenzia di sviluppo Motivazione La gente non crede più a niente I progetti di sviluppo non sono credibili
---	--

Si è scelto di riportare gli esiti dell'attività partecipata in modo poco mediato sia perché la concentrazione delle considerazioni dei partecipanti sui temi specifici è già un elemento di valutazione, sia perché



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

l'estensione del lavoro di coinvolgimento del partenariato e delle conseguenti discussioni è stata tale da meritare di essere riportato in modo non eccessivamente sintetico.

L'elemento negativo di maggiore peso è dato dagli aspetti burocratici e procedurali, che hanno inciso in modo pesante sui beneficiari e sono stati individuati come problematici in modo puntuale, con particolare riferimento alla fase dei pagamenti ma anche alla stessa definizione dei bandi, giudicati eterodiretti dalla RAS e quindi poco rispondenti alle esigenze locali. Questo tipo di valutazione è naturalmente derivata dalla sempre maggiore complessità delle procedure di attuazione e delle normative sull'utilizzazione dei fondi pubblici, quindi non direttamente collegabile a variabili locali ma appare altresì evidente che questa complessificazione non contribuisce ad avvicinare gli utenti ai processi di sviluppo, sentimento che traspare anche in valutazioni di tipo motivazionale quali "La gente non crede più a niente" e "I progetti di sviluppo non sono credibili".

La rispondenza alle esigenze locali dell'intervento LEADER è anche il tema di una valutazione dell'efficacia che non ha trovato un unanime consenso tra i partecipanti alle attività PPP, da cui emerge una equilibrata valutazione tra aspetti positivi ed aspetti negativi. Per quanto riguarda gli aspetti positivi sono stati riconosciuti gli elementi di impatto sulle imprese, evidenziando come i finanziamenti abbiano soddisfatto le esigenze delle imprese ed abbiano consentito di avviare attività economiche, mentre la valutazione negativa di maggiore rilievo esprime anch'essa un elemento di distanza tra gli utenti e le modalità di utilizzazione dei fondi, più che essere riferita ad una reale valutazione di efficacia degli interventi. Infatti sostenere come riportato che "Le risorse sono indirizzate a chi è già imprenditore" manifesta un disagio rispetto alle normative nazionali e comunitarie piuttosto che dare indicazioni su come individuare meglio gli interventi, tentativo che traspare in modo più compiuto nella valutazione "I contributi non premiano la produzione e la produttività" e "Gli strumenti di finanziamento non tengono conto del reale valore delle iniziative", anche se l'introduzione nel set dei parametri di valutazione dei progetti di variabili che vanno in quella direzione appare non semplice da un punto di vista operativo.

Più complesso è il quadro che emerge dai temi di animazione, coinvolgimento e partecipazione, dove la discussione riferita al passato non ha potuto che misurare la situazione attuale in riferimento al processo di costituzione nel 2010 del GAL Distretto Rurale BMGS, che risultò la realtà partenariale di maggiore forza nel panorama regionale con circa 400 soci. Da questa specificità derivano valutazioni quali "La grande dimensione del partenariato finalizzata a un progetto di sistema" e "L'esperienza di programmazione condivisa" come elementi positivi che però vengono bilanciati dalla valutazione che "Nella programmazione precedente molta partecipazione che non ha avuto rispondenza nell'attuazione", rafforzata da ripetute valutazioni riferite ad una non uniforme diffusione della conoscenza delle opportunità in tutto il territorio LEADER e ad una conseguente "Disomogeneità nella partecipazione dei territori".

Questo ultimo punto è confermato dai dati sull'attuazione, che vedono una concentrazione di interventi su due comuni che in realtà non fanno più parte della compagine sociale del GAL Distretto Rurale BMGS e che sono confluiti nell'altro GAL, ma non è da mettere in relazione con problemi di animazione quanto piuttosto con il diverso tessuto economico dei due suddetti comuni, caratterizzati da una maggiore solidità economica e disponibilità finanziaria e quindi di fatto avvantaggiati dalle attuali modalità di attuazione dei programmi di sviluppo locale.

Le valutazioni negative su animazione, coinvolgimento e partecipazione, benché riferite spesso a situazioni non più in essere data la modifica della composizione sociale del GAL Distretto Rurale BMGS sono comunque state prese in considerazione in modo consapevole dalla nuova compagine sociale, che, volutamente, ha svolto una attività di animazione e mobilitazione delle risorse locali finalizzata alla costruzione di una migliorata governance, caratterizzata da un nuovo impulso alle attività di coinvolgimento del partenariato e di animazione locale e che il territorio ha in definitiva compreso e recepito, come confermato dai dati riportati nella Tabella 2.3.a.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Infatti a fronte di circa 400 soci del GAL Distretto Rurale BMGS con la dimensione territoriale 2007-2013 di 25 comuni, l'odierno GAL Distretto Rurale BMGS con la dimensione territoriale 2014-2020 di 19 comuni presenta circa 200 soci, di cui quasi cento nuovi soci privati.

Questo dimostra che il territorio, nonostante tutte le difficoltà, riconosce ancora una credibilità all'intervento LEADER ed al GAL come soggetto attuatore, e che la nuova compagine sociale si sta muovendo nella giusta direzione. Naturalmente anche in questo caso può essere valida la considerazione, riferita alla passata programmazione, secondo cui il GAL "ha creato aspettative non soddisfatte", nel senso che all'apertura di credito del territorio deve corrispondere una adeguata organizzazione dell'attività del GAL stesso, ma le caratteristiche dello stesso PPP e la risposta che ha avuto sul territorio dimostrano come una lezione sulla governance territoriale sia stata appresa e metabolizzata dal GAL Distretto Rurale BMGS con la dimensione territoriale 2014-2020 a 19 comuni e come questo "riposizionamento" sia allo stato attuale anche riconosciuto e apprezzato dal partenariato.

In conclusione, non si può che riferire della generale valutazione positiva relativa alle attività di Cooperazione ad ogni livello territoriale, che sono pressoché unanimemente considerate una utile occasione per un proficuo scambio di esperienze e di acquisizione di competenze.

3.3 Analisi SWOT

3.3.1 Punti di forza

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
S1-DEM-PPP	Disponibilità di alcuni servizi sociali adeguati e funzionali. Questa valutazione è confermata dalle valutazioni espresse dal partenariato nel corso dell'attività del PPP per alcuni servizi sociali, in particolare per le politiche rivolte ai giovani nell'area della Barbagia, ma non nel complesso dei servizi sociali.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
S2-DEM-PPP	Buona qualità della vita sociale nei centri minori rurali. Nonostante la diminuzione dei servizi e le difficoltà rilevate nell'evoluzione della popolazione e più in generale nell'andamento socio-economico, il partenariato, pur esprimendo preoccupazione per le prospettive di sviluppo dell'area, ha generalmente riconosciuto che permane una buona qualità della vita. Sono elementi a favore di questo elemento di forza del territorio relazioni sociali ancora ragionevolmente caratterizzate da coesione, una buona qualità ambientale, la presenza di prodotti tipici di buona qualità, un ritmo di vita positivo.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
S3-ECO-PPP	Presa di coscienza delle forti potenzialità del territorio da parte di nuovi imprenditori e la conservazione della cultura tipica del mondo rurale. Nel corso degli incontri di Partenariato è emersa in più occasioni la volontà di impegno diretto in attività economiche comunque collegate con le specificità del territorio, al punto che elementi che confermano questa volontà sono anche stati inseriti nelle azioni chiave in ordine sia ai Nuovi prodotti che ai progetti delle Nuove imprese dimostrative.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
S4-ECO-PPP	Agricoltura legata alle tradizioni. Un elemento di forza e che contribuisce a consolidare le relazioni delle comunità locali è certamente il permanere di attività agricole caratterizzate da produzioni storicamente consolidate al punto di diventare identitarie, come l'attività vitivinicola del Mandrolisai (area riconosciuta ed inserita nel Catalogo Nazionale dei Paesaggi rurale di Interesse storico del MIPAAF), le produzioni lattiero casearie in tutta l'area e nello specifico il fiore sardo nella Barbagia, l'orticoltura (patata, fagiolo) sia in Barbagia che nell'area di montagna, le produzioni di castagna, nocciola e noci nell'area del Gennargentu.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

S5-ECO- PPP	Aumento delle attività complementari nelle aziende agricole, in particolare agriturismo. Si consolida la tendenza delle aziende agricole ad incrementare le attività complementari, prevalentemente in una prospettiva di rafforzamento delle relazioni tra l'azienda agricola e l'offerta turistica. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP e confermato dai dati presentati nell'analisi territoriali.	1-2-3-4-5-6-7- 8-9-10-11-12- 13-14
S6-ECO- PPP	Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura. L'area non solo è caratterizzata da produzioni tipiche ed identitarie ma comunità, anche se, date le difficoltà del tessuto produttivo, spesso come attività di sostegno al reddito familiare oppure per autoconsumo, più che per reale attività economica. Il partenariato ha però correttamente argomentato che questa permanenza comunque comporta la corrispondente permanenza delle competenze produttive ed è quindi da giudicare come elemento positivo.	1-2-3-4-5-6-7- 8-9-10-11-12- 13-14
S7-ECO- PPP	Presenza di un vasto patrimonio boschivo utilizzato in modo non sempre efficiente. L'area è caratterizzata, soprattutto nell'area del Gennargentu, dalla presenza di una forte presenza di alberi di alto fusto. Nel Gennargentu sono presenti il 70% dei castagneti dell'intera isola, ma le produzioni di alto fusto comprendono anche nocciolo, noci e, nell'area del Mandrolisai e della Barbagia, anche una forte presenza di quercia da sughera. Le piccole dimensioni delle proprietà ostacolano però una effettiva produzione di reddito dalle produzioni, o quantomeno le relegano all'integrazione al reddito familiare	1-2-3-4-5-6-7- 8-9-10-11-12- 13-14
S8-ECO- PPP	Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato. Sono presente diverse aree di specializzazione, coincidenti con le filiere individuate: - Prodotti lattiero caseari ovicaprini tutto il territorio GAL, con prevalenza della produzione di Fiore Sardo nella Barbagia; - Produzione vitivinicola nel Mandrolisai; - Filiera ortofrutta e Filiera piante officinali prevalenza nell'area del Gennargentu ma con elementi in tutto il territorio GAL, in particolare per patata, fagioli ed ortofrutta, mentre caratteristiche dell'area di montagna sono le produzioni di frutticoltura quali castagne, noci e nocciole. - Lavorazione carne per salumi in tutto il territorio GAL - Pane in tutto il territorio GAL con concentrazione a Ovodda e Desulo - Dolci prevalenza a Tonara (torrone) e Aritzo (torrone e carapigna). Elemento emerso nel corso dell'attività PPP e confermato dai dati presentati nell'analisi territoriali.	1-2-3-4-5-6-7- 8-9-10-11-12- 13-14
S9-ECO- PPP	Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici. Il territorio è caratterizzato da alcune peculiarità ambientali che lo rendono unico rispetto ad altre aree rurali. A questi aspetti, unici e difficilmente replicabili, si aggiungono il patrimonio storico, culturale e le produzioni tipiche che costituiscono un significativo punto di partenza per la creazione di un prodotto turistico competitivo. Questo elemento è stato fortemente ribadito durante le attività del PPP.	1-2-3-4-5-6-7- 8-9-10-11-12- 13-14
S10- ECO-PPP	Presenza della massa critica necessaria per l'attivazione di strategie collettive di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica Come è emerso nel corso dell'attività PPP e confermato dall'analisi di contesto, esiste nel territorio del GAL un set di operatori che, benché ancora non strutturati in una offerta organizzata e coordinata rappresentano la base per la costruzione di una strategia di rete di promozione e commercializzazione.	1-2-3-4-5-6-7- 8-9-10-11-12- 13-14
S11- ECO-PPP	Buona diffusione delle attività di ristorazione legate alla tipicità. Nell'area, a un'offerta ristorativa diffusa e che valorizza i prodotti locali, si affiancano alcune realtà considerate eccellenze nel panorama regionale, in particolare a Gavoi e Teti. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP.	1-2-3-4-5-6-7- 8-9-10-11-12- 13-14
S12-TER-	Ottima qualità dell'ambiente in generale.	1-2-3-4-5-6-7-



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

PPP	Questa valutazione da parte del partenariato è fondata sulle caratteristiche territoriali dell'area, con una area di montagna (Gennargentu) in cui si ha una diffusione di alberi ad alto fusto (castagno, noce, nocciolo, quercia, roverella) mentre l'area della Barbagia e del Mandrolisai è caratterizzata dalla presenza di sughera e per quanto riguarda quest'ultima zona dal paesaggio dei vigneti tradizionali.	8-9-10-11-12-13-14
S13-TER-PPP	Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio ambientale con ricca varietà di biodiversità nella flora e nella fauna. Le aree protette sono di particolare rilievo come il SIC Su Maccioni –Texile di Aritzo ed il SIC di Monte Gonare per la parte che ricade nel Comune di Sarule, mentre l'indubbio pregio ambientale dell'area del Gennargentu trova una limitazione nella mancanza di condivisione sociale verso l'attivazione effettiva dell'area Parco. Il partenariato ha dimostrato una importante sensibilità verso i temi delle biodiversità, dimostrata dalla partecipazione agli incontri PPP anche di associazioni che si occupano del tema, anche in una prospettiva di opportunità economiche offerte da una connessione della biodiversità con le produzioni agroalimentari ed il turismo sostenibile.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
S14-TER-PPP	Presenza di attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente. Le coltivazioni di alberi di alto fusto, castagno, nocciolo, noce, e la stessa sughera, contribuiscono in modo rilevante ad elevare la qualità ambientale e del paesaggio, che trova completamento con l'attitudine alla viticoltura del Mandrolisai.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
S15-UTI-PPP	Presenza di un notevole patrimonio culturale. Il territorio è caratterizzato da un imponente patrimonio archeologico di epoca prenuragica e nuragica costituito da nuraghi, capanne nuragiche, villaggi, domus de janas, necropoli, altari, tombe di giganti, menhir, fonti sacre e dolmen. Sono inoltre presenti testimonianze di epoca fenicio-punica e medioevali. Innumerevoli sono anche chiese e santuari urbani e campestri e le testimonianze dell'architettura legate alla cultura e tradizione pastorale e contadina. La rete dei musei presente nel territorio GAL è parte attiva nell'azione di tutela, promozione e valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali e deve essere considerata una risorsa economica utile allo sviluppo Elemento fortemente rivendicato dal partenariato, per il dettaglio si rimanda all'analisi territoriale	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
S16-UTI-PPP	Presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico. Il territorio GAL BMGS si caratterizza per la presenza di centri storici di elevato valore architettonico, confermato dall'inserimento nel repertorio regionale dei centri storici, istituito ai sensi della L.R. 29/98, in quanto particolarmente significativi per le tradizioni, la cultura e l'architettura tradizionale. Elemento fortemente rivendicato dal partenariato, per il dettaglio si rimanda all'analisi territoriale.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

3.3.2 Punti di debolezza

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
W1-DEM-PPP	Generale tendenza allo spopolamento. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W2-DEM-PPP	Invecchiamento della popolazione. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W3-DEM-PPP	Basso tasso natalità. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W4-LAV-PPP	Basso tasso di occupazione ed elevati tassi di disoccupazione giovanile e di lunga durata. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi..	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W5-LAV-PPP	Carenza di servizi alla popolazione. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W6-LAV-PPP	Elevato pendolarismo per motivi di studio e lavoro. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W7-LAV-PPP	Dispersione scolastica. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W8-ECO-PPP	Aziende agricole medianti di piccole dimensioni. Le valutazioni del partenariato espresse nel corso del PPP e confermate dall'analisi di contesto evidenziano le piccole dimensioni delle aziende agricole e le conseguenti difficoltà nell'affrontare i mercati anche locali. In particolare l'analisi di contesto evidenzia come la quasi totalità delle imprese agricole non è informatizzata.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W9-ECO-PPP	Difficoltà delle aziende agricole a competere sul mercato sia per le modeste dimensioni che per la carenza di strategie collettive. Le valutazioni del partenariato espresse nel corso del PPP e confermate dall'analisi di contesto evidenziano le piccole dimensioni delle aziende agricole e le conseguenti difficoltà nell'affrontare i mercati anche locali, anche per la scarsa propensione finora dimostrata nella organizzazione di attività di rete.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W10-ECO-PPP	Attività artigianali per lo più a livello familiare con difficoltà alla introduzione di innovazione. Le valutazioni del partenariato espresse nel corso del PPP e confermate dall'analisi di contesto evidenziano per le imprese artigiane una analoga difficoltà rispetto alle imprese agricole, cioè la piccola dimensione, la conduzione prevalentemente familiare, lo scarso ricambio generazionale e al difficoltà di introdurre elementi di innovazione.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W11-ECO-PPP	Carenza di infrastrutture turistiche. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi, rilevano che il sistema delle infrastrutture incide fortemente sulla	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	capacità competitiva delle imprese e dell'area in generale, rendendo la destinazione poco accessibile.	
W12-ECO-PPP	Carenza di servizi al turismo, complementari alla ricettività. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi indicano come risultano non del tutto presidiati - e disomogenei in termini di standard qualitativi - alcuni servizi e attività complementari alla ricettività e alla ristorazione capaci di qualificare e specializzare l'esperienza vissuta sul luogo dal turisti.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W13-ECO-PPP	Bassa qualità dell'offerta turistica e difficoltà di stare nel mercato per le ridotte dimensioni aziendali. L'offerta ricettiva è costituita prevalentemente da strutture extralberghiere (b&b e agriturismo). Lo sbilanciamento verso questa tipologia ricettiva alternativa e di piccola dimensione contribuisce ad una presenta sul mercato parcellizzata e poco qualificata sia in quanto la micro ricettività non è propensa a realizzare aggregazioni di rete e di scopo e dunque non emerge qualitativamente, sia in quanto la ricettività alberghiera è poco sviluppata.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W14-ECO-PPP	Offerta ricettiva distribuita in maniera disomogenea sul territorio. L'attuale ricettività dell'area è sottodimensionata rispetto ai valori provinciali e soprattutto distribuita in maniera non omogenea con un netto deficit a favore della sub area del Mandrolisai. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP e confermato dai dati presentati nell'analisi territoriale.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W15-ECO-PPP	Le risorse territoriali risultano non completamente fruibili ai fini turistici. Il vasto patrimonio culturale ed ambientale del territorio è solo in parte valorizzato a causa della mancanza di una visione di insieme e di lungo periodo. In tal modo il patrimonio territoriale rimane un potenziale inespresso e inutilizzato che non diventa attrattore: non produce domanda, non stimola la fruizione, non soddisfa le aspettative. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP e confermato dai dati presentati nell'analisi territoriale.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W16-TER-PPP	Mancanza di azioni e strumenti di comunicazione integrati a livello territoriale. L'area non è dotata di strumenti di comunicazione integrati e coordinati. Per quanto riguarda i materiali cartacei tradizionali alcuni comuni producono proprio materiale informativo sul territorio di competenza o in occasione di manifestazioni particolari, ma comunque molto limitati e con rilevanza locale. Non esiste un sito internet sovracomunale e gli unici materiali riferibili ad una dimensione collettiva sono quelli realizzati dal GAL. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP e confermato dai dati presentati nell'analisi territoriale.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W17-ECO-PPP	Comunicazione e promozione non in linea con il prodotto rurale e le sue declinazioni. La disorganicità delle azioni di marketing e comunicazione e la bassa penetrazione delle nuove tecnologie per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	attutiscono gli sforzi promozionali delle imprese e non valorizzano l'offerta rurale. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP.	
W18-ECO-PPP	Gli attrattori non sono organizzati e collegati in maniera integrata rispetto a motivazioni turistiche. I beni ambientali e culturali non sono integrati e resi fruibili sotto forma di itinerari capaci di collegare le sub aree del GAL e di soddisfare motivazioni turistiche diversificate Elemento emerso nel corso dell'attività PPP.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W19-ECO-PPP	Difficoltà nel coniugare la tutela e la conservazione con lo sviluppo. La gestione frammentaria dei beni ambientali (ma anche culturali) non orientata all'utenza, deprime il potenziale comunicativo ed economico dei beni e mortifica l'immagine complessiva di un patrimonio culturale ed ambientale di per sé unico. Elemento emerso nel corso dell'attività PPP.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W20-UTI-PPP	Sistema infrastrutturale, in particolare stradale, che a causa delle cattive condizioni non favorisce lo sviluppo di attività produttive. E' stato rilevato in modo chiaro nel corso delle attività del PPP come la situazione del sistema infrastrutturale rappresenti un grave limite per lo sviluppo di imprese competitive, aggravandone quantomeno i costi di trasporto e generando comunque una serie di difficoltà anche organizzative che appesantiscono il già gravoso fardello delle imprese.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W21-UTI-PPP	Costante diminuzione dell'offerta di servizi alla popolazione. Altro elemento rilevato in modo deciso nel corso di tutta l'attività di attuazione del PPP e confermato dall'analisi territoriale riguarda il negativo effetto sui servizi locali delle attuali dinamiche di ridefinizione delle politiche territoriali a livello sia nazionale che regionali.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
W22-UTI-PPP	Degrado di parte del patrimonio architettonico. L'elevato livello del patrimonio architettonico dell'area GAL comporta la necessità di interventi di manutenzione e conservazione. E' stato rilevato dal partenariato nel corso dell'attività del PPP come non sia diffusa nel territorio una attività di questo tipo da parte dei soggetti pubblici e privati, con la prevedibile conseguenza dell'avvio di un processo di degrado delle strutture, talvolta anche irreversibile.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

3.3.3 Opportunità

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
O1-LAV-PPP	Crescita delle potenzialità economiche legate alla valorizzazione del patrimonio architettonico. Le analisi sulla domanda turistica evidenziano la crescita delle motivazioni culturali. Secondo le indagini dell'Osservatorio Nazionale del Turismo, la cultura è il primo prodotto turistico in Italia con una buona quota di mercato sul totale delle motivazioni (31,7%). Questa opportunità è stata comunque rilevata anche dal partenariato nel corso delle attività di PPP	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
O2-LAV-PPP	Disponibilità di risorse pubbliche a disposizione delle aree rurali. Questa opportunità è stata rilevata nel corso delle attività del PPP in cui è stato riconosciuto in più occasioni come le risorse pubbliche possano avere effetti positivi sulle imprese e sull'attività economica in generale.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
O3-ECO-PPP	Crescita del potenziale di mercato per le imprese che innovano e diversificano le produzioni tipiche. L'introduzione di elementi di innovazione e diversificazione nelle produzioni tipiche offre un potenziale di crescita grazie all'individuazione di nuovi mercati	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
O4-ECO-PPP	Livello delle produzioni tipiche idoneo per attivazione di politiche collettive di promozione e marketing. Questa opportunità è stata rilevata nel corso delle attività del PPP ed è confermata dall'analisi di contesto, ed entrambe evidenziano come nonostante la rilevata debolezza della propensione a lavorare in modo coordinato ed in particolare nel settore della commercializzazione esiste comunque un set di imprese diffuso sul territorio che può accedere alle opportunità offerte, ad esempio dagli strumenti social, per costruire connessioni con mercati esterni all'area GAL.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
O5-ECO-PPP	Aumento della domanda di turismo rurale sostenibile. Questa opportunità è stata rilevata nel corso delle attività del PPP ed è confermata dall'analisi dei consumi che evidenzia la crescita della ricerca e dell'acquisto di prodotti incontaminati, alla riscoperta e alla valorizzazione dei beni ambientali. Uno degli effetti immediati è l'aumento della domanda di turismo rurale sostenibile nelle sue varie accezioni (trekking, birdwatching, ippoturismo, pernottamento in edifici rurali, ecc.) e delle sue due componenti principali: l'agriturismo e i prodotti agroalimentari locali.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
O6-ECO-PPP	Esistenza delle condizioni di mercato favorevoli per l'attivazione di filiere corte per la promozione e commercializzazione dei prodotti. Questa opportunità è stata rilevata nel corso delle attività del PPP ed è confermata dall'analisi dei consumi evidenzia la crescita della ricerca e dell'acquisto di prodotti incontaminati, alla riscoperta e alla valorizzazione della	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	qualità e al contempo le opportunità per lo sviluppo di filiere corte nelle quali i produttori cooperano formando una rete per aggregare la propria offerta rivolgendola direttamente ai consumatori finali.	
O7-ECO-PPP	Crescita del potenziale di mercato per le imprese che innovano e diversificano le produzioni tipiche. Questa opportunità è stata rilevata nel corso delle attività del PPP soprattutto dagli operatori dell'agroalimentare dove stanno maturando la consapevolezza che, anche grazie ai nuovi strumenti di comunicazione, l'innovazione e diversificazione nelle produzioni tipiche può favorire il contatto con nuovi mercati.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
O8-ECO-PPP	Presenza di attività turistiche che possono essere oggetto di miglioramento e qualificazione. Il lavoro con il partenariato realizzato nel corso del PPP ha evidenziato come territorio del GAL esista una offerta turistica diversificata non ancora del tutto espressa in termini qualitativi e sfruttata in termini quantitativi che, opportunamente adeguata agli standard richiesti dalla domanda attuale sempre più esigente, rappresenta un ottimo potenziale di crescita per l'area.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
O9-ECO-PPP	Crescente importanza delle motivazioni culturali e ambientali all'interno della domanda turistica. Questa opportunità è stata rilevata nel corso delle attività del PPP ed è confermata dalle analisi sulla domanda turistica che evidenziano la crescita delle motivazioni culturali. Secondo le indagini dell'Osservatorio Nazionale del Turismo, la cultura è il primo prodotto turistico in Italia con una buona quota di mercato sul totale delle motivazioni (31,7%). Secondo Eurobarometro, inoltre, il 46% degli Italiani considera l'ambiente un fattore determinante nella scelta della vacanza e secondo il Rapporto Ecotur sul Turismo Natura "il prodotto Parchi" è richiesto dal 33,4% dei turisti italiani.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
O10-ECO-PPP	Capacità del turismo di creare indotto negli altri settori produttivi, nel reddito e nell'occupazione. Questa opportunità, rilevata in modo particolarmente deciso dai partner operanti nel settore agroalimentare nel corso delle attività del PPP, è confermata dalle analisi sul comportamento della domanda turistica, che evidenziano come i turisti spendano il loro denaro in una grande varietà di beni e servizi tra i quali trasporti, alloggi, divertimenti, musei, ristorazione oltre che per l'acquisto di prodotti tipici locali e altri ancora.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
O11-ECO-PPP	Crescente importanza delle motivazioni enogastronomiche come elemento determinante della domanda turistica. Questa opportunità, rilevata in modo particolarmente deciso dai partner operanti nel settore agroalimentare nel corso delle attività del PPP, è confermata dalle analisi sul comportamento della domanda turistica. Secondo un'analisi Coldiretti, i turisti nazionali e internazionali hanno speso 24 miliardi di euro nel nostro Paese in pasti, e il Wine & Food continua ad essere una forte attrattiva turistica: per il 17% dei viaggiatori questo settore rappresenta un valido motivo per visitare l'Italia.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	l'enogastronomia un terzo del loro budget per la vacanza: anche per questo motivo il turismo enogastronomico ha superato i cinque miliardi di fatturato e contribuisce a traghettare l'Italia fuori dalla crisi. Ben due stranieri su tre menzionano il cibo tra le principali motivazioni del proprio viaggio in Italia, ma anche per gli italiani l'enogastronomia ha un ruolo importante nella vacanza: per più di un italiano su tre il successo di quest'ultima dipende proprio dal cibo e dalla degustazione di prodotti tipici locali. Come evidenza Coldiretti, il cibo è considerato l'ingrediente più importante della vacanza, più essenziale di altri aspetti come visite culturali e shopping	
O12-ECO-PPP	Crescente richiesta di fruizione "attiva" della vacanza, in senso ricreativo, sportivo e culturale-educativo. Questa opportunità, rilevata in modo particolarmente deciso dai partner operanti nel settore turistico nel corso delle attività del PPP, è confermata dalle analisi sul comportamento della domanda turistica. La fruizione attiva dell'ambiente costituisce uno dei trend principali della domanda turistica. Il 16% dei turisti italiani sceglie di trascorrere vacanze in Italia all'insegna dell'attività fisica e dello sport. Sono lo sci, il ciclismo e il trekking gli sport di maggiore appeal per il turismo italiano legato a questo prodotto, che si affiancano ad una più generica vacanza attiva, tra nuoto e passeggiate.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
O13-ECO-PPP	Crescente richiesta da parte della domanda di strutture ricettive di tipo complementare possibilmente integrate nel tessuto insediativo dei centri storici o nelle aree rurali. Questa opportunità, rilevata in modo particolarmente deciso dai partner operanti nel settore turistico nel corso delle attività del PPP, è confermata dalle analisi sul comportamento della domanda turistica che evidenziano come la crescita dell'attenzione alla sostenibilità anche nel settore turistico determina la crescente ricerca di forme di ospitalità alternative rispetto a quella alberghiera che favoriscono un reale contatto con i territori e le comunità ospitanti	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
O14-UTI-PPP	Crescente interesse per manifestazioni culturali e tradizionali che valorizzano l'identità e i prodotti tipici. Questa opportunità, rilevata in modo particolarmente deciso dai partner operanti nel settore turistico nel corso delle attività del PPP, è confermata dalle analisi sul comportamento della domanda turistica che evidenziano come gli eventi mantengano un forte appeal e la capacità attrarre turisti anche in periodi come la primavera, l'autunno e l'inverno incidendo in maniera positiva sulla stagionalità. Rappresentano, inoltre, una interessante opportunità per promuovere i prodotti locali. Ne sono l'esempio le numerose iniziative realizzate anche nel territorio del GAL BMGS (Cortes apertas, ecc...)	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
O15- UTI -	Disponibilità di risorse aggiuntive derivanti dalle	13



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

PPP	politiche nazionali di sviluppo (es. SNAI). Questa opportunità, rilevata dai partner operanti nel settore pubblico è relativa all'opportunità derivante dalla utilizzazione dei fondi della Strategia Nazionale Aree Interne, a cui corrispondono uguali fondi sulla Strategia Regionale Aree Interne, e che sono utilizzabili per intervenire sulla dotazione di servizi alla popolazione e sulle infrastrutture territoriali	
-----	---	--

3.3.4 Minacce

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
T1-DEM-PPP	Ulteriore invecchiamento della popolazione e tassi di crescita contenuti della popolazione. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
T2-LAV-PPP	Rischio di ulteriore spopolamento e conseguente perdita delle risorse umane idonee all'attivazione di politiche di sviluppo. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi-	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
T3-LAV-PPP	Immigrazione verso aree a maggiore attrattiva per i giovani. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
T4-ECO-PPP	Perdita di ulteriori posti di lavoro e conseguenti emigrazioni verso aree più forti. Elementi emersi nell'ambito del PPP e confermati dall'analisi di contesto, in cui sono riportati anche i dati relativi	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
T5-ECO-PPP	Necessità di creare offerte modulari in grado di rispondere efficacemente a richieste di tipo personalizzato. Il turista moderno desidera un "pacchetto" di viaggio che gli consenta di vivere esperienze altamente personalizzate e coinvolgenti; si dedica a diverse forme di turismo in momenti differenti, determinando un aumento dell'imprevedibilità e variabilità dei comportamenti d'acquisto. Ciò comporta una sfida per destinazioni e imprese che vogliono diventare/rimanere competitive e viene percepita come tale anche nel territorio almeno dai più consapevoli operatori turistici che hanno partecipato alle attività del PPP	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
T6-ECO-PPP	Maggiore livello di competenza dei turisti/fruitori, che richiede una maggiore attenzione per la qualità del servizio. Anche questo punto è stato rilevato dai più consapevoli operatori turistici che hanno partecipato alle attività del PPP. Il sistema turistico locale è chiamato a implementare gli standard qualitativi attuali: l'asticella si sta alzando, sia per la crescente consapevolezza dei turisti che - grazie anche a strumenti che facilitano il confronto tra offerte concorrenti - sono sempre più attenti al rapporto qualità/prezzo, sia per la crescita della concorrenza, locale e non, a livello di singole strutture e di destinazioni	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
T7-TER-PPP	Degrado dell'ambiente naturale.	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	Nelle attività del PPP questo punto è stato individuato come collegato alle influenze sull'ambiente dell'area GAL di una serie di fattori esogeni, ad esempio la mancanza di acqua, che possono influire sul patrimonio ambientale dell'area, di grande valore ma anche di elevata fragilità.	13-14
T8-TER-PPP	Degrado dei boschi e del paesaggio. Nelle attività del PPP questo punto è stato individuato come collegato alle influenze sul patrimonio boschivo di fattori ambientali che possono incidere sulle piante ed in particolare quelle di alto fusto (vedi il parassita dei castagni)	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
T9-TER-PPP	Graduale perdita della cultura tipica del mondo rurale. Il partenariato ha declinato questo punto come derivante dalle tensioni risultanti dal confronto tra le culture rurali locali e quelle che si affermano nei circuiti predominanti del mondo globalizzato, rispetto alle quali soprattutto le giovani generazioni sono fortemente sensibili	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
T10-UTI-PPP	Degrado e perdita irreversibile di parte del patrimonio architettonico. Il patrimonio storico ed architettonico è stato valutato anche come punto di forza, ed il partenariato ha valutato come minaccia la possibilità di mancato intervento di soggetti pubblici e privati esterni al territorio, non rispondendo quindi alla necessità di conservazione e manutenzione del patrimonio da cui può conseguire l'avvio di processi di degrado irreversibile	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14
T11-UTI-PPP	Diminuzione dell'attrattività delle aree rurali ed esodo irreversibile verso aree meglio servite. Il partenariato che ha partecipato al PPP ha declinato questa minaccia come collegata ad un concetto di attrattività connesso alle condizioni di vita delle famiglie e della comunità, quindi dipendente dalle dinamiche nazionali oltre che regionali di ridefinizione delle politiche territoriali con una prospettiva di riduzione netta degli investimenti in servizi ed infrastrutture	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

3.3.5 Rappresentazione sintetica della matrice SWOT

Categoria	Riportate punti codificati per ogni categoria	Numero punti individuati	Di cui attraverso il PPP
Punti di forza (S)	S1–DEM-PPP, S2–DEM-PPP, S3–ECO-PPP, S4–ECO-PPP, S5–ECO-PPP, S6–ECO-PPP, S7–ECO-PPP, S8–ECO-PPP, S9–ECO-PPP, S10–ECO-PPP, S11–ECO-PPP, S12–TER-PPP, S13–TER-PPP, S14–TER-PPP, S15–UTI-PPP, S16–UTI-PPP	16	16
Punti di debolezza (W)	W1–DEM-PPP, W2–DEM-PPP, W3–DEM-PPP, W4–LAV-PPP, W5–LAV-PPP, W6–LAV-PPP, W7–LAV-PPP, W8–ECO-PPP, W9–ECO-PPP, W10–ECO-PPP, W11–ECO-PPP, W12–ECO-PPP, W13–ECO-PPP, W14–ECO-PPP, W15–ECO-PPP, W16–TER-PPP, W17–ECO-PPP, W18–ECO-PPP, W19–ECO-PPP, W20–UTI-PPP, W21–UTI-PPP, W22–UTI-PPP	22	22
Opportunità (O)	O1–LAV-PPP, O2–LAV-PPP, O3–ECO-PPP, O4–ECO-PPP, O5–ECO-PPP, O6–ECO-PPP, O7–ECO-PPP, O8–ECO-PPP, O9–ECO-PPP, O10–ECO-PPP, O11–ECO-PPP, O12–ECO-PPP, O13–ECO-PPP, O14–UTI-PPP, O15–UTI-PPP	15	15
Minacce (T)	T1–DEM-PPP, T2–LAV-PPP, T3–LAV-PPP, T4–ECO-PPP, T5–ECO-PPP, T6–ECO-PPP, T7–TER-PPP, T8–TER-PPP, T9–TER-PPP, T10–UTI-PPP, T11–UTI-PPP,	11	11



4 Individuazione dei fabbisogni

4.1 Schede fabbisogno

Codifica Fabbisogn	Descrizione fabbisogno	Punti SWOT collegati	Riferimento a PPP *
F1	Adeguamento strutturale del sistema agricolo finalizzato alla introduzione di innovazioni e dal miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni tipiche agricole ed alimentari I risultati dell'analisi del territorio, come sintetizzati nella tabella riassuntiva SWOT S4-ECO-PPP, S8-ECO-PPP hanno evidenziato la presenza elevata di produzioni tipiche, sia agricole e sia alimentari, che conferiscono al territorio del GAL una forte caratterizzazione. Questa situazione di forza insita nel territorio, si scontra con una inadeguatezza strutturale del sistema agricolo W8-ECO-PPP, W9-ECO-PPP che necessita di un processo di ammodernamento delle aziende agricole interessate alle produzioni tipiche O3-ECO-PPP con lo scopo di accrescerne la competitività e il rendimento globale in termini di miglioramento economico della qualità delle produzioni e della sostenibilità ambientale e la qualificazione della produzione tipica del territorio del GAL.	S4-ECO-PPP agricoltura legata alle tradizioni; S8-ECO-PPP presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato; W8-ECO-PPP aziende agricole mediamente di piccole dimensioni; W9-ECO-PPP difficoltà delle aziende agricole a competere sul mercato sia per le modeste dimensioni che per la carenza di strategie collettive; O3-ECO-PPP Crescita del potenziale di mercato per le imprese che innovano e diversificano le produzioni tipiche	10, 11, 12, 13, 14, 15
F2	Miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni agricole ed agroalimentari L'analisi SWOT indica come vi sia una presenza significativa di produzioni agricole ed agroalimentare S4-ECO-PPP, S8-ECO-PPP e – di conseguenza – mostra un potenziale sviluppo e crescita del settore, ma evidenzia come nell'area GAL BMGS vi sia un livello degli standard qualitativi del sistema produttivo da migliorare e una organizzazione aziendale influenzata dalla prevalente piccola dimensione W9-ECO-	S4-ECO-PPP agricoltura legata alle tradizioni; S8-ECO-PPP presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato; W9-ECO-PPP. Difficoltà delle aziende agricole a competere	10, 11, 12, 13, 14, 15



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	PPP. Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di favorire il miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni agricole ed agroalimentari nell'area del GAL BMGS in modo da potenziare l'offerta agroalimentare territoriale.	sul mercato sia per le modeste dimensioni che per la carenza di strategie collettive	
F3	Rafforzare la competitività del sistema agricolo ed agroalimentare con particolare riferimento alle produzioni tipiche attraverso innovazioni di prodotto e di processo L'analisi di contesto del territorio, come si evince dalla SWOT S4-ECO-PPP S8-ECO-PPP, evidenzia una forte presenza di produzioni tipiche, che caratterizzano il territorio del GAL. Questa situazione di forza insita nel territorio, deve fronteggiare una inadeguatezza strutturale del sistema agricolo W8-ECO-PPP, W9-ECO-PPP, che necessiterebbe di una innovazione di processo in termini di ammodernamento delle aziende agricole interessate alle produzioni tipiche O3-ECO-PPP, con lo scopo di accrescerne la competitività del sistema agricolo ed agroalimentare.	S4-ECO-PPP agricoltura legata alle tradizioni; S8-ECO-PPP presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato; W8-ECO-PPP aziende agricole mediamente di piccole dimensioni inadeguate a competere nell'agricoltura; W9-ECO-PPP difficoltà delle aziende agricole a competere sul mercato sia per le modeste dimensioni che per la carenza di strategie collettive; O3-ECO-PPP Crescita del potenziale di mercato per le imprese che innovano e diversificano le produzioni tipiche	10, 11, 12, 13, 14, 15
F4	Maggiore integrazione tra i vari segmenti nell'ambito delle diverse filiere agroalimentari L'analisi di contesto, la SWOT S4-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, e l'interlocuzione con gli operatori locali (PPP) dell'agroalimentare, ha fatto emergere l'esigenza di creare delle risposte in maniera sistematica con una programmazione che miri alla implementazione delle filiere agroalimentari. L'integrazione tra i vari segmenti nell'ambito delle diverse filiere può, quindi, fornire un decisivo contributo	S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni; S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato; O4-ECO-PPP Livello delle produzioni tipiche idoneo per atti-	10, 11, 12, 13, 14, 15



	al miglioramento delle condizioni di competitività di importanti comparti dell'agroalimentare del territorio del GAL BMGS O4-ECO-PPP, O6-ECO-PPP. La programmazione integrata di Filiera può, infatti, contribuire a: - promuovere e consolidare l'approccio integrato; - favorire e rafforzare le prassi partenariali; - migliorare l'offerta dei beni collettivi locali; - consolidare reti contribuendo a creare capitale sociale; - garantire una maggiore equità - migliorare la qualità del lavoro nel settore agroalimentare	vazione di politiche collettive di promozione e marketing O6-ECO-PPP Esistenza delle condizioni di mercato favorevoli per l'attivazione di filiere corte per la promozione e commercializzazione dei prodotti;	
F5	La promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici in termini collettivi L'analisi SWOT W9-ECO-PPP, ha messo in evidenza una forte difficoltà delle aziende agricole a posizionarsi in un mercato di riferimento in modo competitivo a causa delle dimensioni limitate e ad una carenza di strategie collettive. Inoltre, il segmento di promozione e quello commerciale hanno rimarcato una scarsa propensione all'utilizzo di strumenti innovativi e di rete. La presenza di forti produzioni tipiche e di alta qualità, determina la possibilità di attuare politiche collettive di promozione, marketing e vendita S4-ECO-PPP, S8-ECO-PPP.	W9-ECO-PPP Difficoltà delle aziende agricole a competere sul mercato sia per le modeste dimensioni che per la carenza di strategie collettive; S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato O4-ECO-PPP livello delle produzioni tipiche idoneo per attivazione di politiche collettive di promozione e marketing;	10, 11, 12, 13, 14, 15
F6	Rafforzare il legame e le interdipendenze tra i prodotti e il territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS Il territorio del GAL BMGS presenta delle peculiarità che lo caratterizzano in modo	S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni S6-ECO-PPP Mantenimento delle pro-	10, 11, 12, 13, 14, 15

	puntuale. Dall'analisi SWOT e specifica-	duzioni tipiche	
--	--	-----------------	--



	tamente dai punti di forza S4-ECO-PPP, S6-ECO-PPP si evidenzia una permanenza delle produzioni agricole tipiche del posto, registrando un forte legame con le tradizioni locali. Inoltre S8-ECO-PPP, la presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e di alcune eccellenze nel campo dell'artigianato tipico S8-ECO-PPP hanno potenziato l'esigenza di creare le opportunità per un sempre più solido legame tra i prodotti e il territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS	nell'agricoltura S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato	
F7	Conservare e valorizzare l'ambiente naturale ed il paesaggio rurale dell'area GAL Distretto Rurale BMGS L'analisi di contesto e l'analisi SWOT evidenziano che il territorio del GAL BMGS è caratterizzato da ottima qualità dell'ambiente S12-TER-PPP, con particolare riferimento alla presenza di importanti superfici di aree protette (Rete Natura 2000 – SIC – ZPS) e di alto pregio ambientale con ricca varietà di habitat e specie autoctone S13-TER-PPP, nonché alla presenza di attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente e che strutturano il paesaggio rurale, qualificandolo in modo positivo S14-TER-PPP. Risulta importante affiancare alle azioni di conservazione e valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio rurale dell'area GAL BMGS, una azione di sensibilizzazione, in un'ottica di marketing interno, finalizzata ad aumentare la conoscenza delle caratteristiche proprie ed uniche dell'area in una prospettiva di collegamento con le opportunità economiche offerte da una connessione della biodiversità con le produzioni agroalimentari ed il turismo sostenibile.	S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale; S13-TER-PPP Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio ambientale con ricca varietà di habitat e specie autoctone; S14-TER-PPP Presenza di attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente	10, 11, 12, 13, 14, 15
F8	Conservare e preservare le biodiversità L'analisi di contesto e l'analisi SWOT evidenziano che il territorio del GAL BMGS è caratterizzato da ottima qualità dell'ambiente, con particolare riferimento alla presenza di notevoli superfici di aree	S13-TER-PPP Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio ambientale con ricca varietà di habitat e specie autoctone;	10, 11, 12, 13, 14, 15



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	protette (Rete Natura 2000 – SIC – ZPS) e di alto pregio ambientale con ricca varietà di biodiversità S13-TER-PPP. Risulta comunque fondamentale affiancare alle azioni di conservazione e valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio rurale dell'area GAL BMGS, una azione di sensibilizzazione, in un'ottica di marketing interno, finalizzata ad aumentare la conoscenza delle caratteristiche proprie ed uniche dell'area ma soprattutto a collegarla alle opportunità di integrazione con una domanda turistica in crescita, O9-ECO-PPP ed una potenziale connessione con le attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente S14-TER-PPP	S14-TER-PPP Presenza di attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente O9-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni culturali e ambientali all'interno della domanda turistica	
F9	Tutelare i sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico Il territorio del GAL BMGS è caratterizzato da una ampia presenza di attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente. Inoltre, si registra una presenza di risorse boschive idonee allo sviluppo di produzioni alternative S7-ECO-PPP ma è diffusa la consapevolezza di una mancanza di manutenzione dell'ambiente naturale e boscato, anche se in un quadro di elevato valore ambientale complessivo S12-TER-PPP, S13-TER-PPP. Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di sviluppare azioni finalizzate ad aumentare la fruibilità (manutenzione, controllo, segnaletica, gestione, ...) delle risorse agroforestali al fine di consentirne la valorizzazione anche economica –produttiva	S7-ECO-PPP Presenza di un vasto patrimonio boschivo utilizzato in modo non sempre efficiente S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale S13-TER-PPP Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio ambientale con ricca varietà di biodiversità nella flora e nella fauna	10, 11, 12, 13, 14, 15
F10	Diffusione delle buone pratiche agricole e forestali rispettose dell'ambiente naturale Nell'area GAL BMGS il partenariato oltre che l'analisi di contesto ha rilevato una presenza significativa di produzioni agricole legate alle specificità territoriali, S4-ECO-PPP, S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP che andrebbero indirizzate verso una maggior tutela e conservazione del territorio anche nella prospettiva di un potenziale sviluppo e crescita del settore. Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di favorire il miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni agricole ed agroalimentari nell'area del GAL BMGS in	S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato.	10, 11, 12, 13, 14, 15



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	modo da diffondere le buone pratiche agricole e la tutela e conservazione del territorio		
F11	Qualificare e rendere fruibile l'ambiente naturale per la popolazione e il turismo Nell'area GAL BMGS il partenariato oltre che l'analisi di contesto ha rilevato, S12-TER-PPP, S13-TER-PPP, S14-TER-PPP, evidenziano che il territorio del GAL BMGS è caratterizzato da una ampia e variegata dotazione di attrattori turistici, con particolare riferimento ad aree ambientali di pregio. Allo stesso tempo è piuttosto diffusa la consapevolezza (confermata peraltro dalle analisi) che molte di queste risorse non siano al momento valorizzate nella direzione di una completa fruibilità turistica sia in termini generali (accessibilità, sicurezza, racconto, ...) sia in termini di specializzazione motivazionale nell'accezione che i nuovi segmenti, sempre più importanti, della domanda turistica vanno a ricercare: <i>trekking, bike, walking, ecc.</i> W15-ECO-PPP, W18-TER-PPP, W19-TER-PPP. Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di sviluppare azioni finalizzate ad aumentare la fruibilità (manutenzione, segnaletica, accoglienza, ...) delle risorse naturalistiche al fine di consentirne la valorizzazione – anche economica – ai fini turistici O13-ECO-PPP, O10-ECO-PPP.	S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale S13-TER-PPP Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio ambientale con ricca varietà di biodiversità nella flora e nella fauna S14-TER-PPP Presenza di attività agricole e forestali che si coniugano con l'ambiente W15-ECO-PPP Le risorse territoriali risultano non completamente fruibili ai fini turistici W18-TER-PPP Gli attrattori non sono organizzati e collegati in maniera integrata rispetto a motivazioni turistiche W19-TER-PPP Difficoltà nel coniugare la tutela e la conservazione con lo sviluppo O13-ECO-PPP Crescente richiesta di fruizione "attiva" della vacanza, in senso ricreativo, sportivo e culturale-educativo O10-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni culturali e ambientali all'interno della do-	10, 11, 12, 13, 14, 15



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

		manda turistica	
F12	Rafforzare la conoscenza da parte della popolazione e degli imprenditori locali delle risorse ambientali e delle tipicità del territorio Come emerge da analisi di contesto e percorso partecipato si evidenzia che il territorio del GAL BMGS è caratterizzato da una ampia e variegata dotazione di attrattori turistici, con particolare riferimento ad aree ambientali di pregio, beni storici artistici e culturali, produzioni di eccellenza, biodiversità, saperi e altri importanti importanti elementi di cultura immateriale S13-TER-PPP, S15-UTI-PPP, S12-TER-PPP, S16-UTI-PPP, S9-ECO-PPP. Risulta dunque fondamentale, se non addirittura prioritario, affiancare allo sviluppo delle azioni di sostegno e promozione dello sviluppo economico una azione di sensibilizzazione, in un'ottica di marketing interno, finalizzata ad aumentare la conoscenza delle caratteristiche proprie ed uniche dell'area	S13-TER-PPP Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio ambientale con ricca varietà di biodiversità nella flora e nella fauna S15-UTI-PPP Presenza di un notevole patrimonio culturale S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale S16-UTI-PPP Presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici	10, 11, 12, 13, 14, 15
F13	Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS Grazie alle sue risorse territoriali, il turismo può essere motore dello sviluppo locale del GAL BMGS S13-TER-PPP, S15-UTI-PPP, S12-TER-PPP, S16-UTI-PPP, S9-ECO-PPP. In quanto settore in piena espansione, esso permette di dinamizzare le attività economiche tradizionali e di valorizzare le specificità culturali locali, offrendo inoltre ai giovani nuove possibilità di impiego e frenando in tale modo l'esodo rurale. I trend della domanda evidenziano inoltre	S13-TER-PPP Presenza di notevoli superfici di aree protette e di alto pregio ambientale con ricca varietà di biodiversità nella flora e nella fauna S15-UTI-PPP Presenza di un notevole patrimonio culturale S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale	10, 11, 12, 13, 14, 15



	l'esistenza di un forte interesse per le destinazioni rurali con forte attenzione alla sostenibilità e capaci di offrire offerte esperienziali O9-ECO-PPP, O11-ECO-PPP, O5-ECO-PPP, O13-ECO-PPP. In questo scenario è, dunque, necessario, di potenziamento del sistema di offerta turistica, teso a superare gli attuali deficit in termini di competitività, con particolare riferimento alla qualificazione della ricettività e dei servizi, al superamento delle logiche di frammentazione, alla valorizzazione alla creazione di nuovi prodotti turistici e alla loro promozione.	S16-UTI-PPP Presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici O9-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni culturali e ambientali all'interno della domanda turistica O5-ECO-PPP Aumento della domanda di turismo rurale sostenibile O10-ECO-PPP Capacità del turismo di creare indotto negli altri settori produttivi, nel reddito e nell'occupazione O11-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni eno-gastronomiche come elemento determinante della domanda turistica O12-ECO-PPP Crescente richiesta di fruizione "attiva" della vacanza, in senso ricreativo, sportivo e culturale-educativo	
--	--	---	--



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

F14	Miglioramento delle opportunità occupazionali e di reddito della popolazione rurale L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato che il valore ambientale e architettonico dell'area potrebbe determinare nuove opportunità imprenditoriali e di lavoro, compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio, attraverso azioni di sostegno al recupero delle attività agricole di montagna, soprattutto di quelle legate a produzioni tipiche, anche mediante la ricerca e l'innovazione, al recupero dell'artigianato artistico e tradizionale, nonché allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, anche nel turismo e nei servizi, legate al patrimonio naturale e culturale e alle esigenze sociali del territorio S4-ECO-PPP, S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-ECO-PPP, S12-TER-PPP, S15-UTI-PPP, S16-UTI-PPP.	S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato. S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale S15-UTI-PPP Presenza di un notevole patrimonio culturale S16-UTI-PPP Presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico	10, 11, 12, 13, 14, 15
F15	Diversificare le attività agricole tradizionali ampliandole alle attività complementari (commerciali, turistiche, sociali, etc) per incrementare il reddito L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS, hanno evidenziato un aumento delle attività complementari nelle aziende S5-ECO-PPP e la presenza di massa critica necessaria per l'attivazione di strategie collettive di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica coniugata del ter-	S5-ECO-PPP Aumento delle attività complementari nelle aziende, in particolare agriturismo; S10-ECO-PPP Presenza della massa critica necessaria per l'attivazione di strategie collettive di promozione e com-	10, 11, 12, 13, 14, 15



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	itorio S10-ECO-PPP. Le potenzialità del territorio O3-ECO-PPP del GAL BMGS per lo sviluppo di attività complementari sono fortemente presenti e vanno messe in relazione all'artigianato artistico e tradizionale, nonché allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, al turismo e ai servizi, al patrimonio naturale e culturale e alle esigenze sociali del territorio.	mercializzazione dell'offerta turistica coniugata del territorio O3-ECO-PPP Crescita del potenziale di mercato per le imprese che innovano e diversificano le produzioni tipiche;	
F16	Creare nuovi posti di lavoro favorendo la microimprenditoria nelle filiere L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno fatto emergere la volontà di utilizzare in maniera sostenibile ed integrata le potenzialità endogene del territorio, per agevolare azioni a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione delle filiere locali integrate con il turismo sostenibile con particolare attenzione alla creazione di opportunità di lavoro nel settore giovanile. S4-ECO-PPP, S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-ECO-PPP, O14-ECO-PPP	S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato. S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici O14-ECO-PPP Crescente interesse per manifestazioni culturali e tradizionali che valorizzano l'identità e i prodotti tipici	10, 11, 12, 13, 14, 15
F17	Recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale e dei centri storici con ristrutturazione degli elementi architettonici tipici del territorio L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS, hanno evidenziato la presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico e di un patrimonio architettonico	S15-UTI-PPP Presenza di un notevole patrimonio culturale S16-UTI-PPP Presenza di un ampio patrimonio archi-	10, 11, 12, 13, 14, 15



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	di pregio nelle aziende rurali S15-UTI-PPP, S16-UTI-PPP. Risulta importante, affiancare alle azioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico di valore storico rurale dell'area GAL BMGS e dei centri storici una azione di sensibilizzazione, in un'ottica anche di marketing interno, finalizzata ad aumentare la conoscenza delle caratteristiche proprie ed uniche dell'area.	tettonico di valore storico O1-LAV-PPP Crescita delle potenzialità economiche legate alla valorizzazione del patrimonio architettonico	
F18	Miglioramento della qualità della vita della popolazione rurale nelle aree periferiche L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato una carenza di servizi e qualità degli stessi, una forte dipendenza da aree esterne, un elevato fenomeno del pendolarismo, una carenza di collegamenti ICT di qualità. Di conseguenza, la necessità di promuovere un'offerta di servizi sociali nelle aree rurali rappresenta un elemento importante per lo sviluppo socio-economico e per limitare il fenomeno dello spopolamento di queste aree, fenomeno molto frequente nell'area W5-LAV-PPP, W1-DEM-PPP, W2-DEM-PPP, W4-DEM-PPP, W6-LAV-PPP, W7-LAV-PPP	W5-LAV-PPP Carenza di servizi alla popolazione W1-DEM-PPP Generale tendenza allo spopolamento. W2-DEM-PPP Invecchiamento della popolazione. W4-DEM-PPP Basso tasso di occupazione ed elevati tassi di disoccupazione giovanile e di lunga durata W6-LAV-PPP Elevato pendolarismo per motivi di studio e lavoro. W7-LAV-PPP Dispersione scolastica	10, 11, 12, 13, 14, 15
F19	Opportunità di iniziative per lo sfruttamento sostenibile delle risorse locali finalizzate alla valorizzazione dell'area GAL L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato l'opportunità di utilizzare in maniera sostenibile ed integrata le potenzialità endogene del territorio, favorire la competitività e l'innovazione delle imprese e dell'intero sistema territoriale, valorizzandone la tipicità dei prodotti e le potenzialità turistiche, innescando processi di	S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare	10, 11, 12, 13, 14, 15



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	aggregazione, di creazione di filiere corte, di consolidare l'orientamento al mercato delle scelte produttive degli agricoltori, di promozione di un adeguato sistema logistico che garantisca una migliore commercializzazione dei prodotti di qualità, finalizzati a nuove e varieghe opportunità occupazionali e di reddito, con particolare riguardo ai giovani, alle donne e alle categorie più svantaggiate, costruire un sistema a rete di marketing territoriale per la promozione e commercializzazione dell'intero territorio S4-ECO-PPP, S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-ECO-PPP, S10-ECO-PPP, O14-ECO-PPP.	e dell'artigianato. S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici S10-ECO-PPP Presenza della massa critica necessaria per l'attivazione di strategie collettive di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica coniugata del territorio O14-ECO-PPP Crescente interesse per manifestazioni culturali e tradizionali che valorizzano l'identità e i prodotti tipici	
F20	Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato come l'attuale ricettività dell'area è sottodimensionata rispetto ai valori provinciali e soprattutto distribuita in maniera non omogenea con un netto deficit a favore della sub area del Mandrolisai. Le località di Aritzo, Belvì e Tonara concentrano infatti il 47% delle strutture ricettive (che salgono al 67% se si considerano solo quelle alberghiere) e il 77% dei posti letto totali dell'area (82% alberghieri). W11-ECO-PPP, W12-ECO-PPP, W14-ECO-PPP, W15-ECO-PPP. Risultano, inoltre non del tutto presidiati - e disomogenei in termini di standard qualitativi - alcuni servizi e attività complementari alla ricettività e alla ristorazione capaci di qualificare e specializzare l'esperienza vissuta sul luogo dai turisti. Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di sviluppare azioni finalizzate ad aumentare la capacità del territorio so-	W11-ECO-PPP Carenza di infrastrutture turistiche W12-ECO-PPP Carenza di servizi al turismo, complementari alla ricettività W14-ECO-PPP Offerta ricettiva distribuita in maniera disomogenea sul territorio W15-ECO-PPP Le risorse territoriali risultano non completamente fruibili ai fini turistici	10, 11, 12, 13, 14, 15



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	prattutto nelle aree meno dotate di strutture e il sostegno allo sviluppo di una rete di servizi che consentano – attraverso la reale fruizione di tutte le risorse dell'area – la diversificazione del portafoglio di offerta e la migliore distribuzione spazio-temporale delle presenze. O4-ECO		
F21	Sviluppo di canali di commercializzazione dei prodotti locali e del territorio in genere L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato una carenza delle politiche commerciali. Tuttavia, il livello delle produzioni tipiche risulta essere particolarmente idoneo per attivare delle politiche di sistema di promo-commercializzazione. La valorizzazione della tipicità delle produzioni agroalimentari può essere un volano importante per lo sviluppo locale, tuttavia risulta valida anche la relazione inversa, il che significa che politiche di promozione territoriale sono in grado di valorizzare i prodotti stessi. Economicamente parlando, tali produzioni comportano una riscoperta delle colture tipiche e contribuiscono al sostegno, soprattutto negli aspetti promozionali e commerciali, degli operatori dediti a tale tipologia di prodotti, consentendo anche lo sbocco a nuovi mercati. Inoltre, si devono considerare tutti quegli effetti di indotto economico derivanti dalla maggiore presenza di prodotti tipici. Essi infatti, promuovono il territorio anche dal punto di vista turistico ed attraggono risorse sia umane che finanziarie, con i dovuti risvolti sull'occupazione ed il reddito locale. Ci sono realtà in cui le tradizioni enogastronomiche o artigianali, sono motivo di promozione territoriale più di quanto lo siano altre componenti. S4-ECO-PPP, S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-ECO-PPP, S10-ECO-PPP, O14-ECO-PPP.	S4-ECO-PPP Agricoltura legata alle tradizioni S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato. S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici S10-ECO-PPP Presenza della massa critica necessaria per l'attivazione di strategie collettive di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica coniugata del territorio O14-ECO-PPP Crescente interesse per manifestazioni culturali e tradizionali che valorizzano l'identità e i prodotti tipici	10, 11, 12, 13, 14, 15



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

F22	Valorizzazione delle emergenze naturali, ambientali, culturali, monumentali e storico architettoniche per finalità turistiche e per la popolazione L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato come l'intero territorio del GAL sia caratterizzato dalla presenza di un insieme di risorse (materiali e immateriali) di tipo culturale, artistico e storico di sicuro valore e interesse S9-ECO-PPP, S12-TER-PPP, S15-UTI-PPP, S16-UTI-PPP. Anche se la domanda turistica premia le destinazioni capaci di offrire esperienze di vacanza originali e legate all'identità dei luoghi è al tempo stesso piuttosto diffusa la consapevolezza nel partenariato (confermata peraltro dalle analisi che molte di queste risorse non siano al momento valorizzate nella direzione di una completa fruibilità turistica. Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di sviluppare azioni finalizzate ad aumentare la fruibilità (manutenzione, segnaletica, accoglienza, ...) delle risorse e lo sviluppo di servizi al fine di consentirne una reale utilizzazione. W11-ECO-PPP, W15-ECO-PPP, O5-ECO-PPP, O11-ECO-PPP, O12-ECO-PPP	S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici S15-UTI-PPP Presenza di un notevole patrimonio culturale S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale S16-UTI-PPP Presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico W11-ECO-PPP Carenza di infrastrutture turistiche. W15-ECO-PPP Le risorse territoriali risultano non completamente fruibili ai fini turistici O5-ECO-PPP Aumento della domanda di turismo rurale sostenibile O11-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni eno-gastronomiche come elemento determinante della domanda turistica O12-ECO-PPP Crescente richiesta di fruizione "attiva" della vacanza, in senso ricreativo,	10, 11, 12, 13, 14, 15
-----	--	--	------------------------



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

		sportivo e culturale- educativo	
F23	Promozione delle tipicità del territorio favorendone l'accesso ai mercati esteri L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS hanno evidenziato la necessità di attivare iniziative di rafforzamento dell'immagine del territorio dell'area del GAL BMGS, valorizzando gli aspetti consolidati nel tempo, per il quale sono già state sperimentate azioni e iniziative, in quanto territorio con risorse culturali, materiali e immateriali con forti specificità locali S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-ECO-PPP, O7-ECO-PPP.	S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato. S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici O7-ECO-PPP Crescita del potenziale di mercato per le imprese che innovano e diversificano le produzioni tipiche	10, 11, 12, 13, 14, 15
F24	Realizzazione di azioni integrate di marketing territoriale L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP del GAL BMGS ci consentono di affermare che il territorio del GAL, inteso come aggregazione, possiede una "marca" piuttosto debole e confusa; al contrario, alcuni toponimi di paesi (Tonara e Aritzo) sono molto conosciuti e – in qualche modo – nomi storici e importanti del turismo regionale. Fuori dai confini regionali, invece, la percezione del territorio nel suo complesso e delle singole località è molto bassa. Una recente indagine promossa dal Assessorato regionale al turismo, finalizzata a valutare l'immagine percepita della Sardegna, ha indagato, tra l'altro, quali sono le località turistiche maggiormente visitate. In questo speciale elenco nessuno dei comuni del GAL figura nei primi 50 posti e la Barbagia viene genericamente citata al 45° posto W16-ECO-PPP, W17-ECO-PPP. In questo scenario risulta di particolare im-	W16-ECO-PPP Mancanza di azioni e strumenti di comunicazione integrati a livello territoriale W17-ECO-PPP Comunicazione e promozione non in linea con il prodotto rurale e le sue declinazioni	10, 11, 12, 13, 14, 15



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	portanza la realizzazione di azioni integrate di marketing territoriale – coordinate da un soggetto autorevole e rappresentativo - finalizzate alla visibilità e alla promozione dell'area GAL e delle sue produzioni.		
F25	Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione territoriale (enogastronomici, turistico-ambientali, turistico-culturale) L'analisi di contesto del territorio e le attività di realizzazione del PPP evidenziano che il territorio del GAL BMGS è caratterizzato da una ampia e variegata dotazione di attrattori turistici, con particolare riferimento ad aree ambientali di pregio. S9-ECO-PPP. Allo stesso tempo è piuttosto diffusa la consapevolezza (confermata peraltro dalle analisi) W15-ECO-PPP che molte di queste risorse non siano al momento valorizzate nella direzione di una completa fruibilità. In particolare si rileva che gli attrattori naturalistici, (ma anche culturali, storici, archeologici, etnografici, ...) non sono organizzati in percorsi, reti e forme di concentrazione tali da costruire uno dei presupposti fondamentali per un progetto di Si ritiene pertanto necessario la realizzazione di azioni finalizzate a mettere a sistema gli attrattori presenti nel territorio del GAL BMGS, attraverso un sistema integrato esigenze della domanda privilegiando le motivazioni più compatibili in termini di accessibilità e sostenibilità e maggiormente capaci di integrare le produzioni locali. O5-ECO-PPP, O11-ECO-PPP, O12-ECO-PPP.	S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici. W15-ECO-PPP Le risorse territoriali risultano non completamente fruibili ai fini turistici W18-ECO-PPP Gli attrattori non sono organizzati e collegati in maniera integrata rispetto a motivazioni turistiche O5-ECO-PPP Crescita della domanda di turismo rurale sostenibile O9-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni culturali e ambientali all'interno della domanda turistica O11-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni eno-gastronomiche come elemento determinante della domanda turistica O12-ECO-PPP Crescente richiesta di fruizione "attiva" della vacanza, in senso ricreativo,	10, 11, 12, 13, 14, 15



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

		sportivo e culturale-educativo	
F26	Miglioramento qualitativo dei prodotti turistici e relativa commercializzazione Nell'area – a tutti i livelli – è piuttosto diffusa la consapevolezza emersa nel percorso di definizione del PPP di poter disporre di un insieme di risorse naturali, culturali, storiche e enogastronomiche di sicuro valore e interesse S6-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-ECO-PPP, S15-UTI-PPP, S12-TER-PPP, S16-UTI-PPP. Ad oggi però molte di queste non sono ancora state declinate in proposte turistiche riconoscibili e commercializzabili, ovvero offerte integrate, che prevedono l'erogazione di servizi in un dato luogo e a un dato prezzo e con una precisa identificazione dei mercati di riferimento W13-ECO-PPP, W16-TER-PPP, W17-ECO-PPP. Emblematico a questo proposito il fatto che nell'area non sia presente un operatore specializzato in <i>incoming</i> e che gli stessi, pochi per la verità, veri prodotti turistici (ad esempio le diverse forme di Cortes apertas, o alcune sagre importanti) oltre ad essere ormai “poco innovativi” e ripetitivi sembrano aver raggiunto una fase di maturità e hanno bisogno – a parere di molti degli attori locali consultati – di rinnovamento. Ciò a fronte di una domanda sempre più informata ed esigente che da un lato è interessata alle potenzialità del territorio del GAL BMGS ma dall'altro presuppone una maggiore attenzione alla qualità e la capacità di costruire offerte modulari ma soprattutto di saperle vendere attraverso strumenti efficaci in relazione a precisi target e mercati di riferimento. O5-ECO-PPP, O9-ECO-PPP, O14-UTI-PPP, T9-ECO-PPP, T10-ECO-PPP.	S6-ECO-PPP Mantenimento delle produzioni tipiche nell'agricoltura S8-ECO-PPP Presenza di alcune aree specializzate nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato S9-ECO-PPP Potenzialità turistica del territorio per la presenza di qualità ambientali, culturali, di tradizioni e di prodotti tipici. S15-UTI-PPP Presenza di un notevole patrimonio culturale S12-TER-PPP Ottima qualità dell'ambiente in generale S16-UTI-PPP Presenza di un ampio patrimonio architettonico di valore storico W13-ECO-PPP Bassa qualità dell'offerta turistica e difficoltà di stare nel mercato per le ridotte dimensioni aziendali W16-TER-PPP Mancanza di azioni e strumenti di comunicazione integrati a livello territoriale W17-ECO-PPP Comunicazione e promozione non in	10, 11, 12, 13, 14, 15



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

		linea con il prodotto rurale e le sue declinazioni O5-ECO-PPP Aumento della domanda di turismo rurale sostenibile O9-ECO-PPP Crescente importanza delle motivazioni culturali e ambientali all'interno della domanda turistica O14-UTI-PPP Crescente interesse per manifestazioni culturali e tradizionali che valorizzano l'identità e i prodotti tipici T9-ECO-PPP Necessità di creare offerte modulari in grado di rispondere efficacemente a richieste di tipo personalizzato T10-ECO-PPP Maggiore livello di competenza dei turisti/fruitori, che richiede una maggiore attenzione per la qualità del servizio	
--	--	---	--



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

5 Gerarchizzazione dei fabbisogni

5.1 Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni

5.1.a Tabella assegnazione punteggio su grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

Grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni	Punti
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono individuati e in entrambe le fasi (condivisione e pesatura) sono stati coinvolti anche soggetti esterni al partenariato	10
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono individuati e almeno in una fase (condivisione o pesatura) sono stati coinvolti anche soggetti esterni al partenariato del GAL	7
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono stati individuati attraverso il PPP	5
Standard Obbligatorio: tutti i fabbisogni sono stati pesati	3

5.1.1. Autovalutazione grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Tab 5.1.b Grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

FABBISOGNI PRIORITARI IN ORDINE DI PRIORITA' (SUI QUALI POI INSISTERANNO GLI AMBITI TEMATICI E LE AZIONI CHIAVE)	SCALA DI PRIORITA'	INDIVIDUATO (come riportato nelle schede fabbisogno)	PESATO (Standard Obbligatorio)	Riferimento a PPP (tab. 2.1.a)	Grado di condivisione				Autovalutazione
					Condivisione		Pesatura		Punteggio
					Extra partenariato	Partenariato Locale	Extra partenariato	Partenariato Locale	
F1_Adeguamento strutturale del sistema agricolo finalizzato alla introduzione di innovazioni e dal miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni tipiche agricole ed alimentari	ALTA			10-11-12-13-14					10
F2_Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS	ALTA			10-11-12-13-14					
F3_Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico	ALTA			10-11-12-13-14					
F4_Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione terri-	ALTA			10-11-12-13-14					



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

toriale (enogastro- nomici, turistico- ambientali, turisti- co-culturale)									
F5_Maggiore inte- grazione tra i vari segmenti nell'ambi- to delle diverse filie- re agroalimentari	ALTA			10-11-12- 13-14					
F6_Conservare e preservare le biodi- versità	MEDIA			10-11-12- 13-14					
F7_Qualificare e rendere usufruibile l'ambiente naturale per la popolazione e il turismo	MEDIA			10-11-12- 13-14					
F8_ La promozione e commercializza- zione dei prodotti agricoli tipici in ter- mini collettivi	MEDIA			10-11-12- 13-14					
F9_Creare nuovi posti di lavoro favo- rendo la microim- prenditoria attra- verso le filiere	MEDIA			10-11-12- 13-14					
F10_Conservare e valorizzare l'am- biente naturale ed il paesaggio rurale dell'area GAL Di- stretto Rurale BMGS	MEDIA			10-11-12- 13-14					



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

F11_Rafforzare la conoscenza da parte della popolazione e degli imprenditori locali delle risorse ambientali e delle tipicità del territorio	BASSA			10-11-12-13-14					
F12_Miglioramento qualitativo dei prodotti turistici e relativa commercializzazione	BASSA			10-11-12-13-14					
F13_Rafforzare la competitività del sistema agricolo ed agroalimentare con particolare riferimento alle produzioni tipiche attraverso innovazioni di prodotto e di processo	BASSA			10-11-12-13-14					
F14_Diffusione delle buone pratiche agricole e forestali rispettose dell'ambiente naturale	BASSA			10-11-12-13-14					
F15_Valorizzazione delle emergenze naturali, ambientali, culturali, monumentali e storico architettoniche per finalità turistiche e per la popolazione	BASSA			10-11-12-13-14					



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

6. Strategia del PdA

6.1. Individuazione degli ambiti tematici

6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/Concentrazione delle risorse su ambiti tematici

1. Turismo sostenibile

Grazie alla sua natura sistemica e multisettoriale, il turismo offre, anche ai territori rurali, considerevoli possibilità di sviluppo economico in termini di creazione di occupazione, di diversificazione della struttura produttiva, di salvaguardia delle specificità culturali e di tutela e valorizzazione dell'ambiente. Il comparto turistico rappresenta uno dei settori economici a maggiore capacità di crescita e dunque il possibile volano per un nuovo modello di sviluppo economico e sociale. Sono numerosi gli esempi – anche tra le esperienze LEA- DER - in cui è stato possibile sfruttare il vantaggio competitivo nella produzione di servizi turistici per intra- prendere percorsi di crescita e di sviluppo duraturi, in grado di rafforzare, nel tempo, la capacità di generare nuovo reddito e di qualificare il turismo come settore trainante per l'intero sistema economico.

Su queste basi il Turismo sostenibile è stato individuato quale ambito strategico dal GAL BMGS nel senso che al suo sviluppo, in termini economici ed occupazionali, è stato affidato il ruolo di accogliere, elaborare, trasformare in valore aggiunto tutte le energie e le potenzialità espresse dagli altri settori produttivi locali: agricoltura, artigianato, valorizzazione dell'ambiente, della storia, della cultura. Non a caso l'altro importante pilastro del PdA è rappresentato dallo Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali a conferma della volontà di valorizzare le strette relazioni e complementarità esistenti tra turismo, risorse ed economia locale. La concezione tradizionale di viaggio risulta sempre meno rilevante sotto l'aspetto motivazionale, segnando il passo rispetto a fattispecie molto più vicine alla dimensione del turismo sostenibile, quali la vacanza di scoperta (natura, storia, arte, enogastronomia, natura attiva) e la vacanza ambientale in senso stretto, contraddistinte dall'esigenza di entrare in contatto diretto con le popolazioni, la storia, la cultura, l'attualità dei luoghi visitati.

La consapevolezza che il territorio – nelle sue sub aree – è caratterizzato da alcune peculiarità che lo rendono unico rispetto ad altre destinazioni rurali costituisce il punto di partenza del percorso progettuale incentrato sul turismo sostenibile e sulla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, che candida il GAL BMGS a diventare destinazione turistica in grado di proporre forme di turismo capaci di rispondere alle motivazioni di vacanza alternative a quelle del turismo “sole e spiaggia” che ancora caratterizza la Sardegna.

Ma le risorse da sole, si sa, non bastano. Dalle analisi si evince che non sempre gli attrattori sono fruibili e organizzati in percorsi, reti o proposte integrate capaci di intercettare la domanda. A parte alcune situazioni molto concentrate l'area evidenzia criticità costituite dall'inadeguatezza della ricettività, distribuita in maniera non omogenea, e dei servizi complementari. E anche le produzioni locali, peraltro apprezzate protagoniste di sagre e manifestazioni come Autunno in Barbagia e Cortes Apertas, non sono organizzate in maniera sinergica con le attività turistiche, non riuscendo perciò a superare la precarietà determinata da un mercato ristretto.

Per queste ragioni il GAL ha individuato azioni chiave e operazioni puntuali finalizzate alla costruzione di un vero e proprio sistema locale di offerta turistica e di un portafoglio di prodotti d'area che ritrovano nel concetto della sostenibilità il filo conduttore dell'intero progetto di sviluppo.

L'adeguamento del sistema ricettivo e dei servizi, la costruzione di prodotti motivazionali, la valorizzazione degli attrattori e la promozione sono considerati dal partenariato di progetto le variabili di rottura alle quali affidare il ruolo più importante nella strategia proposta.

Innanzitutto la valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali avverrà, a cura delle Amministrazioni locali, mediante un processo volto a rendere fruibili, anche dal punto di vista turistico, i grandi patrimoni culturali ambientali e identitari, nella logica della tutela attiva degli stessi. Questi verranno – inoltre – messi in rete



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

attraverso la definizione di itinerari e circuiti turistici secondo le motivazioni maggiormente in linea con le richieste del mercato.

Ma quello che si può “vivere” in un territorio si deve anche poter comprare, deve essere reperibile sul mercato, deve cioè diventare “prodotto”, ovvero proposte commerciali, che prevedono l'insieme di beni e servizi atti a soddisfare uno specifico target in relazione a una specifica motivazione di vacanza. Ciò consiste, nell'integrare e rendere fruibili le tante risorse del territorio con servizi di settori diversi, dalla ricettività ai trasporti, dalla ristorazione agli istruttori sportivi, dagli organizzatori di eventi alle guide e così via.

E' quindi fondamentale, per il GAL favorire la creazione di relazioni tra operatori del settore turistico e dei settori collegati e complementari per la costruzione di reti turistiche tematizzate (enogastronomia, ambiente e natura attiva, biodiversità e paesaggio culturale quelle indicate durante il PPP), in quell'ottica di integrazione cui si faceva riferimento nei paragrafi precedenti. Reti che saranno protagoniste della costruzione e nella commercializzazione dei pacchetti turistici.

Il potenziamento del sistema ricettivo è finalizzato all'aumento e la redistribuzione della capacità ricettiva nelle diverse aree realizzato nel pieno rispetto dell'ambiente privilegiando formule di accoglienza che prevedono il recupero del patrimonio edificato esistente sia nei centri urbani sia nelle zone rurali. Verranno inoltre sostenuti interventi volti a qualificare l'offerta ricettiva esistente e migliorarne qualitativamente il servizio. Con riferimento ai servizi complementari si punterà a stimolare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e il potenziamento di quelle esistenti al fine di diversificare l'attuale offerta e di favorire una migliore e più completa fruizione del territorio da parte dei turisti.

A questi interventi, di miglioramento della qualità e quantità dell'offerta, verrà associata una azione di sistema a regia GAL che ha lo scopo di promuovere il territorio attraverso strumenti di marketing con particolare riferimento a quelli più innovativi.

In fase di rimodulazione il turismo sostenibile è stato confermato come ambito tematico prioritario. In particolare è emersa l'esigenza di potenziare i servizi turistici, la piccola ricettività e favorire la nascita di nuove imprese e startup innovative e gestite da giovani..

2. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

Considerate le attitudini dell'area di competenza del GAL Distretto rurale BMGS non sorprende che il tematismo “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” sia stato individuato dal partenariato e quindi scelto per l'attivazione nel corso del PPP.

Barbagia, Mandrolisai e Gennargentu sono territori depositari di alcuni degli elementi specifici dell'identità isolana, quali il radicato legame con le attività correlate a quel mondo agropastorale che ha nell'allevamento ovicaprino e nella trasformazione del suo prodotto di base, il latte, il centro delle sue attività produttive e del suo stesso modo di vivere, ma anche quel particolare legame con la terra caratteristico della viticoltura, diffusa in modo capillare nel Mandrolisai ma presente in tutta l'area, ed infine le specificità del mondo rurale di montagna tipico del Gennargentu, dove si concentra oltre il 70% dei castagni dell'isola che contribuiscono a regalare un paesaggio caratterizzato dagli alberi da frutta di alto fusto, noci e nocciole oltre che castagne e da una biodiversità di importante valore per tutta l'isola.

Nel partenariato la discussione si è concentrata quindi non tanto nel tematismo in se quanto nello specifico delle azioni chiave da inserire nel PdA e delle operazioni in esse contenute, arrivando ad un risultato coerente con tutto il percorso del PPP e anche con le specificità del territorio contestualizzate nell'attuale momento storico, quindi con una ben chiara articolazione degli elementi positivi ma anche degli elementi negativi che il sistema produttivo locale deve fronteggiare in questo momento.

La necessità del lavoro in rete degli operatori è stato un elemento di discussione che ha attraversato tutto il percorso di costruzione del PPP, coniugato però ad un generale riconoscimento delle difficoltà operative connesse a questa esigenza, Che questo tema abbia comunque avuto un rilievo forse inatteso è comunque un elemento che mostra una crescente consapevolezza degli operatori verso il superamento della mera richiesta di



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

finanziamento per le singole imprese, ed ha trovato una rispondenza nelle azioni chiave, dove risorse rilevanti del budget complessivo sono in effetti state indirizzate verso interventi di rete sulle filiere che meglio esprimono le tipicità territoriali, cioè Filiera del fiore sardo e filiera dei prodotti lattiero caseari oviceprini, Filiera ortofrutta e Filiera piante officinali, e infine Filiera vino.

Queste tre filiere coinvolgono tutto il territorio dell'area GAL e sono incentrate sui prodotti identitari del territorio e delle tre sub-regioni di cui è composto, rispetto ai quali intendono offrire opportunità per una organizzazione collettiva di un aspetto che rimane debole per tutte le filiere, cioè la promozione e commercializzazione, naturalmente individuando le filiere corte come orientamento di mercato. A completamento degli interventi di rete che devono realizzare i soggetti privati sono stati previsti interventi di rete che deve realizzare il GAL direttamente, e finalizzati alla realizzazione di attività che coinvolgono tutte le tipicità produttive dell'area GAL, organizzandole per favorire un miglior funzionamento delle relative filiere produttive.

In questa tipologia di interventi abbiamo, quindi, la costruzione della aggregazione di imprese denominata "Paniere dei prodotti del GAL", individuata sulla base di bando ad evidenza pubblica con specificati gli elementi che consentono di individuare i prodotti come "Produzioni del GAL BMGS, la promozione del "Paniere dei prodotti del GAL" ed il suo inserimento negli eventi del territorio, come le manifestazioni di "Autunno in Barbagia" e gli eventi rilevanti nelle aree urbane e della costa, ed infine l'inserimento dei prodotti del GAL compatibili con le esigenze specifiche in almeno tre mense scolastiche del territorio come esperienze pilota.

Con questo pacchetto di interventi si risponde all'esigenza del partenariato di sostenere le filiere identitarie dell'area GAL, con l'obiettivo inoltre di stimolare gli operatori economici verso comportamenti e scelte improntati ad una maggiore considerazione del lavoro di rete e del consolidamento dei legami territoriali.

La seconda azione chiave intende rispondere ad esigenze specifiche di operatori privati ma declinate comunque in una prospettiva di rete e di crescita delle opportunità economiche ma inserite nel contesto delle filiere e delle tipologie produttive identitarie del territorio. In questa prospettiva sono individuati interventi su nuovi prodotti, da sviluppare a partire dalle specificità locali e operando verso una integrazione tra settori, ad esempio le produzioni derivate dalla trasformazione del latte ovino, rispetto al quale sono emerse diverse possibilità di innovazione in particolare con una convergenza con le opportunità derivanti dalla biodiversità del territorio (aromatizzazione dei prodotti con erbe locali). Altre possibilità emerse sono date dallo sviluppo di prodotti derivanti da piante officinali e lentisco, dall'olivastro e dalla noce e nocciola e castagna ed altre essenze locali.

Altra tipologia di interventi riguarda i "Progetti imprese dimostrative", in cui il concetto di "dimostrative" è inteso come nel senso che le imprese beneficiarie devono realizzare interventi su segmenti attualmente carenti delle diverse filiere delle produzioni tipiche presenti nel territorio, ad esempio la filiera delle piante officinali, dove le opportunità di intervento riguardano la coltivazione, le fasi di prima trasformazione del prodotto e quelle di produzione di prodotti specifici. Altro esempio sono le produzioni orticole come la patata e altri ortaggi nelle aree collinari e le noci, nocciole e castagne nelle aree di montagna che hanno una produzione estremamente frammentata in piccole imprese e manca un soggetto che interviene nella filiera per fare da tramite non solo con le opportunità di commercializzazione ma anche in altre segmenti della filiera, ad esempio la produzione di dolci e la frutta secca di montagna.

Infine, come manifestazione di volontà verso lo stimolo di nuove attività ed il riconoscimento dell'importanza delle tradizioni artigianali dell'area (ad esempio lavorazione legno nell'area del Gennargentu) e delle specificità del territorio (la grande dotazione di biodiversità e di risorse naturali) nei settori di diversificazione bioeconomia, ambiente e green economy, artigianato innovativo, sono state previste anche un limitato numero di attivazioni di nuove imprese con sostegno allo start-up nei settori che caratterizzano le tradizioni artigianali.

In fase di rimodulazione è stato confermato l'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali. In particolare è emersa l'esigenza di finanziare interventi di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nonché nuove imprese nell'ambito della Green Economy, bioeconomia e artigianato artistico.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

3. Inclusione sociale di categorie svantaggiate

In fase di programmazione delle risorse 2021-2022 il partenariato del GAL BMG ha manifestato la volontà di introdurre un nuovo ambito tematico: quello relativo alla inclusione sociale di soggetti svantaggiati.

La pandemia e la crisi hanno, infatti, inevitabilmente influito sui fabbisogni del territorio, che ha sempre più bisogno di progetti di inclusione sociale e di coesione che coinvolgano attivamente e proattivamente la comunità. Viene evidenziata la necessità di finanziare nuovi modelli di innovazione sociale, come quello delle cooperative di comunità, dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi e sono messe a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni. È altresì emersa l'esigenza di finanziare interventi di agricoltura sociale.

4. Ambito tematico trasversale

Nella prima metà del 2025, in vista dell'imminente chiusura della programmazione 2014-2022, al fine di valorizzare i risultati ottenuti e, al contempo, garantire la completa spendita delle risorse attribuite alle strategie di sviluppo locale e in particolare di programmare le economie derivanti dalle rinunce e dalle revoche dei finanziamenti concessi, il GAL BMG ha introdotto nella strategia due interventi trasversali ai tre ambiti tematici:

A. L'azione di sistema "PIC, Progetti in Cammino- Supporto, Valorizzazione e Opportunità per il Futuro del GAL BMG". Obiettivi operativi del Progetto PIC sono:

1. Supportare i beneficiari nella corretta attuazione e rendicontazione degli interventi, attraverso l'individuazione di figure professionali che fungano da tramite tra il beneficiario, il GAL e l'Organismo pagatore;
2. Valorizzare e moltiplicare i risultati ottenuti dai beneficiari dei bandi del GAL BMG, attraverso la realizzazione di interviste e la creazione di video promozionali, da divulgare mediante i canali social (Youtube, Instagram, Facebook, Newsletter, Sito, ecc.) sulle imprese, gli attrattori e gli interventi finanziati dalla strategia;
3. Promuovere e commercializzare l'offerta territoriale, attraverso la realizzazione di azioni di marketing territoriale on line e off line, principalmente a Milano e Porto Cervo;
4. Valutare l'impatto delle strategie del GAL BMG nella Programmazione 2007-2013;
5. Supportare le imprese esistenti nella ricerca delle opportunità e nell'accesso ai bandi extra PSR/CSR;
6. Creare una rete di itinerari tematici da sviluppare nella programmazione 2023-2027

B. Un intervento dedicato al Sostegno ai servizi di base a livello locale per la popolazione rurale. L'intervento è dedicato ai servizi di base a livello locale per la popolazione rurale in ambito sociale, sanitario, educativo, culturale, sportivo e ricreativo. È stato fornito un modello di bando standard, non modificabile, salvo alcuni campi. Il bando finanzia l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale nei seguenti settori: sociale, sanitario, educativo, culturale, sportivo e ricreativo. L'intensità del sostegno è pari al 100%.

Quadro riepilogativo delle Azioni chiave:

		PERCENTUALE PRE RIMODULAZIONE	PERCENTUALE POST RIMODULAZIONE	PERCENTUALE REVISIONE 16
RIFERIMENTO NUMERICO	NOME AZIONE CHIAVE			



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Azione Chiave 1.1	Potenziamento e qualificazione del sistema ospitale locale	32%	18,72%	24,05%
Azione Chiave 1.2	Creazione e promozione di prodotti turistici sostenibili	18%	29,81%	15,66%
Azione Chiave 2.1	Nuove imprese, nuovi prodotti e progetti pilota	26,4%	27,32%	24,33%
Azione Chiave 2.2	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	23,6%	15,32%	9,40%
Azione Chiave 3.1	Inclusione e coesione sociale	0%	8,83%	4,76%%
Azione Chiave 4.1	Azione trasversale	0%	0%	21,80%

Tab. 6.1.1.a Modalità di assegnazione del punteggio

Ambito tematico	Punti
Gli Ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno almeno il 50% delle risorse	15
Gli ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno tra il 40 e il 50% delle risorse	10
Gli ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno meno del 40% delle risorse	5

Tab. 6.1.1.b: Associazione ambito fabbisogno

FASCE	FABBISOGNI PRIORITARI	Ambito tematico prescelto
	1. Adeguamento strutturale del sistema agricolo finalizzato alla introduzione di innovazioni e dal miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni tipiche agricole ed alimentari	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
	2. Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS	Turismo sostenibile



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

ALTA	3. Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico	Turismo sostenibile
	4. Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione territoriale (enogastronomici, turistico-ambientali, turistico-culturale)	Turismo sostenibile
	5. Maggiore integrazione tra i vari segmenti nell'ambito delle diverse filiere agroalimentari	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
MEDIA	6. Conservare e preservare le biodiversità	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
	7. Qualificare e rendere usufruibile l'ambiente naturale per la popolazione e il turismo	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
	8. La promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici in termini collettivi	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
	9. Creare nuovi posti di lavoro favorendo la microimprenditoria nelle filiere	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
	10. Conservare e valorizzare l'ambiente naturale ed il paesaggio rurale dell'area GAL Distretto Rurale BMGS	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
BASSA	11. Rafforzare la conoscenza da parte della popolazione e degli imprenditori locali delle risorse ambientali e delle tipicità del territorio	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
	12. Miglioramento qualitativo dei prodotti turistici e relativa commercializzazione	Turismo sostenibile
	13. Rafforzare la competitività del sistema agricolo ed agroalimentare con particolare riferimento alle produzioni tipiche attraverso innovazioni di prodotto e di processo	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
	14. Diffusione delle buone pratiche agricole e forestali rispettose dell'ambiente naturale	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali



**Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:**
l'Europa investe
nelle zone rurali



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

	15. Valorizzazione delle emergenze naturali, ambientali, culturali, monumentali e storico architettoniche per finalità turistiche e per la popolazione	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
--	--	--



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Tab. 6.1.1.b Priorità per ambito tematico

SCALA DI PRIORITA' AMBITI	Descrizione
Alta	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia alta sono associati all'ambito prescelto
Media	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia media sono associati all'ambito prescelto
Bassa	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia bassa sono associati all'ambito prescelto

Tab. 6.1.1.c di raccordo ambito Fabbisogni

Ambito tematico prescelto	FABBISOGNI ASSOCIATI	Priorità ambito	% RISORSE ASSEGNATE
Turismo sostenibile	2, 3, 4	Alta	50%
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	8, 9	Media	50%

Nell'esempio sopradescritto il punteggio associato è di 15 punti

PUNTEGGIO AUTOVALUTATO RISPONDENZA DELLA STRATEGIA AI FABBISOGNI LOCALI E FOCALIZZAZIONE/CONCENTRAZIONE DELLE RISORSE SU AMBITI TEMATICI
15 punti



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

6.2. Individuazione e descrizione delle azioni chiave

6.2.1. Schede azione chiave

6.2.1.1. Azioni chiave Misura 19.2

RIFERIMENTO NUMERICO	1.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Turismo sostenibile
NOME AZIONE CHIAVE	Potenziamento e qualificazione del sistema ospitale locale
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE	In linea con le ipotesi di posizionamento, l'azione intende finanziare l'adeguamento e la diversificazione (in termini qualitativi e quantitativi) del parco ricettivo dell'area Gal e il potenziamento dei servizi turistici di supporto al visitatore per la fruizione integrata del territorio così da rispondere in modo appropriato alle esigenze dei clienti e alle caratteristiche dell'offerta turistica locale. Questo si traduce nelle seguenti operazioni: - creazione di nuove strutture ricettive extra-agricole, anche nelle località caratterizzate da una minore concentrazione di offerta, con particolare attenzione alle tipologie extralberghiere rurali e montane (B&b, affitta- camere, albergo diffuso,...) - creazione di nuove strutture ricettive in aziende agricole che già dispongono di locali idonei (agriturismo, agriturismo,...) - innalzamento degli standard qualitativi delle strutture ricettive esistenti, attraverso il finanziamento di attrezzature e/o altri interventi materiali e immateriali - innalzamento degli standard qualitativi delle aziende che erogano servizi al turista, attraverso il finanziamento di attrezzature e/o altri interventi materiali e immateriali - creazione di nuovi servizi turistici di supporto al visitatore per la fruizione integrata del territorio
FABBISOGNI COLLEGATI	- Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS - Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico Come evidenziato dalle analisi, l'attuale ricettività dell'area è sottodimensionata rispetto ai valori provinciali e soprattutto distribuita in maniera non omogenea con un netto deficit a favore della sub area del Mandrolisai. Le località di Aritzo, Belvi e Tonara concentrano infatti il 40% delle strutture ricettive (che salgono al 59% se si considerano solo quelle alberghiere) e il 62% dei posti letto totali dell'area (58% alberghieri). Risultano, inoltre non del tutto presidiati alcuni servizi e attività complementari offerti sul territorio ai visitatori capaci di qualificare l'esperienza vissuta sul luogo dal turista.
RISORSE STANZIATE	24,05%
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE	6.2 – 6.4.1 – 6.4.2



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	• Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare un'impresa ; • Micro o piccolo imprese non Agricole • Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'azienda agricola che intendano diversificare con attività <u>non agricole</u>.
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	- Aiuti per l'avvio di una nuova micro o piccola impresa - Costruzione o miglioramento di beni immobili - Acquisto di macchinari e attrezzature - Investimenti immateriali - Spese generali
PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE	• Età (premialità per i giovani) • Accessibilità delle strutture, • Partecipazione a reti • Innovatività della proposta • Localizzazione dell'intervento • Qualificazione e esperienza dei proponenti • Localizzazione dell'iniziativa (in considerazione della necessità di omogeneizzare la distribuzione della ricettività)
TARGET IDENTIFICATI	- 13 aziende ricettive esistenti che - migliorano/adequano servizi/dotazioni - 10 nuove aziende di servizi turistici e attività complementari
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	Incontro n° 16 – Gavoi 4 agosto 2015 Forum tematico Turismo sostenibile Barbara Argiolas, Efisio Arbau, Mario Nonne, Daniele Garau, Fodde Bruno, Walter Arangino, Massimo Canargiu, Luca Sedda, M. Antonietta Zedda, Giulio Arangino, Sebastiano Casula, Vincenzo Melis, Antonio Meloni, Gualtiero Mameli, Giancarlo Curreli, Antonio Congiu, Angela Cadoni, Enrico Mura, Francesco Rondoni, Antonio Maria Sanna, Rosa Anna Zedde, Franco Dore, Mariangela Medda, Carmen Delogu, Giuseppina Ibba, Antonella Demurtas, Simone Centanni, Sabrina Vacca, Valentina Carboni, Simonetta Carboni, Simona Vacca, Mariana Cadau, Sebastiano Pranteddu, Antonio Sanna, Gaspare Grisolia, Gioia Mudu, Susanna Manca, Giovanni Cugusi, Giovanni Pirisi, Giovanni Corriga, Giovanni Pirisi, Ciriaco Loddo, Stefania Piras, Andrea Piras, Giusy Buttu, G. Luigi Littaru, Claudio Floris, Maria Bonaria Selenu Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Loddo, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, Tore Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Marianna Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littaru, Ann Paola Floris, Maria Bonaria Selenu Incontro di Oniferi del 18/03/2022 Incontro di Austis del 25/03/2022
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	Protocollo d'intesa per il potenziamento e qualificazione del sistema ospitale locale Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNI-Nuoro



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

RIFERIMENTO NUMERICO	1.2
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Turismo sostenibile
NOME AZIONE CHIAVE	Creazione e promozione di prodotti turistici sostenibili
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE	L'azione chiave è finalizzata alla realizzazione di un intervento di marketing territoriale in grado di coinvolgere tutti i soggetti (enti pubblici, imprenditori agricoli, imprenditori turistici e dei settori collegati, associazioni, ecc.) al fine di implementare la costruzione di un portfolio di prodotti turistici sostenibili e la loro promo commercializzazione secondo una logica di "motivazione" e "prodotto". Per il territorio del GAL esiste – infatti - una concreta potenzialità di sviluppo basata su meccanismi di identificazione territori/prodotti, rappresentati da una serie di elementi: varietà di ambienti naturali elementi storico-culturali, biodiversità, produzioni di qualità, presenza di strutture ricettive e servizi (tuttavia da potenziare). L'Azione nello specifico prevede la realizzazione di un sistema di rete tra percorsi-itinerari in cui agricoltori, albergatori, ristoratori, operatori turistici, artigiani, potranno partecipare – attraverso aggregazioni tematizzate - con le loro motivazioni imprenditoriali a un progetto di valorizzazione di un bene pubblico qual è il territorio e le sue risorse. Nel dettaglio verranno finanziati: - la valorizzazione degli attrattori attraverso la creazione di itinerari tematizzati che avranno la la funzione di diversificare e arricchire l'offerta turistica delle diverse sub aree del GAL, proponendo "itinerari di cornice" e "circuiti" sul territorio, selezionati in ragione della loro contiguità o connessione a beni o ambienti caratterizzanti e tenendo conto delle motivazioni maggiormente ricercate dalla domanda turistica, al fine di esaltarne la riconoscibilità e l'effettivo utilizzo. - la creazione di reti di imprese per prodotto turistico che permettano di andare incontro al turista, proponendogli prodotti turistici in linea con i suoi interessi, alla costruzione dei quali concorrono tutti gli operatori locali - la realizzazione di azioni di comunicazione e promozione sia sui canali di comunicazione online sia sui canali tradizionali offline, a regia GAL in modo tale da sviluppare attività sinergiche e coordinate che siano in grado di razionalizzare le diverse iniziative intraprese dai soggetti pubblici e privati ottimizzandone l'efficacia comunicativa affinché l'immagine della destinazione sia univoca e coerente
FABBISOGNI COLLEGATI	- Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS - Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione territoriale (enogastro-nomici, turistico-ambientali, turistico-culturale) Fra i punti di forza dell'area GAL vi è la disponibilità, accanto ad un patrimonio paesaggistico e culturale straordinario, di occasioni di unicità e di potenziali "magneti" turistici che consentirebbero di comporre un'offerta turistica territoriale incentrata su "attrattori", e organizzata al



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	fine di soddisfare tanto la tendenza attuale della domanda di costruire soggiorni <i>tailor made</i>, auto-organizzati grazie soprattutto all'ausilio di Internet, quanto l'esigenza di destagionalizzare il più possibile i flussi e allungarne la permanenza. Ma le risorse attrattive, seppur di pregio, non possono – da sole – essere considerate veri e propri prodotti turistici e non rappresentano proposte direttamente commercializzabili fino a quando non vengono “confezionate” pensando ad un target di fruitori e alle loro esigenze e aspettative. A questo riguardo, come già evidenziato in fase di analisi, occorre prendere atto che: - molti attrattori delle località dell'area GAL, per quanto rilevanti, risultano attualmente inespressi in termini di sviluppo del prodotto e necessitano di essere valorizzati in termini di accessibilità e fruibilità ma soprattutto di essere messi in rete secondo una logica di itinerario/circuito esperienziale e motivazionale. - il territorio nel suo complesso comunica poco, con strumenti spesso non in target con mercati e obiettivi definiti, e in maniera non coordinata con il risultato che la destinazione risente oggi di punti critici nella percezione e nel posizionamento della propria offerta turistica - la frammentazione e il mancato coordinamento tra gli operatori locali sono tra le più forti debolezze alla base della mancanza di competitività
RISORSE STANZIATE	Totale 15,66% Itinerari turistici 15,66 % Reti turistiche 0% Marketing e comunicazione a regia GAL 0%
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE	7.5 – 16.3
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	- Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici (per gli Itinerari turistici) - Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'azienda agricola - Associazioni di micro e piccole imprese agricole e non agricole (alberghi, agriturismi, aziende di servizi, ...)
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	- realizzazione di itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete - animazione e definizione delle reti di imprese - progettazione e realizzazione di disciplinari e loghi collettivi dell'associazione - produzione di materiale informativo e pubblicitario collettivo di promozione o - organizzazione e/o partecipazione ad eventi fieristici, sagre ed altri eventi radiofonici e televisivi - alle azioni di marketing del territorio rivolte al mercato turistico - azioni di accoglienza di Tour Operator o operatori del settore turistico (giornalisti, agenti commerciali turistici, etc) finalizzate alla promozione extra regionale o estera
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN	La realizzazione delle azioni di comunicazione e pro-



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

AZIONE DI SISTEMA	mozione realizzate con la misura 16.3
PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE	Per gli itinerari: - Sostenibilità ambientale dell'intervento - Accessibilità o fruizione degli itinerari - Partecipazione a una rete (aggregazione di più comuni al progetto), - Estensione territoriale - Coinvolgimento di associazioni sportive - Coerenza con le premialità previste in fase di accatastamento del sentiero/itinerario nelle linee guida della R.E.S.
	Per le reti turistiche: - numero di soggetti proponenti (integrazione geografica) - tipologia di soggetti proponenti (integrazione dei settori) - distribuzione territoriale dei proponenti (integrazione) - coerenza delle proposte con le motivazioni turistiche considerate prioritarie - presenza di azioni congiunte con altre associazioni - beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica (es. GAL, RAS, ...) - presenza di disciplinari di qualità - qualità delle proposte progettuali Per il marketing e la comunicazione - qualità delle proposte progettuali (efficacia/efficienza strumenti e azioni) - presenza di azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica (es. Club di prodotto, RAS, ...) - coerenza con i mercati di riferimento individuati
TARGET IDENTIFICATI	- 5 itinerari turistici tematizzati
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	Incontro n° 16 – Gavoi 4 agosto 2015 Forum tematico Turismo sostenibile Barbara Argiolas, Efisio Arbau, Mario Nonne, Daniele Garau, Fodde Bruno, Walter Arangino, Massimo Canargiu, Luca Sedda, M. Antonietta Zedda, Giulio Mereu, Rinaldo Arangino, Sebastiano Casula, Vincenzo Melis, Antonio Meloni, Gualtiero Mameli, Giancarlo Curreli, Antonio Congiu, Angela Cadoni, Enrico Mura, Francesco Rondoni, Antonio Maria Sanna, Rosa Anna Zedde, Franco Dore, Mariangela Medda, Carmen Delogu, Giuseppina Ibba, Antonella Demurtas, Simone Centanni, Sabrina Vacca, Valentina Carboni, Simonetta Carboni, Simona Vacca, Mariana Cadau, Sebastiano Pranteddu, Antonio Sanna, Gaspare Grisolia, Gioia Mudu, Susanna Manca, Giovanni Cugusi, Giovanni Pirisi, Giovanni Corriga, Ciriaco Loddo, Stefania Piras, Andrea Piras, Giusy Buttu, G. Luigi Littaru, Claudio Floris, Maria Bonaria Selenu



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA Incontro di Oniferi del 18/03/2022 Incontro di Austis del 25/03/2022
	Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Loddo, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, Tore Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Marianna Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littaru, Anna Paola Floris, Maria Bonaria Selenu
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	Protocollo d'intesa per la creazione e promozione di prodotti turistici sostenibili Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNI- Nuoro



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

RIFERIMENTO NUMERICO	2.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
NOME AZIONE CHIAVE	Nuove imprese, nuovi prodotti e progetti pilota
Chiava Definizione Dei Contenuti Dell'azione Chiave	Il GAL BMG ha un territorio caratterizzato da marcate specificità per quanto riguarda prodotti e tipicità, ed il partenariato ha evidenziato in ogni occasione che si è presentata all'interno del PPP la necessità di sostenere l'attività economica delle imprese prevalentemente nelle attività agricole. In considerazione delle tradizioni artigianali del territorio, e dell'importanza delle stesse per l'identità locale, sono programmati anche interventi in alcune attività extra-agricole. Le operazioni individuate sono quindi le seguenti: Nuove attività imprenditoriali extraagricole: attivazione di nuove imprese con sostegno allo start-up nei settori che caratterizzano tradizioni artigianali (ad esempio lavorazione legno nell'area del Gennargentu) e specificità del territorio (la grande dotazione di biodiversità e di risorse naturali) nei settori di diversificazione <i>bioeconomia, ambiente e green economy, artigianato innovativo</i>. Nuovi prodotti: Attività specificamente di ricerca di nuovi prodotti o nuovi processi produttivi conseguente quanto emerso nel corso del PPP su diverse esigenze di sostegno alla elaborazione di nuovi prodotti derivati dalle tipicità del territorio in particolare dalla trasformazione del latte ovino, rispetto al quale sono emerse diverse possibilità di innovazione in particolare con una convergenza con le opportunità derivanti dalla biodiversità del territorio (aromatizzazione dei prodotti con erbe locali). Altre possibilità emerse sono date dallo sviluppo di prodotti derivanti da piante officinali e lentisco, dall'olivastro e dalla noce e nocciola e castagna ed altre essenze locali. Progetti imprese dimostrative: La tipologia di imprese che viene contemplata in questa operazione è caratterizzata come "dimostrative" nel senso che deve realizzare interventi su segmenti attualmente carenti delle diverse filiere delle produzioni tipiche presenti nel territorio. Ad esempio le produzioni orticole come la patata e altri ortaggi nelle aree collinari e le noci, nocciole e castagne nelle aree di montagna hanno una produzione estremamente frammentata in piccole imprese e manca un soggetto che interviene nella filiera per fare da tramite non solo con le opportunità di commercializzazione ma anche in altre segmenti della filiera, ad esempio la produzione di dolci e la frutta secca di montagna. Altro esempio di filiera che richiede interventi in diversi segmenti è quella delle piante officinali, dove le opportunità di intervento riguardano sia la coltivazione che le fasi di prima trasformazione del prodotto che quelle di produzione di prodotti specifici.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	trasformazione del prodotto agricolo; - investimenti per la realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue nella trasformazione e commercializzazione;
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA	Gli interventi sulle imprese produttive potranno comportare la partecipazione a reti, la cui promozione sarà oggetto di una azione di sistema a regia GAL
PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE	Saranno applicati i criteri di selezione delle misure PSR di riferimento per le singole operazioni. Si premieranno: • L'età (premialità per i giovani), • La partecipazione a reti • La professionalità e l'esperienza • L'innovatività della proposta
TARGET IDENTIFICATI	- 9 nuove attività imprenditoriali extraagricole. - 1 nuovo prodotto. - -13 progetti finanziati per imprese agricole nei settori dell'ortofrutta, suinicolo, il caprino e l'allevamento in generale e del grano -1 progetto di trasformazione e commercializzazione
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	Incontro n° 17 – Desulo 8 agosto 2015 Forum tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei settori produttivi locali Enrico Mura, Renzo Costeri, Dante Carboni, Ninni Angioni, Efisio Arbau, Stefania Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Fatima Todde, Daniela Melis, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Valentina Carboni, Giampaolo Congias, Walter Arangino, Martino Ullasci, Pietro Nasitti, Giulio Mereu, M. Antonietta Zedda, Basilio Todde, Tore Pinna, Peppino Lai, Francesco Sanna, Marinella Ibba, Gianluca Floris, Francesco Curreli, Marina Fadda, Giovanna Ledda, Gina Sirca, Alessandra Morette, Paolo Ledda, Antonella Demurtas, Angela Mureddu, Antonio Cocco, Armando Locci, Carla Uras, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Giuseppe Pranteddu, Fortunato Floris, Tore Arangino, Sebastiano Casula, Mauro Floris, Carla Uras, Marilena Ibba, Maria Bonaria Selenu, Antonio Carboni Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Loddo, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, Tore Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Marianna Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littaru, Anna Paola Floris, Maria Bonaria Selenu Incontro di Lodine del 23/03/2022 Incontro di Austis del 25/03/2022
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	Protocollo d'intesa per l'attuazione dell'azione chiave nuove imprese, nuovi prodotti e progetti pilota Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNINuoro



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

RIFERIMENTO NUMERICO	2.2
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
NOME AZIONE CHIAVE	Sviluppo delle reti territoriali
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE	Il partenariato del GAL BMGS ha manifestato nel corso del PPP la necessità di azioni di filiera sulle tipicità del territorio e la volontà di aderire ad iniziative organizzate in tal senso nell'ambito del PdA. Le tipicità produttive del territorio sono riconducibili, prevalentemente, alle filiere che sono di seguito indicate ce rispetto alle quali sono programmate operazioni che intendono offrire opportunità per una organizzazione collettiva di una aspetto che rimane debole per tutte le filiere, cioè la commercializzazione. Filiera del fiore sardo e filiera dei prodotti lattiero caseari oviceprini Le tipologie di prodotti lattiero caseari sono diversificate nelle diverse aree rappresentate dal GAL BMGS, con il fiore sardo, prodotto DOP e con attivo il relativo Consorzio di Tutela, radicato nell'area della Barbagia, e con prodotti lattiero caseari tipici e di qualità ma non sottoposti a tutela giuridica con marchio nell'area del Mandrolisai e del Gennargentu. Entrambi i territori sono però caratterizzati dalla presenza di una serie di piccoli produttori che non riescono ad affrontare in modo soddisfacente la necessità di suddividere risorse aziendali e tempo di lavoro tra l'attività di produzione e quella di commercializzazione Inoltre sussistono elementi di difficoltà nell'organizzazione delle attività produttive territoriali, dato che il Consorzio di Tutela del Fiore Sardo svolge nel rispetto della normativa in vigore attività di controllo sul rispetto dei disciplinari ed eventualmente attività di informazione sul prodotto ma non.
CHIAVE	può supportare gli operatori nella fase di commercializzazione, mentre la Latteria Sociale Cooperativa di Meana Sardo, tradizionale luogo di conferimento dei produttori del Mandrolisai, versa in una situazione di difficoltà economica.



Filiera ortofrutta e Filiera piante officinali

il comparto ortofrutta trova anch'esso una articolazione diversa per tipologie di prodotto tra le zone di collina e la zona di montagna. Nelle aree collinari prevalgono tipologie di ortofrutta tradizionali, come le patate ed i fagioli, mentre nelle aree di montagna prevalgono tipologia di frutta prodotta da alberi di alto fusto, noci, castagni e nocciole.

Collegata a queste produzioni è presente la filiera delle piante officinali, caratterizzata da interessanti opportunità di crescita favorita da fattori quali caratteristiche climatiche, isolamento geografico, substrato geologico.

Anche in questo caso abbiamo una attività produttiva caratterizzata dalla presenza di numerosi produttori ma che hanno difficoltà nell'affrontare in modo autonomo il mercato e quindi hanno bisogno di un sostegno finalizzato alla fase

di promozione e commercializzazione delle produzioni.

Filiera vino

La tipicità dell'area è rappresentata dalla DOP Mandrolisai, che ben rappresenta una tradizione storica del territorio, tale che i Vigneti tradizionali del Mandrolisai sono inseriti nel Catalogo Nazionali dei Paesaggi di interesse Storico del MIPAAF, ma anch'essa attraversa un indebolimento dell'organizzazione del sistema produttivo. Questo intervento di rete intende quindi offrire l'opportunità ai numerosi piccoli produttori locali di riavviare un processo di inserimento nei mercati locali grazie ad un incremento della conoscenza del prodotto

Verranno finanziate **per tutte e tre le filiere** attività di valorizzazione attraverso la costituzione di reti di impresa che consentano di superare il collo di bottiglia della commercializzazione, avvicinando i produttori ai consumatori finali, anche con la partecipazione a fiere ed eventi sia locali che nell'area costiera regionale e nelle aree urbane, ed intervenendo in particolare nella parte logistica dell'attività e nella promozione della filiera corta.

Azione di sistema a regia GAL su Cooperazione e attività di promozione su mercato locale.

Questa Azione intende sostenere attività che coinvolgano tutte le tipicità produttive dell'area GAL, organizzandole per favorire un miglior funzionamento delle relative filiere produttive.

In questa Azione di sistema verranno realizzate le seguenti attività:

costruzione della aggregazione di imprese denominata "Paniere dei prodotti del GAL", individuata sulla base di bando ad evidenza pubblica con specificati gli elementi che consentono di individuare i prodotti come



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	“Produzioni del GAL BMGS” inserimento del “Paniere dei prodotti del GAL” negli eventi del territorio, come le manifestazioni di “Autunno in Barbagia”, ed in eventi rilevanti nelle aree urbane e della costa promozione del “Paniere dei prodotti del GAL” inserimento dei prodotti del GAL compatibili con le esigenze specifiche in almeno tre mense scolastiche del territorio come esperienze pilota
FABBISOGNI COLLEGATI	Promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici in termini collettivi
RISORSE STANZIATE	9,40%
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE	M 16.4
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	- Reti di impresa - GAL Distretto rurale BMGS
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	1. attività finalizzate a favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta all'interno delle filieri; 2. attività finalizzate ad avvicinare i produttori di base ai consumatori finali; 3. attività finalizzate a realizzare sbocchi distributivi diretti, riducendo o eliminando gli intermediari a valle della filiera; 4. attività finalizzate a realizzare sbocchi distributivi locali (ad esempio mense scolastiche, aziendali e delle PA, ristorazione locale, mercati cittadini, ecc.); 5. attività finalizzate a razionalizzare, rafforzare o diversificare la fase di commercializzazione. 6. organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi di importanza locale.
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA	Quelli realizzati con la misura 16.4
PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE	Per le reti: - numero di soggetti proponenti - grado coinvolgimento degli operatori locali per le successive azioni di commercializzazione Per l'Azione di sistema - adesione ai disciplinari relativi al “Paniere dei prodotti del GAL”
TARGET IDENTIFICATI	Almeno 4 reti di impresa
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO	Incontro n° 17 – Desulo 8 agosto 2015 Forum tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei settori produttivi locali Enrico Mura, Renzo Costeri, Dante Carboni, Ninni Angioni, Efisio Arbau, Stefania Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Fatima Todde, Daniela Melis, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Valentina Carboni, Giampaolo Congias, Walter Arangino, Martino Ullasci, Pie- tro Nasitti, Giulio Mereu, M. Antonietta Zedda, Basilio Tod-



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	de, Tore Pinna, Peppino Lai, Francesco Sanna, Marinella Ibba, Gianluca Floris, Francesco Curreli, Marina Fadda, Giovanna Ledda, Gina Sirca, Alessandra Morette, Paolo Ledda, Antonella Demurtas, Angela Mureddu, Antonio Cocco, Armando Locci, Carla Uras, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Giuseppe Pranteddu, Fortunato Floris, Tore Arangino, Sebastiano Casula, Mauro Floris, Carla Uras, Marilena Ibba, Maria Bonaria Senu, Antonio Carboni Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisione
	delle azioni chiave da attuare con il PDA Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Loddò, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, Tore Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Marianna Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littaru, Anna Paola Floris, Maria Bonaria Senu
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'azione chiave Sviluppo delle reti territoriali Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNINuoro



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

RIFERIMENTO NUMERICO	3.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Inclusione sociale di specifiche categorie svantaggiate
NOME AZIONE CHIAVE	Inclusione sociale
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE	In fase di programmazione delle risorse 2021-2022 il partenariato del GAL BMG ha manifestato la necessità di introdurre un nuovo ambito tematico: quello relative alla inclusione sociale di soggetti svantaggiati. La pandemia e la crisi hanno, infatti, inevitabilmente influito sui fabbisogni del territorio, che ha sempre più bisogno di progetti di inclusione sociale e di coesione che coinvolgano attivamente e proattivamente la comunità. Viene evidenziata l'esigenza di finanziare nuovi modelli di innovazione sociale, come quello delle cooperative di comunità, dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi e sono messe a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni. È altresì emersa l'esigenza di finanziare interventi di agricoltura sociale.
FABBISOGNI COLLEGATI	Favorire l'inclusione e la coesione sociale
RISORSE STANZIATE	4,76% Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra Agricole: 1,18% Nuove imprese extra-agricole: 3,58%
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE	M 6.4 e 6.2
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	• Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'azienda Agricola che intendano diversificare con attività non agricole • Persone fisiche che intendono costituirsi in impresa
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	• Interventi di agricoltura sociale (ippoterapia, onoterapia, ecc.) • Nuove imprese sociali • Cooperative di comunità
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA	Quelli realizzati con la misura 16.4
PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE	• Età (premialità per i giovani) • La partecipazione a reti • La professionalità e l'esperienza • L'innovatività della proposta



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

TARGET IDENTIFICATI	3 nuove attività extra-agricole nelle zone rurali 1 intervento finanziato in aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	Incontro di Belvì del 16/03/2022 Incontro di Oniferi del 18/03/2022 Incontro di Lodine del 23/03/2022 Incontro di Austis del 25/03/2022
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'azione chiave Sviluppo delle reti territoriali Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNINuoro



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

RIFERIMENTO NUMERICO	4.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Ambiti tematici 1 (Turismo sostenibile), 2 (Produzioni locali) e 3 (Inclusione sociale)
NOME AZIONE CHIAVE	Azione chiave trasversale
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE	Nella prima metà del 2025, in vista dell'imminente chiusura della programmazione 2014-2022, al fine di valorizzare i risultati ottenuti e, al contempo, garantire la completa spendita delle risorse attribuite alle strategie di sviluppo locale e in particolare di programmare le economie derivanti dalle rinunce e dalle revoche dei finanziamenti concessi, il GAL BMG ha introdotto nella strategia due interventi trasversali ai tre ambiti tematici. L'azione chiave si articola in due interventi: A. L'azione di sistema "PIC, Progetti in Cammino-Supporto, Valorizzazione e Opportunità per il Futuro del GAL BMG" Un intervento dedicato al Sostegno ai servizi di base a livello locale per la popolazione rurale. L'intervento è dedicato ai servizi di base a livello locale per la popolazione rurale in ambito sociale, sanitario, educativo, culturale, sportivo e ricreativo. L'intervento finanzia l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale nei seguenti settori: sociale, sanitario, educativo, culturale, sportivo e ricreativo
FABBISOGNI COLLEGATI	F5: La promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici in termini collettivi (Priorità alta) F7: Conservare e valorizzare l'ambiente naturale ed il paesaggio rurale dell'area GAL Distretto Rurale BMG (Priorità media) F11: Qualificare e rendere fruibile l'ambiente naturale per la popolazione e il turismo Favorire l'inclusione e la coesione sociale
RISORSE STANZIATE	21,80 % 4,64 Azione di Sistema 17,16% Sostegno ai servizi di base a livello locale per la popolazione rurale
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE	M 7.4
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	-Beneficiari pubblici e private; -Enti pubblici; -Aziende del territorio; -Cittadini



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	L'azione di Sistema prevede I seguenti interventi: 1. Supportare i beneficiari nella corretta attuazione e rendicontazione degli interventi, attraverso l'individuazione di figure professionali che fungano da tramite tra il beneficiario, il GAL e l'Organismo pagatore; 2. Valorizzare e moltiplicare i risultati ottenuti dai beneficiari dei bandi del GAL BMG, attraverso la realizzazione di interviste e la creazione di video promozionali, da divulgare mediante i canali social (Youtube, Instagram, Facebook, Newsletter, Sito, ecc.) sulle imprese, gli attrattori e gli interventi finanziati dalla strategia; 3. Promuovere e commercializzare l'offerta territoriale, attraverso la realizzazione di azioni di marketing territoriale <i>on line e off line</i>, principalmente a Milano e Porto Cervo; 4. Valutare l'impatto delle strategie del GAL BMG nella Programmazione 2007-2013; 5. Supportare le imprese esistenti nella ricerca delle opportunità e nell'accesso ai bandi extra PSR/CSR; 6. Creare una rete di itinerari tematici da sviluppare nella programmazione 2023-2027 L'intervento a valere sulla SM 7.4, invece, è dedicato ai servizi di base a livello locale per la popolazione rurale in ambito sociale, sanitario, educativo, culturale, sportivo e ricreativo. L'intervento finanzia l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale nei seguenti settori: sociale, sanitario, educativo,
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA	Azione di Sistema PIC
PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE	Per l'intervento dedicato al sostegno ai servizi di base: - Quota di cofinanziamento (sarà data premialità ai richiedenti che prevedono una quota di co-finanziamento); - Caratteristiche dei luoghi (sarà data premialità all'Ente Pubblico richiedente che dimostri di possedere un contratto di affidamento esterno per la gestione del sito oggetto dell'intervento) - ambito tematico di riferimento (sarà riconosciuto all'Ente Pubblico richiedente che dimostri nella Relazione Tecnica che l'intervento proposto riguarda più di un ambito tematico)
TARGET IDENTIFICATI	19 comuni supportati 69 progetti valorizzati (beneficiari) 40 operatori coinvolti 2 sentieri/itinerari
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	Assemblea del 04/12/2024 Assemblea dei soci del 27/05/2025
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'azione chiave Sviluppo delle reti territoriali Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNINuoro



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

6.2.1.2. Azioni chiave Misura 19.3 (cooperazione)

RIFERIMENTO NUMERICO	1.1/2
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Turismo sostenibile
NOME AZIONE CHIAVE	WAST- Water Activities and Sustainable Tourism
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.1/2
CODIFICA AZIONE DI COOPERAZIONE	1.1/2.COOP.1 (a seguire se più interventi di cooperazione ricadono nella stessa azione chiave)
FABBISOGNI COLLEGATI	- Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS - Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico - Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione territoriale (enogastronomici, turistico-ambientali, turistico-culturale)
RISORSE STANZIATE	15%
DESCRIZIONE DELL'AZIONE COMUNE DI COOPERAZIONE	In linea di continuità con i progetti di cooperazione a regia diretta GAL BMGS attuati nella scorsa Programmazione e coerentemente con gli ambiti tematici individuati nel PdA, l'azione comune di cooperazione intende sviluppare l'attrattività turistica del territorio e in particolare delle sue acque interne (laghi e fiumi) attraverso le attività sportive e i giochi acquatici, con una serie di interventi in una logica di coordinamento che raggiunge il suo apice nella linea di intervento comune, con la quale i GAL partner perseguono la promozione congiunta delle proposte turistiche per creare quelle sinergie capaci di diversificare l'offerta e offrire soluzioni destagionalizzate ad una domanda potenziale in continua crescita. Intesi nella loro accezione turistica, laghi e fiumi costituiscono un forte motore per l'attivazione economica e infrastrutturale, attivando, se debitamente inseriti nelle dinamiche di pianificazione, una serie di attività legate ai servizi e all'accoglienza turistica (hotel, alberghi, b&b, ma anche ristoranti, centri informa- Fra le motivazioni che spingono il cliente a scegliere una vacanza su laghi e fiumi, in base ai dati delle ricerche disponibili, il comune denominatore ai differenti target considerati è <i>"il voler trascorrere un periodo a stretto contatto con la natura"</i>, la risorsa "ambiente" che caratterizza le acque deve perciò essere percepita come sufficientemente incontaminata. Turismo "verde" dunque, ma anche sportivo, di prossimità, culturale, slow, ecc. Emergono infatti la connessione e contaminazione con altri "turismi" o filiere di prodotto presenti nel territorio GAL BMGS, dovute alla possibilità di diversificazione dell'offerta attraverso la compresenza e l'integrazione dei seguenti aspetti: enogastronomia, ruralità, relax, arte e cultura, eventi, ecc. Le azioni comuni previste favoriscono inoltre, le economie di scala, il dialogo (interregionale) tra gli operatori turistici, la diffusione di <i>buone prassi</i>, incentivando strategie comuni che superano la durata dell'azione e la promozione congiunta e unitaria,



	privilegiando i canali più efficaci ed innovativi come quello online. Lo strumento della cooperazione permetterà, da un lato, di proseguire la proficua attività intrapresa a livello comune, veicolando, in maniera coordinata, proposte turistiche integrate, anche partecipando congiuntamente alle principali fiere di settore, organizzando eventi e sviluppando il portale interregionale che costituisce uno di principali strumenti di promozione turistica delle destinazioni e - dall'altro - di valorizzare l'azione chiave "1.2 Creazione e promozione di prodotti turistici sostenibili" con la quale il GAL BMGS, persegue l'obiettivo di valorizzare e rendere fruibili gli attrattori (tra i quali le acque interne) e di promuovere reti tematizzate tra cui una dedicata espressamente alla motivazione "ambiente e natura attiva" all'interno della quale rientrano a pieno titolo le attività sportive nei laghi e nei fiumi del territorio. Obiettivi specifici della proposta sono: - Valorizzare e moltiplicare i risultati dei progetti di cooperazione e sviluppo rurale attuati nella scorsa programmazione, con particolare riferimento al progetto "ABBAS Sport Fishing Tourism" http://progettoabbas.it/index.php/it/ - per i GAL BMGS, Karhuseutu della Finlândia, Skane Ess e Mittskane della Svezia nonché del progetto "MANDEO" http://proxectoseuropeos.dicoruna.es/index.php/mandeo (attuato dalla Provincia de La Coruña) per il GAL spagnolo GDR Asociación de desenvolvimento rural marinas-alto Betanzos; - Consentire uno scambio di buone prassi tra i Gruppi di Azione Locale coinvolti in materia di promozione turistica delle acque attraverso lo sport - Rafforzare e ampliare la rete internazionale creata nella scorsa Programmazione per la valorizzazione e promozione turistica delle acque - Valorizzare e promuovere i territori coinvolti con la creazione di un grande evento sportivo internazionale da replicare e istituzionalizzare negli anni.
MISURE INTERESSATE	16.3
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	- Operatori turistici (Albergatori, agriturismi, b&b, guide turistiche, agenzie viaggi, tour operator, organizzatori di eventi); - Associazioni sportive, enti di promozione, federazioni, associazioni culturali - Strutture ricettive e ristoranti - Enti pubblici
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	- Organizzazione di incontri, laboratori e seminari internazionali mirati a far conoscere le motivazioni/proposte turistiche legate alle acque interne delle aree coinvolte. - Ideazione, organizzazione e promozione di un Festival internazionale rurale dei giochi e degli sport acquatici (FIRSA) - Creazione partecipata di itinerari e pacchetti turistici tematici - Formazione degli operatori turistici (e non) sulle tematiche dell'accoglienza, del marketing (anche online), delle lingue straniere



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	- Sviluppo di strumenti innovativi (APP) che consentano la conoscenza e la successiva scelta delle opportunità dei territori coinvolti - Implementazione di una piattaforma WEB delle offerte locali (con link ai siti dei progetti ABBAS e MONDEO) - Organizzazione di scambi internazionali tra scuole, associazioni giovanili e di anziani, con il coinvolgimento delle categorie più vulnerabili (diversamente abili e persone con problemi economici, sociali, educativi, barriere geografiche, ecc.). - Partecipazione a fiere turistiche internazionali per la promozione degli itinerari
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA	Tutte le azioni previste dalla misura 16.3
TARGET IDENTIFICATI	- 2 eventi legati al turismo e agli sport acquatici - Marchio e immagine coordinata - Sito web e campagna di web marketing - Partecipazione a 3 fiere tematizzate - 1 rete di operatori - 30 operatori coinvolti - 15 operatori formati - 3 azioni di formazione
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE DI COOPERAZIONE	Incontro n° 16 – Gavoi 4 agosto 2015 Forum tematico Turismo sostenibile Barbara Argiolas, Efisio Arbau, Mario Nonne, Daniele Garau, Fodde Bruno, Walter Arangino, Massimo Canargiu, Luca Sedda, M. Antonietta Zedda, Giulio Mereu, Rinaldo Arangino, Sebastiano Casula, Vincenzo Melis, Antonio Meloni, Gualtiero Mameli, Giancarlo Curreli, Antonio Congiu, Angela Cadoni, Enrico Mura, Francesco Rondoni, Antonio Maria Sanna, Rosa Anna Zedde, Franco Dore, Mariangela Medda, Carmen Delogu, Giuseppina Ibba, Antonella Demurtas, Simone Centanni, Sabrina Vacca, Valentina Carboni, Simonetta Carboni, Simona Vacca, Marianna Cadau, Sebastiano Pranteddu, Antonio Sanna, Gaspare Grisolia, Gioia Mudu, Susanna Manca, Giovanni Cugusi, Giovanni Pirisi, Giovanni Corriga, Ciriaco Loddo, Stefania Piras, Andrea Piras, Giusy Buttu, G. Luigi Littaru, Claudio Floris, Maria Bonaria Selenu Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Loddo, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, Tore Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Marianna Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littarru, Anna Paola Floris, Maria Bonaria Selenu



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...

- Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'azione di cooperazione WAST- Water Activities and Sustainable Tourism.
- Lettere di intenti da parte di GAL Karhuseutu e Mandeo
- CV dei GAL Skane Ess e Mittskane (i due Gal hanno manifestato la volontà di aderire al partenariato ma per la modifica di assetti societari non hanno potuto firmare e trasmettere la lettera di intenti)
- Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNINuoro



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

RIFERIMENTO NUMERICO	1.1/2 - 2.2
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	TURISMO SOSTENIBILE – SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
NOME AZIONE CHIAVE	EURECOTOUR - European Ecovillages For Sustainable Tourism
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.1/2 - 2.2
CODIFICA AZIONE DI COOPERAZIONE	1.1/2 - 2.2.COOP.2
FABBISOGNI COLLEGATI	- Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS - Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico - Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione territoriale (enogastronomici, turistico-ambientali, - Promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici in termini collettivi turistico-culturale
RISORSE STANZIATE	15%
DESCRIZIONE DELL'AZIONE COMUNE DI COOPERAZIONE	L'obiettivo dell'azione consiste nella creazione e promozione di modelli ospitali basati sui principi dello sviluppo sostenibile (sociale, ambientale ed economico) con particolare riferimento agli eco villaggi turistici diffusi. Il territorio del GAL BMGS – sebbene in maniera diversificata – già oggi si caratterizza per una consolidata offerta di turismo non alberghiero, grazie a una sempre più variegata proposta di ospitalità in ambito rurale e nei suoi centri storici (agriturismi e B&B). La presenza dei turisti consente già di per sé la valorizzazione di risorse ambientali e storiche artistiche minori e la fruizione di centri storici meno conosciuti, che sarebbero impossibili da visitare con escursioni di un solo giorno e spesso esclusi dagli itinerari dei viaggi organizzati. In un mondo alla ricerca di formule di insediamento umano migliori e caratterizzato da una domanda turistica alla ricerca di soluzioni di ricettività innovative e identitarie e del contatto con le comunità ospitanti, l'eco villaggio mette insieme le caratteristiche tradizionali delle comunità, delle economie e del patrimonio edificato delle aree rurali con soluzioni di sviluppo sostenibile per costruire uno spazio vivibile socialmente positivo sia per i residenti sia per i turisti e può rappresentare una via di "caratterizzazione" per il sistema ospitale locale. Con questa azione di cooperazione, in linea con gli ambiti tematici prescelti, il GAL BMGS intende, dunque dare continuità e rafforzare la strategia di sviluppo sostenibile e le azioni chiave identificate che poggiano sui principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile e sono finalizzate a: - coinvolgere tutti gli attori del sistema economico locale - tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsigliato - garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita, anche attraverso la qualificazione del sistema ospitale locale - migliorare la conoscenza dell'area e gli aspetti di sostenibilità - assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti - accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale Gli eco villaggi basano, infatti, la propria esistenza sul ripristino e sulla protezione dell'habitat, la biodiversità e i valori ecologici del territorio, ma anche su un sistema economico differente che premia l'utilizzo di produzioni locali. L'eco villaggio promuove – inoltre – il recupero funzionale degli immobili tradizionali e l'adeguamento dei servizi pubblici e privati di prossimità minimizzando i costi di costruzione e quelli energetici con soluzioni semplici ma radicali di efficienza energetica e di utilizzo di fonti di energia rinnovabili, consentendo alle persone di vivere responsabilmente – anche solo per una vacanza - attraverso un progetto sostenibile di condivisione delle risorse e incoraggiando un reale senso di comunità, realizzando spazi fisici e opportunità sociali che consentono la costruzione di relazioni amicali e reti sociali. Obiettivi specifici della proposta sono: - promuovere turisticamente i territori coinvolti in modo "sostenibile, equo e vivibile"; - facilitare uno scambio di buone pratiche in materia di turismo sostenibile ed eco villaggi tra Gruppi di Azione Locale a livello internazionale; - preparare gli operatori locali ad una richiesta turistica che è sempre più internazionale, etica ed eco-friendly
MISURE INTERESSATE	6.4, 16.3, 16.4
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	- B&B; agriturismi; - affittacamere - Produttori - agroalimentari
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	- Definizione di un "prototipo" di eco villaggio in linea con le peculiarità materiali e immateriali del territorio dell'area GAL e più in generale con le aree rurali della Sardegna - Organizzazione di seminari e corsi di formazione internazionali sulle realtà di eco villaggi presenti in Europa e nel mondo - Azioni concrete di formazione degli operatori turistici coinvolti (Green e slow marketing, lingue straniere; efficienza energetica, filiera corta; cibo a Km0; sistemi di qualità –es. Ecolabel; turismo ecologico, ecc.)



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	gine - coordinata, ...) Sostegno ed incentivi alla creazione ex novo o conversione della propria struttura ricettiva in "Ecovillaggio turistico" Adesione alle reti internazionali di eco - villaggi già operanti e creazione di una rete internazionale specifica degli ecovillaggi turistici diffusi; Promozione degli ecovillaggi - turistici diffusi attra- verso il web e la partecipazione a fiere internazio- nali Promozione del paniere dei prodotti del GAL
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA	Tutte le azioni previste dalle misure 16.3, 16.4, 6.4
TARGET IDENTIFICATI	- 1 eco villaggio - Marchio e immagine coordinata - Sito web e campagna di web marketing - Partecipazione a 3 fiere tematizzate - 1 reti di operatori - 30 operatori coinvolti - 3 azioni di formazione
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECI- PATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE DI COOPERA- ZIONE	Incontro n° 16 – Gavoi 4 agosto 2015 Forum tematico Turismo sostenibile Barbara Argiolas, Efisio Arbau, Mario Nonne, Daniele Garau, Fodde Bruno, Walter Arangino, Massimo Canargiu, Luca Sedda, M. Antonietta Zedda, Giulio Mereu, Rinaldo Arangino, Sebastiano Casula, Vincenzo Melis, Antonio Meloni, Gualtiero Mameli, Giancarlo Curreli, Antonio Con- giu, Angela Cadoni, Enrico Mura, Francesco Rondoni, An- tonio Maria Sanna, Rosa Anna Zedde, Franco Dore, Ma- riangela Medda, Carmen Delogu, Giuseppina Ibba, Anto- nella Demurtas, Simone Centanni, Sabrina Vacca, Valen- tina Carboni, Simonetta Carboni, Simona Vacca, Marian- na Cadau, Sebastiano Pranteddu, Antonio Sanna, Ga- spare Grisolia, Gioia Mudu, Susanna Manca, Giovanni Cugusi, Giovanni Pirisi, Giovanni Corrigha, Ciriaco Loddo, Stefania Piras, Andrea Piras, Giusy Buttu, G. Luigi Littaru, Claudio Floris, Maria Bonaria Selenu Incontro n° 17 – Desulo 8 agosto 2015 Forum tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei settori produttivi locali Enrico Mura, Renzo Costeri, Dante Carboni, Ninni Angio- ni, Efisio Arbau, Stefania Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Fatima Todde, Fatima Todde, Daniela Melis, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Valentina Carboni, Giampaolo Congias, Walter Arangino, Martino Ullasci, Pietro Nasitti, Giulio Mereu, M. Antonietta Zedda, Basilio Todde, Tore Pinna, Peppino Lai, Francesco Sanna, Mari- nella Ibba, Gianluca Floris, Francesco Curreli, Marina Fadda, Giovanna Ledda, Gina Sirca, Alessandra Morette, Paolo Ledda, Antonella Demurtas, Angela Mureddu, An- tonio Cocco, Armando Locci, Carla Uras, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Giuseppe Pranteddu, Fortunato Floris



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	Tore Arangino, Sebastiano Casula, Mauro Floris, Carla Uras, Marilena Ibba, Maria Bonaria Selenu, Antonio Carboni Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Loddo, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, Tore Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Mariana Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littarru, Anna Paola Floris, Maria Bonaria Selenu
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	- Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'azione di cooperazione EURECOTOUR - European Eco-villages For Sustainable Tourism - Lettere di intenti da parte di GAL Karhuseutu e Mandeo - CV dei GAL Skane Ess e Mittskane (i due Gal hanno manifestato la volontà di aderire al partenariato ma per la modifica di assetti societari non hanno potuto firmare e trasmettere la lettera di intenti) Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio - UNINuoro



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

6.2.1.3. Azioni/interventi innovativi e relativa autovalutazione

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE PER AZIONE CHIAVE	
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	1 Turismo sostenibile
NOME AZIONE CHIAVE DI RIFERIMENTO	Carta Europea del Turismo Sostenibile
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.1/2
CODIFICA INTERVENTO INNOVATIVO	1.1.1
DESCRIZIONE DELL'AZIONE INNOVATIVA/INTERVENTO INNOVATIVO	L'azione prevede l'adozione della Carta Europea del Turismo Sostenibile. La Carta è uno strumento metodologico e una certificazione che favorisce la concreta applicazione del concetto di sviluppo sostenibile, cioè <i>"uno sviluppo capace di rispondere ai bisogni delle generazioni attuali, senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere ai propri"</i>. Quindi uno sviluppo che abbia cura della protezione delle risorse, che sia vitale e socialmente equo che si basa su un impegno e un accordo volontario tra gli attori coinvolti nello sviluppo turistico, al fine di mettere in pratica una strategia locale a favore di un turismo sostenibile. Da un punto di vista metodologico, la Carta prevede tre fasi, tutte basate sulla cooperazione tra i diversi soggetti del territorio: - Fase della conoscenza - Fase della co-progettazione - Fase dell'implementazione e attuazione Un notevole investimento di tempo e risorse è dedicato alla fase della conoscenza del contesto locale e del territorio, che si conclude con l'elaborazione di un Rapporto diagnostico. Si tratta di una fase estremamente importante, perché, anche quando ricerche, dati e documenti sono disponibili, essi appaiono frammentati e dispersi a causa della complessità del territorio e della molteplicità di attori coinvolti, che spesso non si confrontano né dialogano. Nella logica della Carta, il Rapporto diagnostico è una lettura del territorio che integra saperi e linguaggi diversi, al fine di costruire una conoscenza più ampia della realtà territoriale e della percezione che di essa ne hanno le comunità che vi vivono. La fase della co-progettazione prevede una diretta e più possibile ampia partecipazione dei vari attori del territorio - istituzioni, imprese, associazioni, privati - che, insieme al GAL e sulla base della conoscenza acquisita nella prima fase, elaborano quella che sarà la Strategia di sviluppo turistico dell'area e il Piano d'azione. Questo approccio si fonda sulla consapevolezza profonda dell'interdipendenza tra territorio, enti locali e operatori pubblici e privati. La partecipazione è intesa quindi nel senso più ampio di pubblico-privato. Tecnicamente, la partecipazione è garantita dallo strumento del Forum. Se i risultati delle prime due fasi sono valutati positivamente dall'ente certificatore – Europarc Federation - il territorio riceve il Diploma della Carta. Da quel mo-



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	mento inizia la fase successiva, la fase dell'implementazione in cui il GAL mette in opera, sempre con l'indispensabile collaborazione dei suoi partner pubblici e privati, quanto stabilito dal Piano d'azione.
SOGGETTO GARANTE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA	Federparchi
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCHE' E' INNOVATIVA	Aderire alla Carta va ben oltre il riconoscimento formale da parte dell'ente certificatore, Europarc Federation. Aderire alla Carta vuol dire impegnarsi ad applicare un metodo di lavoro che prevede una maggiore conoscenza del territorio e allo stesso tempo una maggiore partecipazione e cooperazione tra i vari attori del territorio stesso, finalizzata ad una intesa leale tra i soggetti promotori dello sviluppo, le imprese che vi operano, le comunità che vi vivono. La Carta genera benefici economici tangibili sull'economia locale, ma soprattutto promuove un cambiamento dell'agire collettivo. Da questo punto di vista, l'adozione della CETS rappresenta, dunque, per il territorio una modalità innovativa di programmazione e gestione dello sviluppo con la quale gli attori locali, Enti pubblici, operatori privati e altre organizzazioni, ridefiniscono le attuali modalità di lavoro che presuppone: - la definizione di una strategia a lungo termine - la condivisione degli obiettivi, delle azioni e delle risorse - la partecipazione di tutti gli attori al processo decisionale e gestionale - l'individuazione di forme di governance e monitoraggio delle attività
RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA	Certificazione FEDERPARCHI



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE PER AZIONE CHIAVE	
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	1 Turismo sostenibile
NOME AZIONE CHIAVE DI RIFERIMENTO	Implementazione del modello DMO del GAL BMGS
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.2
CODIFICA INTERVENTO INNOVATIVO	1.2.1
DESCRIZIONE DELL'AZIONE INNOVATIVA/INTERVENTO INNOVATIVO	La capacità gestionale del turismo e la sua sostenibilità rappresentano i due punti chiave di successo e di competitività delle destinazioni turistiche. E' su questo binomio che l'azione è finalizzata alla costituzione di una struttura che si occupi della gestione della destinazione al fine di coordinare i processi organizzativi e decisionali, le azioni di sviluppo, la ricerca, la promozione ed il marketing. <i>La Destination Management Organization (DMO)</i>, rappresenta il modello organizzativo per un turismo sostenibile ed innovativo che fa crescere i luoghi da un punto di vista economico, culturale e sociale, preservandone l'autenticità, le risorse naturali e culturali. La DMO, avrà dunque il compito – da un lato -di analizzare, definire e gestire i fattori di attrazione e le differenti componenti imprenditoriali del sistema locale, e dall'altro di organizzare tutti questi elementi in un'offerta in grado di intercettare la domanda di mercato in maniera competitiva ed adeguata alle capacità del territorio. Nel dettaglio l'azione prevede: - l'analisi della situazione attuale - la definizione del modello organizzativo - la definizione delle aree di competenza - il coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> - la definizione congiunta di un piano operativo
SOGGETTO GARANTE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA	CRENOS
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCHE' E' INNOVATIVA	Allo stato attuale nel territorio del BMGS si trovano molteplici risorse che però spesso non sono organizzate, né sono collegate in un sistema che ne permetta una gestione coordinata. In questo scenario la creazione della DMO costituisce un elemento di innovazione e una variabile di rottura rispetto alla modalità gestionale e alla conformazione frammentata della forma di offerta, introducendo – allo stesso tempo – un nuovo modello di governo della destinazione e una nuova struttura/servizio in grado di svolgere compiti operativi (a favore di territorio e imprese) in relazione alle leve di marketing: prodotto, branding, prezzo, segmentazione del mercato, promozione e vendita”.
RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA	Certificazione CRENOS



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Ambito tematico	Punti
In più di una azione chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	5
In almeno una delle azioni chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	3
In nessuna delle azioni chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	0

PUNTEGGIO AUTOVALUTATO INNOVAZIONE
5 punti



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

6.2.1.4. Azioni chiave altri fondi

RIFERIMENTO NUMERICO	1.1/2 2.1/2
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	- Turismo sostenibile - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
NOME AZIONE CHIAVE COLLEGATA	- Potenziamento e qualificazione del sistema ospitale locale - Creazione e promozione di prodotti turistici sostenibili - Nuove imprese, nuovi prodotti e progetti pilota - Sviluppo delle reti territoriali
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.1/2 2.1/2 FSE
DESCRIZIONE DELL'AZIONE SODDISFATTA DA FONDI	L'azione è finalizzata a realizzare interventi di formazione direttamente connessi agli ambiti tematici e le azioni chiave previste dal PDA del GAL BMGS e in particolare: - Formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze imprenditoriali riferibili agli ambiti individuati della Green & Blue Economy - Consulenza preliminare all'avvio delle nuove attività economiche - Assistenza tecnica e consulenza all'avvio delle nuove attività economiche - Interventi formativi per la qualificazione di nuove figure professionali La realizzazione di percorsi formativi sarà organizzata a partire da un'attenta indagine sui fabbisogni che, mettendo a valore quanto emerso in occasione degli incontri realizzati a livello territoriale durante il PPP e attraverso il supporto di un'analisi desk e sul campo, avrà lo scopo di individuare le specifiche Aree di Attività in cui risulta necessario potenziare e migliorare le competenze professionali in modo da progettare momenti formativi realmente rispondenti alle esigenze del territorio. Ne consegue che la progettazione dei percorsi sarà realizzata attraverso un percorso di concertazione nel quale i tecnici esperti avranno il compito di "tradurre" in percorsi formativi quanto emerso anche dagli incontri con gli stakeholder e di verificare la rispondenza all'offerta formativa attualmente presente a livello regionale nel RRPQ (Repertorio Regionale delle Qualificazioni). La rispondenza con il RRPQ risulta infatti di primaria importanza poiché consente di pervenire alla certificazione delle competenze dei partecipanti ed il riconoscimento formale della performance. Non solo, ma in un rapporto reciprocità biunivoca, qualora le esigenze del territorio non trovassero "traduzione" nelle Ada (Aree di attività) attualmente repertorate, sarà possibile procedere all'aggiornamento dello stesso Repertorio contribuendo quindi a costruire un'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze del territorio e dei suoi cittadini. Gli interventi formativi saranno erogati facendo ricorso a nuove metodologie didattiche come la lezione euristica o, in relazione ai contenuti, ad attività prossime al brainstorming.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	ming, alla simulazione e al role-playing con l'obiettivo di rendere l'individuo partecipe della propria formazione, soggetto attivo nel processo di apprendimento e nel quale il formatore è concepito più come un facilitatore che come un docente.
FABBISOGNI COLLEGATI	- Sviluppo del potenziale turistico del territorio dell'area GAL Distretto Rurale BMGS - Potenziamento dei servizi per la popolazione e per il sistema turistico - Realizzazione e potenziamento degli itinerari turistici di valorizzazione territoriale (enogastronomici, turistico-ambientali, - Promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici in termini collettivi turistico-culturale
BUDGET IPOTIZZABILE IN EURO	Euro 500.000
PROGRAMMA DI RIFERIMENTO (FESR, FSE, FEAMP,	FSE
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE DALL'AZIONE CODIFICATE NEL RISPETTIVO DOCUMENTO	- Azione 8.6.3 "Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale" - Asse III "Istruzione formazione" - Obiettivo Specifico 10.4 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo" - Azione 10.4.4 "Interventi formativi per la qualificazione di nuove figure professionali nella Green Economy"
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	- disoccupati - lavoratori in CIGS, ASPI e mobilità - occupati, compresi gli imprenditori e i lavoratori autonomi
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	- indennità corrisposte ai destinatari - costi per il personale coinvolto nella progettazione e la realizzazione delle azioni di formazione - costi per le fidejussioni e per l'eventuale costituzione del RST, alla pubblicizzazione e promozione dell'intervento - costi per per l'utilizzo di locali e attrezzature dedicati al progetto e di tutti gli altri costi non riconducibili a costi diretti del personale
DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ ATTRAVERSO LA QUALE IL GAL PENSA DI INTEGRARSI RISPETTO ALL'AZIONE CHIAVE COLLEGATA A QUESTA PROPOSTA CON I FONDI SIE ED ALTRI FONDI	Nel turismo, così come negli altri settori produttivi locali è ormai acquisita l'importanza ricoperta dalla professionalità delle risorse umane quale fattore irrinunciabile di competitività. Le risorse umane rappresentano da sempre sia un vincolo che una opportunità per le singole aziende e per i territori nel suo complesso: un vincolo perché il raggiungimento dei risultati è condizionato dalle qualità delle persone che vi operano e un'opportunità perché esse rappresentano, allo stesso tempo, la base sulla quale progettare uno sviluppo sostenibile e duraturo. Per questi motivi, al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo previsti dal PDA, il ruolo della formazione è fondamentale per: - aggiornare le professioni tradizionali e superare il gap rispetto alle attuali richieste del mercato - ampliare il bagaglio di conoscenze dei neo-imprenditori turistici attraverso una formazione teorica sui contenuti dei servizi, sull'organizzazione aziendale e sul concetto



	di ospitalità rurale ed integrata, sviluppando la sensibilità all'accoglienza del turista - ampliare il bagaglio di conoscenze dei neo-imprenditori dei settori produttivi locali attraverso una formazione teorica sui contenuti dei servizi, sull'organizzazione aziendale, sul marketing e sul concetto innovazione - creare nuove professionalità in relazione alle nuove offerte ed ai nuovi target identificati - motivare tutti i soggetti, del settore turistico e non, alla gestione sostenibile delle proprie aziende - favorire lo scambio e quindi il livello di conoscenza all'interno del territorio del GAL In questo senso l'azione qui proposta si integra con le azioni chiave Potenziamento e qualificazione del sistema ospitale locale, Creazione e promozione di prodotti turistici sostenibili e Nuove imprese, nuovi prodotti e progetti pilota, Sviluppo delle reti territoriali costituendo addirittura una precondizione per la loro efficacia.
TARGET IDENTIFICATI	- 100 soggetti coinvolti nelle azioni di formazione - 15 Partecipanti che hanno creato una nuova attività imprenditoriale o lavoro autonomo, dopo i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento - 15 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, dopo i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE SU ALTRI FONDI	Incontro n° 16 – Gavoi 4 agosto 2015 Forum tematico Turismo sostenibile Barbara Argiolas, Efisio Arbau, Mario Nonne, Daniele Garau, Fodde Bruno, Walter Arangino, Massimo Canargiu, Luca Sedda, M. Antonietta Zedda, Giulio Mereu, Rinaldo Arangino, Sebastiano Casula, Vincenzo Melis, Antonio Meloni, Gualtiero Mameli, Giancarlo Curreli, Antonio Congiu, Angela Cadoni, Enrico Mura, Francesco Rondoni, Antonio Maria Sanna, Rosa Anna Zedde, Franco Dore, Mariangela Medda, Carmen Delogu, Giuseppina Ibba, Antonella Demurtas, Simone Centanni, Sabrina Vacca, Valentina Carboni, Simonetta Carboni, Simona Vacca, Marianna Cadau, Sebastiano Pranteddu, Antonio Sanna, Gaspare Grisolia, Gioia Mudu, Susanna Manca, Giovanni Cugusi, Giovanni Pirisi, Giovanni Corrigha, Ciriaco Loddo, Stefania Piras, Andrea Piras, Giusy Buttu, G. Luigi Littaru, Claudio Floris, Maria Bonaria Selenu Incontro n° 18 – Aritzo 10 agosto 2015 Incontro conclusivo del PPP - Presentazione e condivisione delle azioni chiave da attuare con il PDA Valentina Carboni, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Michele Pili, Maria Teresa Melis, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Alessandra Etzo, Walter Arangino, Vincenzo Melis, Carlo Polla, Elia Porru, M. Antonietta Mereu, Antonio Meloni, Antonello Todde, Sebastiano Casula, Ciriaco Loddo, Paola Pintore, Aldo Loi, Fabrizio Mureddu, Maria Antonietta Zedde, Alberto Casula, Sebastiano Pranteddu, Giulio Mereu, Antonella Demurtas, Carla Uras, Gina Sirca, To-



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

	re Pinna, Augusto Pili, Mariangela Barca, Stefania Piras, Andrea Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Mariana Cadau, Caterina Secci, Anna Maria Zedda, Gualtiero Mameli, Angelo Nocco, Giuseppe Loi, Alessandra Pili, Ezio Giuseppe Pranteddu, Gian Luigi Littaru, Anna Paola Floris, Maria Bonaria Selenu Incontro n° 17 – Desulo 8 agosto 2015 Forum tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei settori produttivi locali Enrico Mura, Renzo Costeri, Dante Carboni, Ninni Angioni, Efisio Arbau, Stefania Piras, Federico Piras, Salvatore Frongia, Fatima Todde, Fatima Todde, Daniela Melis, Simona Vacca, Simonetta Carboni, Valentina Carboni, Giampaolo Congias, Walter Arangino, Martino Ullasci, Pietro Nasitti, Giulio Mereu, M. Antonietta Zedda, Basilio Todde, Tore Pinna, Peppino Lai, Francesco Sanna, Marinella Ibba, Gianluca Floris, Francesco Curreli, Marina Fadda, Giovanna Ledda, Gina Sirca, Alessandra Morette, Paolo Ledda, Antonella Demurtas, Angela Mureddu, Antonio Cocco, Armando Locci, Carla Uras, Gioia Mudu, Daniele Spinazzola, Giuseppe Pranteddu, Fortunato Floris, Tore Arangino, Sebastiano Casula, Mauro Floris, Carla Uras, Marilena Ibba, Maria Bonaria Selenu, Antonio Carboni
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	Protocollo di intesa per la realizzazione di attività di formazione e qualificazione degli operatori e delle risorse umane del territorio del GAL BMGS Accordo quadro di collaborazione con il Consorzio UNI-Nuoro



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

6.2.2. Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste

Criterio di selezione: Grado di definizione delle linee di azioni previste

Modalità di assegnazione del punteggio

Criteri di valutazione	Punti
Tutti i campi (format azioni chiave) sono valorizzati e sono individuate azioni chiave aggiuntive che possono essere soddisfatte esclusivamente attra- verso la Misura di cooperazione 19.3 e Misure di altri fondi	20
Tutti i campi sono valorizzati e sono individuate azioni chiave aggiuntive che possono essere soddisfatte esclusivamente attraverso la Misura di cooperazione 19.3 o sono individuati altri fondi	17
Tutti i campi sono valorizzati	14
Standard obbligatorio (tutti i campi ad esclusione dei principi di selezione, sono valorizzati)	10

Tab. 6.2.2 Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste (barrare ove soddisfatto e compilare)

CODIFICA AZIONI CHIAVE	STANDARD OBBLIGATORIO (TUTTI I CAMPI VALORIZZATI)	Valorizzazione principi di selezione	Presenza Azioni di cooperazione	Presenza Azioni su altri fondi
1.1			1.1/2.coop.1	1.1/2
1.2			1.1/2.coop.1	1.1/2
1.1			1.1/2.coop.2	
1.2			1.1/2.coop.2	
2.1				2.1/2
2.2				2.1/2

PUNTEGGIO AUTOVALUTATO GRADO DI DEFINIZIONE DELLE LINEE DI AZIONI PREVISTE
20 punti



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

6.3 Riepilogo piano di finanziamento delle azioni chiave

Tab. 6.3.1 Piano finanziario Misura 19.2

CODIFICA AZIONI CHIAVE	Percentuale di risorse della 19.2 Assegnate
1.1	32%
1.2	18%
2.1	26.5%
2.2	23.5%



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

7. Capacità tecnico amministrative della struttura proponente

7.1. Modalità previste per rendere più efficace l'attuazione

Il GAL Distretto Rurale BMGS ha maturato una importante esperienza nell'attuazione di progetti LEADER nel ciclo di programmazione 2007-2013, nel corso del quale ha gestito la fase di selezione dei territori, arrivando in prima posizione e quindi assicurandosi una importante quantità di risorse aggiuntive secondo quanto previsto dalla normativa allora (nel 2010) vigente.

Nella fase di attuazione ha gestito le procedure che hanno portato al finanziamento di oltre 200 beneficiari, ed ha quindi previsto la struttura di gestione di seguito proposta sulla base di una competenza tecnico- amministrativa consolidata e sottoposta alla prova reale della gestione di numeri significativi di domande di aiuto e conseguenti procedure.

Inoltre, come indicato nel paragrafo 3.2, il GAL Distretto Rurale BMGS nella composizione a 19 comuni ha recepito l'esigenza del partenariato e delle comunità locali di contribuire ad una nuova *governance*, fondata su una più attiva presenza del GAL nel territorio e di un conseguente più intensiva attività di animazione e coinvolgimento di partner ed operatori. Per rispondere a questa esigenza la struttura di gestione è stata improntata ai seguenti principi:

e stato rispettato nel modo più preciso possibile il collegamento tra compiti previsti associati alle funzioni di cui all'art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013 e figure previste da standard;

è stata prevista l'attribuzione di un ruolo (e conseguente budget) – seppure limitato - agli animatori polifunzionali relativamente alle attività di "Istruttoria domande di sostegno" perché nell'esperienza di attuazione del periodo di programmazione 2007-2013 è stato rilevato che le commissioni di valutazione, composte da soggetti esterni al territorio, hanno spesso necessità di un supporto conoscitivo sulle specificità del territorio

è stato previsto un ruolo – sebbene limitato - agli stessi animatori polifunzionali nel "Monitoraggio e sorveglianza del PdA" perché nell'esperienza di attuazione del periodo di programmazione 2007-

2013 è stato rilevato come questa attività, che comunque è compito del GAL secondo quanto previsto dall'art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013, consente di mantenere o costruire un rapporto anche con i beneficiari e quindi risponde all'esigenza di maggiore impegno del GAL nelle attività di

animazione, coinvolgimento e informazione;

nel rispetto di questa esigenza è stata inserita come **figura aggiuntiva** un ulteriore **Animatore Polifunzionale**, anche per rispondere alle caratteristiche dell'area GAL che, nonostante la composizione a 19 comuni risulta di ampie dimensioni e data l'orografia e le condizioni delle strade risulta di difficile gestione per un solo animatore, che soprattutto in periodi in cui sono in attuazione più progetti può difficilmente presidiare tutto il territorio – e anche questa è una valutazione che emerge dall'esperienza di attuazione del periodo di programmazione 2007-2013;

è stato inserito come ulteriore **figura aggiuntiva un Esperto di Comunicazione**, al fine di pianificare e ottimizzare le azioni di comunicazione – con particolare riferimento ai canali "web e social" - e, più in generale, per supportare il GAL nelle azioni di, animazione e coinvolgimento territoriale;

E' stata prevista una struttura di *governance* territoriale volontaria, il Forum del Turismo Sostenibile, che contribuirà all'attuazione del Piano d'Azione creando una rete volontaria tra i soggetti pubblici e privati così da identificare una politica turistica "unitaria" che riconosca la specificità di ciascun soggetto e che colleghi il contributo dei singoli attori nella filiera turistica, operando di fatto come sistema turistico locale, garantendo inoltre continuità all'azione di attori e realtà associative che, a partire dal PPP per la definizione del Piano d'Azione 2014-2020, stanno operando spontaneamente "dal basso" e attivando processi in cui sono state coinvolte realmente le comunità locali



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione
5	Ricevere e valutare le domande di sostegno
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate

Sulla base delle funzioni obbligatorie, l'AdG ha stabilito che la struttura minima del GAL (standard) deve comprendere almeno i seguenti soggetti/organismi.

Per questi soggetti (nel caso di nuovi GAL) nel bando saranno indicate le competenze minime richieste.

Struttura Minima di un GAL (eventualmente gestito in forma associata)
Direttore
RAF
Animatore/polifunzionale
Esperti per le istruttorie
Cda

Sulla base di questa struttura organizzativa minima, i compiti da assolvere, in base a quanto previsto dall'Art.34 (3), vengono associati alle figure preposte come segue:

Riferimento numerico alle funzioni previste da art.34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Compiti previsti associati alle funzioni di cui all art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Figura prevista da standard
1	Coordinamento degli attori locali	Direttore tecnico, Animatore CdA
	Animazione degli attori locali	Animatore, Direttore tecnico, CdA
2	Elaborazione dei criteri di selezione	Direttore tecnico
3	Coordinamento attuativo del PdA	Direttore tecnico, CdA
4	Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	Direttore tecnico e CdA
5	Istruttorie domande di sostegno (aiuto)	Esperti istruttori
	Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto	Direttore e RAF
6	Concessione del sostegno	RAF e Cda
7	Monitoraggio e sorveglianza del PdA	Direttore tecnico e RAF
	Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Soggetto indipendente terzo



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

7.1.1. Autovalutazione efficacia attuazione

Criterio di selezione: Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA

Rendere più efficace il PdA implica che in fase attuativa il GAL preveda delle soluzioni in grado di aumentare l'"impatto" del PdA nei rispettivi territori.

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente

Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA	Punti
Rispetto allo standard previsto da Adg due o più figure professionali o strutture di governance associate ad almeno due dei compiti previsti	10
Rispetto allo standard previsto da Adg almeno una figura professionale o una struttura di governance associata ad almeno uno dei compiti previsti	5
Conformità a standard previsto da Adg	0

Per fare in modo che il Comitato di valutazione possa valutare le ulteriori soluzioni per incrementare l'efficacia del PdA il GAL proponente deve compilare il format seguente e successivamente la Tab 7.7.1.a. (esempio)

Figure professionali e strutture di governance	Compiti previsti associati alle funzioni di cui al Reg..	Descrizione delle funzioni che si intende assolvere	Eventuale riferimento a una convenzione/accordo/protocollo di intesa con altro soggetto pubblico che disponga delle necessarie competenze. Allegato II
Forum degli Turismo sostenibile	Coordinamento degli attori locali	Creazione di una rete volontaria tra i soggetti pubblici e privati così da identificare una politica turistica "unitaria" che riconosca la specificità di ciascun soggetto e che colleghi il contributo dei singoli attori nella filiera turistica, operando di fatto come sistema turistico locale garantendo continuità all'azione di attori e realtà associative che, a partire dal PPP per la definizione del Piano d'Azione 2014-2020, stanno operando attivando processi in cui sono state coinvolte realmente le comunità locali.	Accordo quadro con UNINuoro Il protocollo di intesa finalizzato alla costituzione del Forum è stato siglato da 13 comuni, 1 comunità montana, 2 università e la Camera di commercio di Nuoro



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Animatore polifunzionale	Animazione degli attori locali	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti	
Esperto di comunicazione	Animazione degli attori locali	Ha il compito pianificare e ottimizzare le azioni di	



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Tab 7.1.1.a: Autovalutazione efficacia di attuazione

Riferimento numerico alle funzio- ni previste da art.33	Selezione dei Compiti di cui al Reg 1303/13 applicabili al criterio di selezione	Figura prevista da stan- dard	Figura pro- fessionale aggiuntiva	Struttura di governance territoriale vo- lontarie previ- sta (da docu- mento sotto- scritto dai par- tecipanti che opera su com- piti specifici)	Riferimento a accordo sottoscritto dai parteci- panti o se presente riferimento ad atto co- stitutivo da allegare	Autovalutazione punteggio
1	Coordinamento degli attori locali	Direttore tecnico, Animatore CdA		x		10 punti
	Animazione degli attori locali	Animatore, Direttore tecnico, CdA	x			
2	Elaborazione dei criteri di selezione	Direttore tecnico				
3	Coordinamento attuativo del PdA	Direttore tecnico, CdA				
4	Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	Direttore tecnico e CdA				
7	Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Soggetto indipendente terzo				



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

7.2 Modalità previste per rendere più efficiente l'attuazione

7.2.1 Autovalutazione efficienza attuazione

L'AdG ha previsto che in fase attuativa sarà creata una struttura regionale di *audit* che supervisionerà l'operato dei GAL. I compiti previsti dalla struttura di *audit*, oltre alla verifica periodica dell'attività dei GAL, comprenderanno anche la verifica del rispetto delle indicazioni fornite in sede di presentazione dei PdA che sono oggetto di valutazione per l'assegnazione dei punteggi sui seguenti criteri di selezione. L'indicazione rivolta ai partenariati, rispetto ai criteri di seguito esposti è quella di attestarsi su una percentuale di spesa ben oltre il livello minimo previsto per l'assegnazione del punteggio.

Rendere più efficiente l'attuazione del PdA il GAL deve dimostrare delle soluzioni in grado di massimizzare le risorse finanziarie previste in base ai compiti e alle soluzioni proposte al punto precedente.

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente

Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA	Punti
Rispetto allo standard previsto da Adg: oltre il 45% delle spese di funzionamento della Misura 19.4 sono allocate per funzioni di animazione.	10
Rispetto allo standard previsto da Adg: oltre il 40% delle spese di funzionamento della Misura 19.4 sono allocate per funzioni di animazione.	5
Conformità a standard previsto da Adg	0

La coerenza sarà valutata sulla base del format presentato nella pagina seguente, dove sono incrociati i compiti previsti con le figure professionali e le eventuali figure o servizi associati descritti nei format precedenti.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Struttura Minima di un GAL (eventualmente gestito in forma associata)	Direttore	RAF	Animatore/ polifunzionale	Esperti per le istruttorie	Spese vive di gestione	Figure Aggiuntive Esperto di comunicazion e	Figure Aggiuntive Animatore/ polifunzionale	Compiti gestiti in maniera associata (2)	Budget % indicativo per compiti
Compiti previsti associati alle funzioni di cui al Reg. 1303/2015									
Coordinamento degli attori locali (gestione dei tavoli, assistenza agli attori locali, condivisione delle procedure, acquisizione di idee progetto...)	7,5%		1,4%				1,4%		10,3%%
Animazione degli attori locali (comunicazione, informazione, eventi..workshop, gestione sito web, social network..., ...)	6,3%		9,4%			10,9%	9,4%		36%
TOTALE SPESE ANIMAZIONE	13,8%		10,8%			10,9%	10,8%		46,3%
Coordinamento attuativo del PdA	8,7%								8,7%
Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	5,7%								5,7%
Istruttorie domande di sostegno (aiuto)			2,8%	6,1%			2,8%		11,7%
Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto		9,0%							9,0%
Concessione del sostegno		5,8%							5,8%
Monitoraggio e sorveglianza del PdA	1,8%	1,6%	0,3%				0,3%		4%
Valutazione in itinere ed ex post del PdA					1%				1,0%
Spese vive di gestione (affitti, canoni, utenze..)					7,9%				7,9
TOTALE SPESE DI GESTIONE	16,2 %	16,4%	3,1%	6,1%	8,9		3,1%		53,7%
Budget % indicativo per spese di gestione/animazione	30%	16,4%	13,9%	6,1%	8,9%	10,9	13,9	0%	100%
Budget solo su struttura/spese standard					75,3	Totale complessivo standard e aggiuntivo			100%

Budget gestione max	60%
Budget Animazione min	40%



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

7.3 Tabella riepilogativa su percentuale risorse assegnate al funzionamento del GAL

Indicazione della percentuale di budget sulla Misura 19.4 rispetto al budget della 19.2 e 19.3.¹

Misura	Percentuale
Misura 19.2	100%
Misura 19.3.1	30% (Percentuale su dotazione 19.3.1)
Misura 19.4	24.50% (max 25%)*

¹ Se è stata inserita azione chiave cooperazione (par. 6.2.1.2)